LA TECA DI **ATTENTI A QUEI DUE**

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 10 AGOSTO 2021 N° 111

# L'ARMA NON DIMENTICA I SUOI EROI!

## (Cippo marmoreo dedicato al vice Brig Cerciello Rega)

www.attentiaqueidue.net facebook.com/Attentiaqueiduee attentiaqueiduea@libero.

# SOMMARIO


## *L'EDITORIALE*

***A.D.R - L'ex Capo della Polizia Gabrielli: "Il Viminale deve avere il controllo di tutte le forze di polizia"***

## *L'OPINIONE*

***L'orgoglio di essere Italiani***

## *ATTUALITÀ*

***Comparti sicurezza-difesa, convocazione per incontro ripresa procedure negoziali contratto 2019- 2022***

## *PARLIAMO DI NOI.*

***Carabinieri, inaugurata stele per Mario Cerciello Rega***

## *STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI*

***Non ho paura, sono un carabiniere!***
***Un giovane eroe***
***Eroe del terzo millennio!***

## *IN EVIDENZA*

***Mario Placanica il Carabiniere: distrutto dall'atto dovuto .....***

## *LA TECA DELL'AMMIRAGLIO*

***A.D.R- Perché' indagano il poliziotto e non chi non ha fornito l'agente di Taser***

## *ARTICOLI*

- ❖ Ustica, un'ingiustizia civile
- ❖ A proposito dell'intervento dei carabinieri all'interno dell'aula del consiglio comunale di Imperia
- ❖ Prof. Sinagra: "una legione straniera italiana"?
- ❖ Le parole del Gen. C.A Domenico Rossi sul rientro dei nostri Militari dall'Afghanistan

## *ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"*

- ✓ Rivolta carceri, arrestati gli agenti: esplode la polemica
- ✓ Santa Maria Capua Vetere, arrestati 52 agenti di polizia penitenziaria.

## *ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"*

- ✓ Variante Delta a Lampedusa - contagiato un carabiniere
- ✓ I carabinieri della caserma di Piacenza "levante", arrestati lo scorso anno, sono stati condannati

## *NEWS*

- Truffano 86enne a Genova, 5 denunciati tra cui impiegata Poste
- Roma. carabinieri libero da servizio arresta pusher itinerante a termini
- Napoli, carabinieri recuperano prezioso rubato 7 anni fa
- Siracusa, in auto con 300 chili di cavi di rame: 5 denunciati
- Estorsione: minaccia di dar fuoco a edicola, arrestato nel Napoletano
- Catania: abusi su ragazzina di 11 anni, arrestato 63enne
- Agrigento: sevizie a disabili, comandante provinciale CC 'vittime mai abbandonate'
- Covid: controlli a tappeto dei NAS su corretto uso mascherine
- Prostituzione: 6 nuovi arresti per tratta Romania Bergamo
- Acea: protocollo con Carabinieri per trattamento rifiuti organici
- Carabinieri in Consiglio per mascherine, sindaco li allontana
- A fuoco motovedetta della guardia di finanza
- Comunicato Stampa. imperia, USIC Carabinieri
- Carabinieri Piacenza, Montella condannato a 12 anni
- Immigrazione
- Ambiente: discarica abusiva nel Salernitano, denunce e sequestro
- Cirò Marina, un arresto per possesso di armi e munizioni
- Palermo, droga nascosta nelle campagne di Misilmeri: tre arresti
- Mafia: gen. Guarino, 'tagliare canali finanziamenti boss strategia vincente'
- Mafia: Bari, 14 arresti in operazione contro clan 'Corda-Lamollino'
- Milano: NAS, arresti e perquisizioni per bancarotta fraudolenta di farmacie

# SOMMARIO

## NEWS


- Mafia: Guerini in visita a Palermo, omaggio a stele Capaci
- Mafia: comandante Culqualber "in indagine 'gordio' azione corale
- Agrigento: bombole d'ossigeno scadute, denunciato titolare stabilimento balneare
- Traffico di rifiuti speciali nel comasco, sei arresti
- Avellino, bomba contro norme Covid in centro impiego: 2 fermi per terrorismo
- Droga: 117 kg cocaina sequestrati in un tir su A2 in Calabria
- Gabrielli, Viminale dovrebbe controllare tutte forze PS
- Sindacato Carabinieri, d'accordo con Gabrielli sul coordinamento
- Lavoro: dipendenti ristoranti e bar in nero, sanzioni a Ischia
- Bussoleno: furto di rame nel cimitero, Carabinieri arrestano predone di “oro rosso”
- Roma, blitz dei carabinieri a Tor Bella Monaca: un arresto e tre denunce
- Roma: carabinieri salvano due donne vittime di violenze domestiche
- Carabinieri: cerimonia a Vallombrosa per patrono forestali
- 13 luglio 1814 nasce il carabiniere
- Carabinieri, inaugurata stele per Mario Cerciello Rega
- 'Ndrangheta: blitz tra gioia tauro e Milano, 12 misure cautelari
- Controlli NAS in 536 centri di salute mentale, 22% irregolari
- Mafia. blitz torretta, l'influenza dei boss sulle elezioni comunali 2018
- Napoli: carabinieri setacciano il parco verde, centinaia di dosi di stupefacente sotto sequestro
- 'Ndrangheta: 19 arresti per associazione mafiosa e traffico droga
- Droga: oltre 2 kg ketamina in tubo canna fumaria, arrestato
- Sicilia, sequestrati 2,5 mln di beni per reati finanziari
- Incendio contro avvocato di Caltanissetta, altri due arresti
- Napoli: carabinieri, 60 arresti in 5 giorni e ad Afragola trovato un arsenale


## NEWS


- Venezia, rapinano e picchiano un rider: due arresti
- Roma, controlli dei carabinieri nei luoghi della movida: cinque arresti
- Operazione emergenza cedri. Comunicato Stampa
- Roma. furti in ristoranti: arrestata banda del 'selfie-stick'
- Droga. spacciavano cocaina, crack e marijuana: 7 arresti nel Napoletano
- PA: Brunetta, a settembre chiuderemo trattative rinnovi
- Mafia: blitz Palermo; Guarino, decapitati vertici di Ciaculli
- Difesa: Gasparri, su contratti da Brunetta segnale concreto
- Bunker scoperto dai carabinieri in un edificio nel Reggino
- Palermo, blitz antimafia: otto misure cautelari
- Sicurezza: sindacati, approvare DDL per adeguare pensioni
- Roma: rapinavano coppiette in auto, tre arresti
- Favignana. carabinieri salvano 4 turisti in balia correnti marine
- Sicurezza: Funzionari Ps, bene Gabrielli su autorità nazionale (ANSA)
- LPN-Roma, ritrovati e restituiti a Repubblica Perù 4 reperti archeologici
- Roma: controlli carabinieri da Trastevere a Marconi, un arresto e sanzioni
- Napoli: turisti rapinati di un rolex, uno degli autori perde smartphone, 2 arresti
- Due minorenni arrestati per minaccia e furto dello scooter a coetanei
- Tokyo 2020: il carabiniere Vito Dell'aquila si aggiudica la prima medaglia di queste olimpiadi


SENTENZE D’INTERESSE SI POSSONOSCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

# SOMMARIO

## *L'EDICOLA*


- ❖ Trattativa è una favoletta inventata", la difesa chiede l'assoluzione per il generale Mori
- ❖ Napoli, controlli dei Nas nei ristoranti etnici: sequestrati 120 kg di alimenti
- ❖ Scagliola: a: "Ecco perché ho cacciato i carabinieri dalla sala del Comune"
- ❖ Afghanistan ritiro ti dei militari italiani. L'Armata se ne va, ma dopo venti anni di missione nessuno va a salutarla
- ❖ Gabrielli: "Il Viminale deve avere il controllo di tutte le forze di polizia, la direzione della sicurezza è della politica"
- ❖ Droga per due milioni di euro sequestrata dai carabinieri di Roma: cosi si e tradito il corriere Lo stato cita per danni luca
- ❖ Lo stato cita per danni Luca Palamara: deve pagare per avere raccontato la verità sul sistema dei magistrati
- ❖ Racket al mercato del pesce di Pozzuoli, con mitragliatrici e pistole
- ❖ Ottobre 1945, Niscemi (CL): Uccisi i Carabinieri Michele Di Miceli, Rosario Pagano, Mario Paoletti.


## *CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI*


- Carabinieri- comandante generale a Napoli, vicini ai cittadini
- Missione in Kosovo, Comandante Generale dell'Arma visita KFOR
- Pioltello, inaugurata la nuova caserma dei carabinieri:" Vocazione di vicinanza alle comunità"


## *LA TUA POSTA*


- ➢ Condivido integralmente ogni parola e ogni concetto con esse espresso.....


## *PREVIDENZA E PENSIONI*


- ✓ "Controllate il cedolino- per chi cambia l'assegno della pensione
- ✓ L'assegno della pensione senza segreti - le vere cifre
- ✓ "Rimborsate queste pensioni". Cosa fare per difendersi
- ✓ Attenti all'assegno - mini tagli sulle pensioni
- ✓ I.N.P.S Applicazione dell'articolo 54 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092,
- ✓ Attenti al ricalcolo dell'assegno- chi rischia sulle pensioni


## *ATTENTI ALL'AVVOCATO!*


- ▪ Utilizzabilità degli atti del fascicolo del difensore ex art 391 C.P.P


## *RUBRICHE*


- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Attenti alle previsioni del tempo, Agosto 2021
- Consigli per le tue vacanze

## L'EDITORIALE

# L'EX CAPO DELLA POLIZIA GABRIELLI:

## "Il Viminale deve avere il controllo di tutte le forze di polizia"

**A.D.R: Caro Amato**, ci risiamo torna d' attualità la legge 121/1981 che ha consentito 40 anni fa, al vecchio corpo delle Guardie di Pubblica sicurezza di diventare Polizia di Stato. La legge che doveva smilitarizzare la vecchia Polizia, concedendo al suo personale conquiste ed obiettivi da tempo auspicate, di fatto, ha riordinato tutte le forze di Polizia operanti nel paese. Non sto qui ad elencare quali sono state le novità previste dalla legge, mi limito solo a dirti che da allora sono iniziate le dispute, sempre non ufficiali, tra tutte le forze di Polizia soprattutto (Carabinieri, Finanza e Polizia di Stato) i Forestali e Polizia Penitenziaria sono stati alla finestra perché esclusi da alcune competenze specifiche in materia di Pubblica sicurezza. Una delle questioni che non e' stata mai accettata e che crea problemi, riguarda il capo del Dipartimento di Pubblica Sicurezza che è anche il Capo della Polizia di Stato. Tanti si chiedono se un coordinato, il Capo della Polizia può essere il coordinatore, essendo anche capo del dipartimento. (basta vedere gli emolumenti annui che prende per i due incarichi?). Il Dott Gabrielli quando parla di: **"Il Viminale deve essere la casa della sicurezza di questo Paese. Fino a quando il ministro dell'Interno avrà solo il controllo di una forza di polizia, fino a quando non si porterà tutti sotto il Viminale, il disegno della 121 non sarà completato"**. Sa bene che le strategie di alcuni alti funzionari del Viminale, per averle seguite e vissute come noi, in tutti questi anni, non riguarda certamente il problema della dipendenza. Tutte le forze di polizia, dipendono dal Ministero degli interni in materia di Pubblica Sicurezza, nessuno ha mai messo in dubbio tale norma. **A.D.R:** Riporto le dichiarazioni fatte sul suo profilo tweet da Guido Crosetto, già sottosegretario alla difesa e tra i fondatori di Fratelli d' Italia ***" ho letto le dichiarazioni di Gabrielli, di cui ho enorme stima. Il ministero degli interni ha gia' il controllo pieno di tutte le forze di polizia. La legge 121,aggiornata nel 2015 ,ha garantito 40 anni di democrazia e può continuare a farlo per il futuro, con i carabinieri come forza armata. Per me***." **Il Tuo pensiero: risposta " Caro Nino ricorderai che all'epoca in cui si ventilava analogo discorso dall'allora Capo della Polizia Vincenzo Parisi, che giornalisticamente si sintetizzava come ipotesi di un "super poliziotto", noi eravamo al Cocer e ci fu chiesto, come organismo di rappresentanza del personale dell'Arma di inviare una delegazione di cui feci parte come segretario del Cocer, unitamente al Presidente ed un rappresentante per ogni categoria. Come organismo avevamo trattato l'argomento, elaborata una sintesi del nostro parere, regolarmente votata. Fummo ricevuti in Senato dall'apposita commissione come in precedenza fummo ricevuti dal Ministro Cassese che era Ministro della Funzione Pubblica. In buona sostanza ribadimmo il concetto che la 121, aveva determinato la smilitarizzazione della Polizia di Stato che in massima parte era presente massivamente nei centri urbani più significativi e l'Arma oltre ad essere molto più capillarmente distribuita per gli aspetti di Pubblica Sicurezza, svolgeva oltre alle funzioni di Polizia Militare, una lunga serie di altri servizi per materia in altri ministeri. Ricorderai anche che fra le varie ipotesi vi fosse una**

sorta di ruralizzazione dell'Arma, lasciando i principali centri alla sola Polizia di Stato e tutto un ventaglio variegato di ipotesi possibili, ma il cui fine ultimo era quello riesumata odierno, una unica catena di comando a partire dal Ministero dell'Interno. In quella circostanza ricordo che uno dei senatori, proveniente dalla Polizia di Stato, dopo che lessi il nostro documento, con molta calma in buona sostanza mi disse che stavo facendo una difesa corporativa. Sai bene come sono fatto e replicai che pur essendo in uniforme ero prima di tutto un cittadino italiano e come tale intuivo lo sforzo fatto dai padri costituenti di evitare ogni possibile deriva autoritaria e come cittadino non reputavo prudente mettere tutte le uova nel medesimo paniere e rette da un unico manico. Il Senatore replicò con veemenza accusandomi di dubitare degli vertici della Polizia ed io replicai che non dubitavo di nessuno ma i posti di potere restano e gli uomini che li occupano cambiano e tutelare la democrazia ripartendo i rischi era dovere morale di tutti. Il discorso che si era trasformato in un botta e risposta stava degenerando perchè nessuno dei due si sognava di cedere. Intervenne il Presidente della Commissione e per quanto mi riguarda anche il Generale Brancato, nostro Presidente. Il Presidente della Commissione disse, che le posizioni e le riflessioni di ciascuno erano state chiare e non era necessario continuare l'audizione. Sciolta la riunione, ricordo che il Presidente ci invitò per un caffè e fra il serio ed il faceto fece nei miei confronti una battuta più o meno che ero un gallo da combattimento, che non si faceva mettere all'angolo. Ricordo benissimo quel giorno in Senato, ove in passato avevo fatto servizio nei turni di servizio di guardia, ovviamente fermandomi agli ingressi ed al corpo di guardia. Non ti dico nulla di nuovo, perchè ricorderai anche l'incontro con il Ministro della Funzione Pubblica Cassese e quelli che seguirono ove eravamo io ed il Generale Brancato ed il Col. Mencagli, non furono più facili, anche se il segretario del Ministero era persona molto equilibrata e cortese. Fatto questo accenno al passato, il mio pensiero non è mai mutato. Siamo una democrazia giovane ed è prudente avere le uova in panieri diversi con manici diversi, oltretutto si è anche visto come forme di commistione tipo la DIA che risultato hanno avuto. Noi come ricorderai, abbiamo studiato anche le dipendenze e relazioni, certamente si deve collaborare fra tutti coloro che svolgono un servizio delicato come quello di Polizia per l'ordinato svolgimento della vita della collettività, ben vengano strutture di coordinamento, ma è altrettanto importante che oltre alla fattiva collaborazione, ciascuna realtà abbia diversa guida politica e struttura dirigente. Come ricorderai anche l'accorpamento della Forestale, a mio modesto parere è stato un errore…..un brodo di carne se ci metti lo zucchero non migliora in qualità ma non sarà ne' gradevole ne' dolce ed alla lunga diventa sempre meno appetibile. L'essere umano non è ne' un angelo ne' un diavolo ed allora è sempre bene che la mano destra sia indipendente dalla sinistra, insieme in armonia sono più forti e funzionali, ma se una perde colpi, l'altra può sopperire. Credo che questo concetto sia applicabile a tante cose, io lo identificherei come ripartizione del rischio ed una democrazia l'equilibro è dato solo da per e contrappesi e dovere di noi adulti e cercare, pur con tutte le incognite e difficoltà di consegnare a chi ci seguirà un paese sempre più maturo e serio che a ragion veduta si definisce paese democratico.

Domande di detto l'ammiraglio
risposte di Amato Lustri - un signor nessuno.

## L'OPINIONE

# L'ORGOGLIO DI ESSERE ITALIANI

L'Italia è sempre stata in Europa considerata come la cenerentola, spaghetti e mandolino da usare ed abusarne a proprio compiacimento. A nessuno piace perdere anche se solo una partita di pallone, ma la reazione dal senso che dietro allo sport, oltre ad interessi economici significativi, si celano quei nazionalismi e sentimenti atavici di contrasti e conflittualità di memoria storica. Quando banalizzo il concetto dicendo che l'Europa è un minestrone intendo che fra i componenti ci sono atavici contrasti ereditari. Agli inglesi già dava fastidio il regno dei Borboni, che li superava come capacità navali e mercantili. I Francesi hanno sempre avuto verso di noi un senso di superiorità ereditato dai tempi del Re Sole e di Cavour, Costantino Nigra e la Contessa di Castiglione...."les italiens parlent avec les mains"...ed ora l'alunno professa guidato, si allarga i confini e fa il furbo usando le sue relazioni coi nostri fuoriusciti e purtroppo ritornati; coi mangia crauti è inutile aggiungere parole; con i nostri dirimpettai adriatici peggio che mai, i vichinghi non ne parliamo.....figuriamoci che sapore può avere questo minestrone di stelle stranamente gialle su fondo blu. Ma la colpa non è la loro.....E' LA NOSTRA.....anche a livello internazionale vige il principio della RECIPROCITA' .....ma noi, a differenza dei vicini europei non siamo capaci a loro di marciare divisi ma tutelarci uniti.....lo dimostra che TUTTO il NOSTRO ORGOGLIO DI ESSERE ITALIANI EMERGE SOLO QUANDO un gruppo di super pagati danno quattro calci a un pallone e vincono una simbolica patacca.....allora si tutti per le strade con il tricolore a festeggiare senza distinguo di sorta .....tricolore che tirano fuori senza vergogna e senza pudore SOLO in tali frangenti, ma MAI si sognerebbero di esporre alle finestre in NOSTRE RICORRENZE IDENTITARIE. Ecco perché il calcio dall'età della ragione mi ha fatto sempre schifo. Tranquilli, lo dicevano anche gli imperatori romani... dai al popolo "panem et cincenses".....poi sodomizzalo come più ti fa comodo.....ora dotiamoci di vasellina.....ci penseranno i soliti noti a farci il servizietto, approfittando dell'euforia da fessi.

**Amato Lustri**

# ATTUALITÀ

il diario di michele fornicola

13 luglio 2021

## Comparto Sicurezza/Difesa

convocazione per incontro ripresa procedure negoziali. Triennio 2019-202
definizione accordo sindacale e provvedimenti di concertazione

presupposti concreti per l'attivazione della **procedura di dissenso**

Il COCER Carabinieri, in occasione di precedenti inviti della Funzione Pubblica ha, tra l'altro, lamentato ed espresso riserve sul pieno riconoscimento della specificità del Comparto Difesa/Sicurezza ed alla mancata negoziazione sul contenuto della norma applicativa della Legge di bilancio.

Visto l'articolo 87 della Costituzione.

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, recante procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate;

Viste le disposizioni degli articoli 1, 2 e 7 del citato decreto legislativo n. 195 del 1995, che disciplinano le procedure negoziali e di concertazione - da avviare, sviluppare e concludere con carattere di contestualità - per l'adozione di separati decreti del Presidente della Repubblica concernenti rispettivamente il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e ad ordinamento militare, nonché il personale delle Forze armate, con esclusione dei rispettivi dirigenti civili e militari, del personale di leva ed ausiliario di leva;

Viste le disposizioni degli articoli 2 e 7 del decreto legislativo n. 195 del 1995, relative alle modalità di costituzione delle delegazioni di parte pubblica, delle delegazioni sindacali e dei rappresentanti del Consiglio centrale di rappresentanza che partecipano alle procedure negoziali e di concertazione, rispettivamente per le Forze di polizia ad ordinamento civile, per le Forze di polizia ad ordinamento militare (Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) e per le Forze armate (Esercito, Marina e Aeronautica)

Viste le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere A) e B), e all'articolo 7 del decreto legislativo n. 195 del 1995, riguardanti le delegazioni e le procedure negoziali e di concertazione, rispettivamente per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e delle Forze di polizia ad ordinamento militare;

Mi chiedo, visto che nel COCER Carabinieri ci sono delegati che:

1) **appartengono e sono dirigenti di vertice anche nei sindacati militari;**

2) sono alla costante ricerca di quelle condizioni minime per poter esercitare concretamente la propria funzione rappresentativa, ovvero essere ascoltati dai vertici di F.A.. perseguendo l'obiettivo di partecipare a tutte le fasi della contrattazione; di rappresentare, promuovere, tutelare in ogni sede, anche giurisdizionale e amministrativa, gli interessi morali, economici, normativi, professionali, previdenziali e assistenziali dei Carabinieri di ogni ruolo e categoria. Attività che rientra tra le finalità dei sodalizi.

3) hanno bisogno e rivendicano la possibilità di svolgere la loro regolare e ordinata attività in un quadro giuridico omogeneo e coerente;

4) si lamentano, giustamente, per le criticità che limitano di fatto il pieno esercizio dell'attività di rappresentanza sindacale chiedendo un mirato intervento legislativo al Ministro della Difesa alla luce dell'intervento costituzionale che li ha ammessi e rientrano nel quadro normativo ed anche le correlate disposizioni ministeriali con possibilità di essere ascoltate dalle Amministrazioni di riferimento a livello Comando Generale/Segretariato Generale della Difesa, sulle materie di interesse.

A questi delegati (*con doppio "legittimo" cappello*) va indirizzato un doveroso appello affinchè si adoperino in modo che siano finalmente approvate ed applicate le direttive già emanate a garanzia della capacità di poter rappresentare, promuovere, tutelare in ogni sede, anche giurisdizionale e amministrativa, gli interessi morali, economici, normativi, professionali, previdenziali e assistenziali dei Carabinieri di ogni ruolo e categoria.

Consapevoli della loro forza numerica e del fatto che, se lo schema di provvedimento per le Forze di polizia ad ordinamento militare **non sarà concertato** con entrambe le Sezioni Carabinieri e Guardia di finanza del Consiglio centrale di rappresentanza sussiste il presupposto per l'attivazione della **procedura di dissenso** ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 6, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195;

4) Le organizzazioni sindacali dissenzienti dall'ipotesi di accordo di cui al comma 3 possono trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri che compongono la delegazione di parte pubblica le loro osservazioni entro il termine di cinque giorni dalla sottoscrizione dell'accordo.

6) Le Sezioni Carabinieri e Guardia di finanza del Consiglio centrale di rappresentanza, entro il termine di cinque giorni dalla ricezione dello schema di provvedimento di cui al comma 5, possono trasmettere, ove dissenzienti, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri competenti, le loro osservazioni in ordine al predetto schema, per il tramite dei rispettivi Comandi generali.

# PARLIAMO DI NOI

## Carabinieri, inaugurata stele per Mario Cerciello Rega

**Roma, 13 lug. (askanews) -** Questa mattina, a Roma, in via Pietro Cossa, angolo via Federico Cesi, nel giorno dell'anniversario della nascita del Vice Brigadiere, medaglia d'oro al valor civile, Mario Cerciello Rega, è stato scoperto un cippo marmoreo a lui dedicato, in un'area realizzata dal I Municipio di Roma Capitale, nel luogo ove venne ucciso. La cerimonia, svoltasi nel rispetto della normativa in materia di Covid-19, alla presenza dei familiari del militare caduto, ha visto la partecipazione del generale Marco Minicucci, Comandante della Legione Carabinieri "Lazio" che nel prendere la parola ha sottolineato come "quella di stamattina non è una commemorazione ma un voler ricordare Mario Cerciello Rega nel giorno della sua nascita e non della sua morte perché deve essere un momento di speranza". "Lo abbiamo voluto fare qui dove lui ha perso la vita - ha continuato il generale Minicucci - perché vogliamo dare una speranza di rinascita a tutti. Il Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega - ha affermato ancora l`alto ufficiale dell`Arma - fino alla fine, ha incarnato il rispetto, il senso del dovere, dedicando la sua vita al bene e alla sicurezza dei cittadini. Credo che dedicare questa aera alla memoria di Mario Cerciello Rega - ha sottolineato il Generale Minicucci, rivolgendosi alla presidente del I Municipio Sabrina Alfonsi, presente alla cerimonia- sia il gesto più bello che l'amministrazione comunale, i cittadini di Roma tutti possano aver fatto per il rispetto di quello che è accaduto qui. Spero - ha proseguito il Generale Minicucci - questo possa essere per tutti un luogo di ricordo di una persona perbene, di un carabiniere normale, che ha dedicato la sua vita per tutti noi". Dopo lo scoprimento della stele commemorativa, alla presenza della madre e della vedova del militare caduto, è stato osservato un momento di raccoglimento. A nome dell'Arma dei Carabinieri è stato deposto un cuscino di fiori. A seguire, Don Donato Palmentieri, Cappellano Militare della Legione Carabinieri "Lazio" ha benedetto il marmo. Ha preso poi la parola la Signora Rosa Maria Ersilio, vedova del vice brigadiere Cerciello Rega: "nel giorno del compleanno di mio marito Mario, questa è una iniziativa così carica di sentimenti di amore, rispetto, giustizia, speranza, onore e riconoscenza. Ringrazio l'Arma dei Carabinieri, - ha proseguito la signora - il comune di Roma, il Prefetto per questa concreta iniziativa per la memoria del sacrificio di mio marito Mario che rimarrà in eterno, in questa città eterna, la città di Roma". Alla cerimonia erano inoltre presenti il generale Lorenzo Falferi, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma, una rappresentanza delle istituzioni, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della rappresentanza militare e di tanti colleghi e amici del militare caduto.

# STORIE DI DONNE E UOMINI *SPECIALI*

## NON HO PAURA, SONO UN CARABINIERE!

**Il 2 luglio 1982, a** Marano di Napoli, il Carabiniere **Salvatore NUVOLETTA** fu vilmente ucciso, mentre, libero dal servizio, era con un bimbo di nove anni, che riuscì a scansare dalla traiettoria dei proiettili. Salvatore, che aveva appena compiuto 20 anni, prestava servizio alla Stazione CC di Casal di Principe (CE). Come raccontarono i pentiti, il Car. Nuvoletta fu scelto per colpire l'azione dell'Arma ed era l'obiettivo più facile e meno protetto. Prima di morire, confessò alla sua mamma «So di dover morire, me lo hanno detto ma non ho paura, io sono un Carabiniere!» Il Car. Salvatore Nuvoletta è decorato di Medaglia d'oro al Merito Civile, con la seguente motivazione: "In servizio presso una Stazione dei Carabinieri operante in territorio caratterizzato da elevato indice di criminalità, veniva proditoriamente ucciso, innanzi all'esercizio commerciale di un familiare, da alcuni colpi di arma da fuoco esplosigli contro da componenti di agguerrita organizzazione camorristica, quale vile ritorsione all'attività di contrasto svolta dall'Arma. Fulgido esempio di attaccamento al dovere, coraggio e eccezionale abnegazione, posta al servizio della collettività". **MAI DIMENTICARE! C/N**

## UN GIOVANE EROE

**Il 7 luglio 1996,** a Varese, il Maresciallo Ordinario dei Carabinieri **Sebastiano D'IMME',** nato a Militello in Val di Catania (CT) nel 1965, in servizio al Nucleo Operativo (oggi Nucleo Investigativo), ci anticipava, dopo essersi distinto in un conflitto a fuoco durante un servizio antirapina a Locate Varesino (CO), il giorno precedente. Per il suo eroico sacrificio, gli fu tributata la Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria), con la seguente motivazione: ***"Addetto a nucleo operativo di Comando Provinciale, nel corso di predisposto servizio antirapina svolto unitamente a parigrado, intercettava due pericolosi pregiudicati a bordo di un'autovettura di provenienza furtiva. Percependo che gli stessi, avvedutisi di essere stati individuati, potessero sottrarsi al successivo controllo già predisposto con il concorso di personale di rinforzo, non esitava ad affrontare i malviventi, venendo però fatto segno a violenta azione di fuoco. Benché colpito in più parti del corpo, con eccezionale coraggio e non comune determinazione, replicava con l'arma in dotazione finché si accasciava esanime al suolo. Fulgido esempio di elette virtù militari e di altissimo senso del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio.***" **ONORI! MAI DIMENTICARE! C/N**

## EROE DEL TERZO MILLENNIO!

**Il 17 luglio 2009,** a Nanto (Vicenza), il Tenente Colonnello del Carabinieri Valerio GILDONI tragicamente andava avanti. Era un collega che aveva iniziato la sua carriera militare alla Nunziatella a Napoli, prima di numerose esperienze in tutta Italia. Aveva operato con coraggio nei contesti operativi italiani di questo terzo millennio, fino ad essere decorato con Medaglia d'oro al Valor Militare (alla memoria) con la seguente motivazione: ***«Con ferma determinazione ed esemplare iniziativa, unitamente ad altri militari, avviava una delicata opera di persuasione nei confronti di un uomo che, in stato di alterazione psichica, si era barricato all'interno della propria abitazione esplodendo un colpo d'arma da fuoco all'indirizzo di una pattuglia di carabinieri precedentemente intervenuta. Resosi conto della situazione di estremo pericolo anche per l'incolumità degli altri presenti, con insigne coraggio e consapevole del grave e manifesto rischio, senza far uso dell'arma in dotazione, non esitava ad avvicinarsi allo squilibrato per stabilire un contatto diretto e convincerlo a desistere, venendo proditoriamente attinto da un colpo di fucile che ne causava la morte. Fulgido esempio di elette virtù militari e altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio.»*** **MAI DIMENTICARE! C/N**

# IN EVIDENZA

## MARIO PLACANICA IL CARABINIERE
## "distrutto dall'atto dovuto…"

**Roma la presentazione del libro che raccoglie le fila di una storia lunga e controversa**

**Di Raffaele Vacca attualita.it (Direttore Salvatore Veltri)**

Roma, 12 luglio 2021 – "Carlo Giuliani è deceduto per un proiettile scagliato da **Mario Placanica che era in un Defender finito in un vicolo cieco assediato dai manifestanti che lanciavano pietre ma lui sparò verso l'alto e quel colpo incontrò sulla sua traiettoria un calcinaccio lanciato dai manifestanti che lo fece rimbalzare verso Carlo Giuliani". Lo ha detto l'Avvocato Antonio Ludovico del Foro di Catanzaro, legale di Mario Placanica,** nel corso della presentazione del libro" Mario **Placanica il Carabiniere distrutto dall' atto dovuto**", avvenuta nel pomeriggio di giovedì 10 giugno. All'incontro, che si è tenuto a Roma a Villa Flaminia, hanno partecipato oltre all'autore ed allo stesso **Placanica**, oggi in congedo, **il Sen. Maurizio Gasparri,** l' **On. Avv. Carlo Giovanardi, autore della prefazione, il Vice Presidente del Sindacato di Polizia Fsp Franco Maccari (che ben conosco da anni stimandolo molto e che ha voluto invitarmi all'evento, al quale avrei partecipato molto volentieri, ma ero fuori Roma per motivi familiari – nda) e l' Avv. Antonio Ludovico.** Franco Maccari ha messo in rilievo come sia "la prima volta che viene fatto un libro a favore di una vittima, la chiamo così perché ha pagato tanti sistemi e tante situazioni. In questo paese prima che nascesse l'associazione "Nessuno tocchi Caino" doveva nascere "nessuno tocchi Abele". Prima di tutto va difesa la vittima del reato. Mario non è stato vittima quel giorno solo, ma lo è stato nella vita di tutti i giorni per 20 anni. Chi sopravviverebbe a una tensione di questo genere?" **L' interessante libro, che invito a leggere, è stato scritto dal Carabiniere in congedo Andrea Di Lazzaro e di cui è co-autore lo stesso Placanica. Per la morte del manifestante Giuliani nel corso del G8 di Genova del 2001, Placanica è stato indagato per omicidio e poi prosciolto per legittima difesa e uso legittimo delle armi.**

**Iniziamo a leggere parti del libro.**

""**Come nasce il libro.** Ho sempre riflettuto e rimuginato sulla vicenda del G8 del 2001, sulla morte di Carlo Giuliani e sulla distruzione della psiche e della carriera del giovanissimo collega **Mario Placanica.** Soprattutto, mi sono sempre chiesto come fosse possibile che un Carabiniere che aveva (in definitiva) compiuto il suo diritto-dovere di difendere sé ed i suoi colleghi da un massacro, potesse finire nel tritacarne mediatico senza nessun intervento da parte dei suoi superiori. Così, qualche anno fa, tramite l'Avvocato Ludovico Antonio del Foro di Catanzaro, sono entrato in contatto con **Mario Placanica.** Parlare con lui al telefono è stata un'emozione fortissima, e, dopo aver vinto le giuste diffidenze, ho cominciato a lavorare alla stesura di quest'opera. Ho perso almeno un paio d'anni nel vano tentativo di trovare un editore, e

alla fine ho deciso di auto pubblicare il lavoro: non potevo gettare alle ortiche l'impegno (e le risorse) profuse sino ad allora. Lo scopo che questa pubblicazione si propone è, innanzitutto, quello di restituire a Mario Placanica la sua dignità, affinché possa ricominciare a vivere. Perché egli, contrariamente a tante voci diffamatorie, era allora, ed oggi è, una persona mite e umile, e, al netto di tutte le sue debolezze ed i suoi sbagli, commessi dopo il congedo, merita di essere rispettato, come Carabiniere in Congedo e come cittadino italiano"". **"PREFAZIONE** Qualche settimana prima del G8 di Genova del 2001 venni incaricato, nel mio ruolo di Ministro per i Rapporti con il Parlamento, di tenere contatti con i gruppi parlamentari e Associazioni varie, tesi a garantire a tutti la partecipazione a manifestazioni pacifiche che venivano preannunciate per quelle giornate nella città ligure. Nelle riunioni che si svolsero prima dell'evento ottenemmo ampie rassicurazioni da tutti che nessuno avrebbe fomentato disordini, rispettando le disposizioni che erano state dettate dal Ministero dell'Interno per assicurare la sicurezza del vertice ed il rispetto degli ospiti stranieri. Alla vigilia del vertice sconsigliai che altri membri del Governo e colleghi parlamentari si recassero a Genova in quei giorni, per non dare comunque pretesti per chi avesse voluto speculare su una eventuale politicizzazione dell'evento. Si può immaginare pertanto lo sgomento e la sorpresa davanti alle riprese televisive di un'intera città in balìa di provocatori organizzati ed inquadrati militarmente, con incendi, saccheggi e devastazioni che le Forze dell'Ordine non riuscivano a contrastare. In questo contesto arrivarono anche le terribili immagini della morte di Carlo Giuliani, colpito mentre assieme ad altri manifestanti mascherati stava linciando Carabinieri rimasti intrappolati all'interno di un Defender rimasto isolato dagli altri militari dell'Arma. Con tutto il dolore per la perdita di una vita umana era comunque evidente di chi fosse la responsabilità dell'accaduto: come è stato possibile allora che per anni non soltanto si è cercato di criminalizzare il Carabiniere Mario Placanica, che aveva sparato per evidente legittima difesa, ma addirittura una Sala di un gruppo parlamentare al Senato è stata intitolata all'aggressore e la madre è stata eletta Senatore? **On. Avv. Carlo Giovanardi**"" – **da pag.42 ""Ho incontrato di persona per la prima volta Mario Placanica** domenica 4febbraio 2018, nella sua Catanzaro. Gli argomenti si fanno più seri. Mario mi appare in tutta la sua estrema fragilità. Ho una volta di più la conferma che egli sia un uomo distrutto. Malgrado ciò, quando ti guarda con quegli occhi scuri, sinceri, miti, e abbozza un sorriso, ti rapisce: capisci tutta la sua bontà e intuisci le qualità umane ed intellettuali che traspaiono dietro il velo di tristezza che ricopre la sua anima. Il papà di Mario è un uomo riservato e schivo. Mentre ci scambiamo i primi convenevoli, la mamma di Mario ci serve l'ottimo caffè. La signora Placanica rimane sempre in disparte; intuisco che ella sia l'altro pilastro della famiglia, che quotidianamente, con discrezione e dolcezza, supporta tutti i suoi membri, con quell'amore incondizionato delle mamme di una volta. I Placanica sono una famiglia semplice ma assai dignitosa, e molto unita. Mario ha tre sorelle più piccole. All'inizio sembrava che tutto dovesse procedere più o meno normalmente, malgrado la tragedia, a parte un problema di salute piuttosto grave, dovuto ad in incidente ad una gamba, che colpì il papà di Mario proprio il giorno prima della tragedia, e questo gli impedì di recarsi di persona a Genova. Poi cominciarono le provocazioni e le minacce, che sono proseguite praticamente fino ad oggi. Minacce e danneggiamenti dell'auto. Ci racconta di una serie di eventi che resero la vita sua e della sua famiglia un vero inferno: le intimidazioni e le minacce più gravi le subiscono nel 2001. Addirittura, ci riferisce, una notte, sentirono il rumoreggiare di armi provenire dal balcone. Il papà era pronto a difendere la sua famiglia, ma fortunatamente non fu necessario. Addirittura, il sig. Giuseppe veniva importunato e minacciato anche mentre faceva le sue passeggiate riabilitative sul circuito

della pineta di Siano. Va da sé che questi farabutti vigliacchi rimasero sempre ignoti. Il signor Giuseppe Placanica è venuto a mancare il 1° giugno 2020, causando un dolore atroce ed insondabile a Mario e a tutti i suoi cari. Un'altra terribile mazzata."" – **da pag. 87. ""Il famigerato G8 di Genova cominciò venerdì 20 luglio e si concluse domenica 22 luglio 2001;** già dai giorni precedenti, i movimenti no-global e le associazioni "pacifiste" diedero vita a plateali manifestazioni di dissenso, seguite da gravi tumulti di piazza, con scontri tra forze dell'ordine e manifestanti. In seguito, come vedremo, si arriverà ad una vera e propria guerriglia urbana se non in qualcosa che rassomigliò ad un episodio di guerra civile. È interessante ricordare che la sede di Genova per la riunione del G8 suscitò notevoli perplessità immediatamente dopo la sua designazione, poiché gli scontri avvenuti durante le precedenti riunioni del G8, facevano presagire grosse difficoltà nel gestire la quantità di manifestanti (anche malintenzionati e violenti) che si sarebbero mobilitati per il G8 di Genova, in relazione alla topografia della città, che mal si prestava a un evento di tale portata. Il movimento no-global, infatti, aveva preso precedentemente forma a Seattle il 30 novembre 1999, alla conferenza dell'Organizzazione mondiale del commercio; da qui la sua definizione di Popolo di Seattle, città nella quale si verificarono i primi tafferugli. Nel 2001, manifestazioni e scontri si susseguirono il 27 gennaio a Davos, in occasione del Forum economico mondiale, dal 15 al 17 marzo a Napoli e il 15 giugno a Göteborg, per il summit europeo."" – **da pag.124. ""Le reazioni inopportune e le curiosità "morbose" dei colleghi di Mario;** le minacce e le offese, pubbliche e private a Mario Placanica. Erano tutti esauriti, stanchi ed ancora tesi, questi colleghi di Mario. Solo questo possiamo dire in conclusione, commentando questa squallida parentesi. Mario avrebbe dovuto, subito dopo i fatti, fruire di un apprezzabile periodo di riposo e del sostegno di uno psicologo, meglio: di un'equipe di psicologi. Invece,dopo la breve degenza e la convalescenza, fu rimandato al Reparto tra i suoi colleghi. A subire queste manifestazioni di idiozia. Mario ha cominciato a subire ingiurie e minacce con ogni mezzo, informatico, telefonico ed epistolare, sin dalle prime settimane successive alla drammatica fine di Carlo Giuliani. Mario Placanica è stato tormentato, assillato, perseguitato senza pietà quasi durante ogni giorno della sua vita da allora. Un trattamento vergognoso, disumano, criminale. Una sequenza di azioni di intimidazione, di molestie e di "stalkeraggio" che non hanno precedenti nella storia della Repubblica nei confronti di nessun cittadino. E non mi risulta che nessuno sia mai stato identificato e punito. Mario voleva silenzio, quindi. Invece, fu sottoposto ad una sovraesposizione mediatica martellante. Concesse troppe interviste. Probabilmente fu preda anche di qualche mania di protagonismo, soprattutto dopo essere stato congedato, in cerca di una nuova identità e di visibilità. Pensò anche di candidarsi con Alleanza Nazionale. Tutto il fragore mediatico di cui, a più riprese, Placanica è stato protagonista dal 2001 in poi, lo ha danneggiato più che giovargli. Le minacce di morte ricevute non sono un'invenzione. C'è larga traccia in rete di queste nefandezze, di queste vigliaccate. È stato chiamato "pedofilo assassino". **Sappiamo, oggi, che erano calunnie, tutte. Qui abbiamo le minacce più recenti, siamo al 2017."" – da pag.129. ""Le disgrazie successive di Mario Placanica"** . L'incidente stradale sospetto e la successiva depressione: le cure, la convalescenza, i problemi psichici, la visita e il successivo congedo definitivo. Il 3 agosto del 2003, durante un periodo di congedo per malattia, alla guida, da solo, della sua Ford Focus, Mario fu vittima di un grave incidente, sulla Statale 106, all'interno del comune di Belcastro. Perse il controllo dell'autovettura e finì fuoristrada. La corsa dell'auto si arrestò contro un albero, e il giovane Carabiniere si salvò lanciandosi fuori dello sportello. Questa prontezza di riflessi probabilmente gli salvò la vita. Il legale di Placanica di allora, Vittorio Colosimo, sostenne, già dalla

sera dell'incidente, che la dinamica del sinistro in cui era rimasto coinvolto Placanica non era chiara. A prima vista, la perdita di controllo dell'auto appariva inspiegabile, rincarò. Quel maledetto incidente fu l'inizio della fine della carriera di Carabiniere di Mario. Dopo la degenza per le lesioni riportate, cadde in una grave forma di depressione. Non mancò in quel caso qualche disgraziato che ebbe a rallegrarsi dell'incidente, con commenti che è facile immaginare: "bastardo, ti ci sta bene"; oppure: "peccato che non sei morto". **Quanta orribile cattiveria. Mario Placanica fu collocato in congedo perché giudicato "permanentemente non idoneo al servizio militare in modo assoluto"**, per infermità dipendente "da causa di servizio". La visita medica specialistica psichiatrica alla quale Mario fu sottoposto nell'aprile del 2005, ed il cui esito determinò il suo congedo, presentava un grosso vizio di fondo: Mario fu visitato sotto l'effetto di psicofarmaci. Non si può effettuare una perizia psichiatrica, che sappia io, su un soggetto che abbia assunto bevande alcoliche, stupefacenti o sostanze psicotrope. In pratica, Mario, a detta del suo avvocato di allora Vittorio Colosimo, fu cacciato dall'Arma dei Carabinieri. Mario Placanica ha subìto dei fortissimi, micidiali contraccolpi emotivi, con fortissimi disagi psicologici, da quel maledetto 20 luglio 2020 in poi. Mario fu sottoposto ad una martellante campagna mediatica di denigrazione; come sappiamo e come abbiamo scritto e riscriveremo fu offeso, intimidito, minacciato, insultato in tutte le sedi e subì anche due attentati alla sua stessa vita. In seguito, Mario fece ricorso al T.A.R., fu sottoposto ad altre visite psichiatriche e fu dichiarato sano di mente. Non gli fu possibile però essere reintegrato come Carabiniere. Non si può dire, a mio avviso, che l'Arma dei Carabinieri abbia "fatto quadrato" attorno al Carabiniere Mario Placanica. Né prima del congedo né dopo. Per l'Arma dei Carabinieri il Carabiniere Mario Placanica era una continua fonte di imbarazzo, anche per via delle azioni legali intentate da Mario sia nei confronti di alcuni ufficiali sia nei riguardi dell'Arma stessa.""

**Sin qui il libro.**

**Ora, valutazioni, integrazioni e conclusione dell'articolo. Su" Il Fatto Quotidiano" dell'8 aprile 2015 leggemmo del blitz della Polizia alla scuola Diaz la notte del 21 luglio 2001, durante il G8 di Genova,** che "deve essere qualificato come tortura". Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti umani che ha condannato l'Italia non solo per quanto commesso nei confronti di uno dei manifestanti, ma anche perché non ha una legislazione adeguata a punire il reato di tortura. La Corte ha dichiarato all'unanimità che è stato violato l'articolo 3 della Convenzione: "Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti". Il ricorso è stato presentato da Arnaldo Cestaro, 62enne, all'epoca del pestaggio militante vicentino di Rifondazione Comunista che dalla Diaz uscì con fratture a braccia, gambe e costole che hanno richiesto numerosi interventi chirurgici negli anni successivi. La Corte ha stabilito che "lo Stato dovrà risarcire alla vittima 45mila euro per danni morali". Dopo un lungo periodo di "gestazione", in data 14 luglio 2017 è stata emanata la legge n. 110: l'art. 1 della medesima ha introdotto nel C.P., tra i delitti che ledono la libertà morale dell'individuo, l'art. 613 bis, che punisce il reato di tortura, e l'art. 613 ter c.p., che prevede la fattispecie di istigazione di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio a commettere tortura. L'esigenza di introdurre il reato di tortura nell'ordinamento italiano nasce per fornire una risposta ai molteplici episodi di soprusi e violenze che sono accaduti. La

notte del 21 luglio 2001, quando sia il vertice dei "Grandi della Terra" che le manifestazioni di protesta erano terminate, diverse decine di Agenti della Polizia di Stato fecero irruzione nel complesso scolastico Diaz-Pertini, che era diventato un dormitorio per i cosiddetti "no global" radunatisi a Genova per contestare il G8. Su 93 persone arrestate, con l'accusa di appartenere ai "blackbloc" protagonisti degli scontri più duri delle due giornate precedenti, oltre 60 rimasero ferite nel pestaggio seguito all'irruzione, di cui almeno due in modo grave. La posizione dei 93 fu poi archiviata dalla Procura di Genova nel 2003, mentre il processo contro Dirigenti e Agenti protagonisti dell'irruzione è terminato in Cassazione nel 2012 con 25 condanne. Il processo ha documentato che la Polizia costruì prove false per incastrare i manifestanti, a cominciare da due bottiglie molotov portate nella scuola dagli stessi poliziotti e poi esibite alla stampa tra gli oggetti sequestrati, a riprova della pericolosità degli arrestati. Facciamo ora un passo indietro per ricordare, come già altre volte scritto su questa testata, che le Forze dell'Ordine, dal dopo guerra in poi (cito, tra i vari numerosi episodi, l'attentato a Togliatti, nel '48 e i fatti del luglio 1960, quando per i gravi disordini cadde il Governo Tambroni), sono state l'unico presidio di legalità a tutela dei Cittadini. Con il loro comportamento fermo, vigile e consapevole, sotto la guida di Dirigenti di altissimo livello professionale, hanno evitato più volte l'insorgere di situazioni che avrebbero potuto essere molto più gravi. Ma questa azione di tutela dei cittadini si è verificata, in particolare, durante il cosiddetto "Autunno caldo", a fine anni '60, ma soprattutto nella seconda metà degli anni '70, nel fronteggiare veri prodromi di guerra civile attuata con precise tecniche di guerriglia urbana armata. Quindi, a ben ragione, possiamo affermare che la più grave carenza di gestione dell'Ordine Pubblico si è avuta, come noto, a Genova, nei fatti suesposti di luglio 2001, sia per difetto di valutazione generale e pianificazione, sia soprattutto per l'improvvido episodio della "macelleria messicana" della scuola Diaz, intervento tardivo che comunque, se da attuare, andava condotto non già con giovani agenti già impiegati negli scontri della mattina, e quindi provati e forse anche esasperati, ma con forze territoriali mature (Digos, Squadre Mobili, Militari dei Reparti Operativi e Stazioni dell'Arma), certamente più moderate e consapevoli, ma non per questo meno efficaci all'occorrenza. Con tutto il rispetto per il giovane manifestante deceduto in quella circostanza, Carlo Giuliani, va detto senza se e senza ma che l'unico episodio di autentica affermazione della Legge in quei tragici giorni **è stato quello dell'uso legittimo delle armi da parte del Carabiniere Placanica, attuato in pieno stato di necessità, come anche sentenziato dalla Magistratura! Concludendo, i gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, soprattutto quando si verificano perdite di vite umane, sia da parte di dimostranti che di elementi della Forza Pubblica, lasciano l'amaro in bocca, facendo meditare, con ovvi spunti di riflessione, anche a posteriori! Una lezione attuale, quindi, quella di Genova 2001, soprattutto oggi per i possibili incidenti per conflitti sociali a causa della gravissima crisi economica.**

**La Politica mediti, e intervenga!**

## LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

# PERCHÉ' INDAGANO IL POLIZIOTTO E NON CHI HA OMESSO DI DOTARE L'AGENTE DI TASER?

**A.D.R: Caro Amato,** avrai perfettamente capito su cosa verteranno le mie domande sull'odierna rubrica che ormai portiamo avanti da diversi anni? L'agente della Polfer che venerdì, sera ha sparato alle gambe ad un migrante del Ghana che armato di coltello, minacciava l'incolumità dei passanti, nei pressi della stazione Termini di Roma e' stato iscritto nel registro degli indagati per **"eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi"**. Il Poliziotto, come denunciano, alcuni sindacati, dovrà nominarsi un difensore di sua fiducia, per difendersi dalle accuse ingiuste, che gli contesteranno dalla Procura della Repubblica di Roma, mentre il migrante avrà il **"gratuito patrocinio" A.D.R:** Non voglio entrare nel merito di come si sono svolti i fatti, ci sono i filmati che sono stati acquisiti dagli inquirenti per stabilire l'esatta dinamica. La domanda che Ti volevo fare: è giusto che vada sotto processo un agente che ha cercato di evitare che uno squilibrato, pare che ci siano le prove che lo documentano, anziché chi doveva fornire il poliziotto e tutti gli agenti che quotidianamente sono impegnati a gestire l'ordine pubblico che specie nelle grandi città è divenuto una priorità per tutti i cittadini. Mi riferisco all'annunciato arrivo del "TASER" di cui tutte le forze di Polizia dovrebbero essere munite. Sono mesi che lo strumento che tanti definiscono indispensabile per la gestione di situazioni come quella di cui stiamo parlando, viene annunciato in pompa magna, ma nessuno ne ha visto esemplari assegnati a chi ne deve farne uso. **A.D.R:** non ritieni che sotto processo dovrebbero andare chi ha omesso tale esigenza? **Risposta:" Caro Nino,** purtroppo come ben sai, logica, raziocinio e pragmatismo sono termini sconosciuti nel nostro povero Paese. So bene che mi farò un sacco di nemici, ma quando nei giorni scorsi di vacanza, assistevo alle partite, non ho potuto fare a meno di dire spero che non vinciamo. Sentendo questo mio asserto i nipoti mi hanno guardato basiti ed anche il resto dei famigliari. Sai benissimo quanto io mi senta italiano con ogni cellula del mio corpo, ma non posso non ricordare il vecchio detto latino del **"PANEM ET CIRCENSES"**. Gli imperatori e lecite dell'epoca già sapevano che dando al popolo un pezzo di pane e giochi sui quali dividersi facendo il tifo, oltre che sfogare tutto il loro acredine, divenivano più gestibili e mansueti e per un buon periodo i vertici potevano avvalersi di averli distratti e fare le cose che a. Loro tornavano utili. Il pallone, fin dall'età della ragione per me è stato sempre odioso, come le gare automobilistiche, le corse ciclistiche etc., le considero "armi di distrazione di masse" non perché, sia ostile a buone attività sportive….. **" MENS SANA IN CORPORE SANO"** ma esclusivamente avendo constatato nel corso della vita come, competizioni sportive, canore, sceneggiati e tv spazzatura in genere, sono l'oblio delle menti. Gente che il tricolore lo calpesterebbe, e sovente lo calpesta, in tali circostanze si avvede miracolosamente di essere italiano. Mi dirai, ma cosa c'entra tutto questo con le mie **A.D.R. ????** Ormai da tempo quello che può apparire giusto, naturale e opportuno per la collettività e l'ordinata vita civile, sembra siano divenuti tutti ostacoli se non da abbattere perlomeno da accantonare. Inutile farne un elenco,

diverrei noioso e inutilmente prolisso, basta collegare la testa che è sopra le spalle, sedersi e riflettere e tutti potrebbero farne corposo elenco. Io temo, ma non certo per me, ormai oltre il mezzo del cammin di nostra vita, ma per coloro che ho avuto l'egoistico ardire di contribuire a chiamare alla vita, che il loro futuro sarà coperto di spine. Veniamo al dunque delle tue domande. Sappiamo bene quanto in certi frangenti hai pochi attimi di valutare e decidere cosa fare per porre freno ad una situazione per la quale hai l'obbligo giuridico di gestire. Era già un grosso problema da sempre con esaltati, e gentaglia nostrana, ora che abbiamo maree di soggetti in casa, ove la vita, il rispetto della legalità, della morale, del rispetto verso gli altri e le loro cose, sono concetti **TOTALMENTE SCONOSCIUTI**, non certo credo per loro colpa, ma per una crescita ed uno sviluppo mentale limitato con il solo fine animalesco della sopravvivenza, violentare, smembrare, nutrirsi di tutto in ogni modo possibile, è l'inevitabile legge della giungla e nella giungla che è divenuto il nostro Paese e non solo, le leggi scritte per una civile convivenza sono solo un fastidioso optional, ammesso si sia in grado di conoscerle e capirne la ratio, non puoi parlare, cercare di dissuaderli da quella rabbia animalesca che solo conoscono, e forse sarebbe più che il **TASER,** dotare le forze dell'ordine di grosse reti per poter immobilizzare l'uomo si, ma pur sempre con comportamenti animaleschi, come evidenziato anche dai filmati andati in onda. **Il TASER** c'è chi lo ha. considerato inopportuno…vorrei vedere chi è tanto anima candida se lui, lei o persone care fossero in balia di tali soggetti, che in molti casi di umano hanno solo le sembianze fisiche. Ovviamente come in altri casi, il colpevole diviene la vittima e chi cerca di tutelare la collettività che contribuisce al suo stipendio, diviene il cattivo, senza un briciolo di umanità da mettere al rogo mediatico e giudiziario. C'è chi cavalcando situazione analoghe ha fatto carcere favolose ricordandosi improvvisamente di essere parenti di quel povero essere che i cattivi hanno trattato male, mentre potevano invitarlo a pranzo e fargli un rimproverino, come fossero dei bambini piccoli…….sono aumentati gli stupri……ma dove sono le femministe ?…..dove sono le "io sono mia" ????….ma lo vogliamo capire che se continuiamo così c'è il grosso rischio che chi dovrebbe assicurare una vita civile ed ordinata nel rispetto delle regole, può casualmente non avvedersi di cosa stia accadendo …….Ma il problema non è ovviamente sento fino a quando il fulmine cade sulla casa o sulla persona a fianco……Certo per taluni, e guarda caso proprio per chi dovrebbe decidere e/o gestire tali situazioni, tali ipotesi sono ritenute se non proprio remote, altamente improbabili, perché c'è chi gli copre sempre il posteriore……ma il tempo è sempre un "**galantuomo"** e prima o poi qualcuno che si sente tanto buono e bravo, incapperà, lui o lei o membri delle famiglie, in situazioni similari, così come tanti che si ritrovano nelle case comprate con il sudore, ospiti inattesi, che fanno i loro porci comodi…….Non so se avrò la gioia di vivere per vedere la deriva. Fin dove arriva e se coinvolgerà anche gente di palazzo, ma lo dico da oggi, se accadesse, direi solo se la sono cercata, ben gli sta e mi consolerei con un bel bicchierino, La corda si può inumidire, per farle reggere la tensione crescente, ma come in tutte le cose naturali c'è un limite, si sfilaccerà piano piano, ma quando si romperà l'ultimo filo, saranno **"augelli amari"** per tutti i filistei ma anche per i Sanzoni, rigorosamente con lettera maiuscola, per non essere incolpa di lesa maestà.

**Domande di detto l'ammiraglio**
**Risposte di Amato Lustri - un signor nessuno**

ARTICOLI

# USTICA, UN'INGIUSTIZIA CIVILE

## La verità ignorata

**Di Raffaele Vacca attualita.it (Direttore Salvatore Veltri)**

Roma, 07 luglio 2021 – Il 27 giugno scorso, nel 41esimo anniversario, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio ai Familiari delle vittime per la **strage di Ustica del giugno 1980**, oltre al dolore per quei tragici avvenimenti, si è rivolto in modo chiaro a tutti coloro che da anni lavorano per la ricerca della verità. "La Repubblica sente come dovere inderogabile la permanente espressione della solidarietà e l'impegno per una più completa ricostruzione dei fatti. Il tempo trascorso non sanerà mai la ferita, ma consolida il legame di solidarietà umana e il sentimento di vicinanza verso chi ha tanto ingiustamente sofferto. Accanto ad esso cresce il senso di riconoscenza per l'impegno civile che i familiari sono stati capaci di esprimere, promuovendo la ricerca della verità anche di fronte a condotte opache e ostruzionistiche, incoraggiando gli uomini dello Stato che sono stati capaci di compiere passi importanti". **Per l'ex C.S.M. dell'Aeronautica, Generale Leonardo Tricarico, la verità c'è ed è quella di una bomba nella toilette posteriore. Ma media e Magistrati civili l'hanno ignorata, e ora affida il suo sfogo a un libro firmato con Gregory Alegi (Rubbettino editore), da pochi giorni in libreria. La verità è che il 27 giugno 1980 il DC-9 dell'Itavia esplose nei cieli di Ustica a causa di una bomba collocata nella toilette posteriore. "Ma è come se questa verità non esistesse", protesta il Generale. Tricarico era stato nominato Consigliere militare da D'Alema. Con l'avvento di Amato a Palazzo Chigi, Linda Lanzillotta (Parlamentare e già Ministro) "cercò subito di allontanarmi dall'incarico". Senza riuscirci. Nemmeno la Senatrice Daria Bonfietti (cofondatrice dell' Associazione dei parenti delle vittime della sciagura finalizzata a perseguire l'accertamento delle relative verità e responsabilità, di cui è Presidente), riuscì nel suo intento di silurare due Generali dell'Aeronautica, Mario Arpino e Sandro Ferracuti. In una lettera inviata al "caro compagno Cossutta", la Bonfietti riteneva "un grave affronto" la nomina di Arpino a C.S.M.** della Difesa, mentre la scelta di Sandro Ferracuti come C.S.M. dell'Aeronautica sarebbe stata un "evidente schiaffo alla magistratura".

**Iniziamo a leggere parti del libro.**

""**Introduzione. Il 27 Giugno 1980,** alle 20.59, il **DC-9 I-TIGI della società Itavia, in volo con la sigla IH870 tra Bologna e Palermo, precipitava in mare nei pressi di Ustica**. Tutte le 81 persone a bordo perdevano la vita. Il processo penale si concludeva dopo 25 anni con la sentenza pronunciata il 15 dicembre 2005, dalla prima Corte di Assise d'Appello di Roma. **In essa veniva individuata nell'esplosione di una bomba collocata nella toilette posteriore del velivolo, la causa della tragedia, mentre restava sconosciuto l'autore dell'attentato. Tutto l'impianto**

**accusatorio formulato dal Giudice Istruttore Rosario Priore nell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata il 31 agosto 1999, con la quale si ipotizzava che il DC-9 fosse abbattuto da un missile nel corso di una battaglia aerea, veniva bollata come "fantapolitica" e impietosamente smontato pezzo a pezzo nel corso delle 272 udienze dibattimentali e con il conforto di oltre 100 tra perizie, relazioni e consulenze, redatte da esperti internazionali e italiani.** Seppur rivelatesi palesemente infondate nel processo penale, le ipotesi di **Rosario Priore** furono invece riprese integralmente nel processo civile, andando a formare il solo impianto accusatorio in base al quale il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e il Ministero dei Trasporti furono condannati a rifondere i parenti delle vittime e gli eredi della proprietà Itavia, in quanto colpevoli perchè "avrebbero dovuto garantire la regolare circolazione aerea del DC-9 su quella rotta, ovvero adottare misure idonee ad evitare che gli altri aerei circolassero sulla rotta già assegnata". A questa prima sentenza risarcitoria, pronunciata il 26 novembre 2003 dal Giudice onorario aggregato di Bronte (CT), Francesco Batticani, ne seguirono numerose altre, tutte fondate sulle ipotesi fantasiose di Rosario Priore – e ignorando completamente i fatti e le evidenze contrarie emerse in oltre vent'anni di inchiesta e procedimento penali – tutte concordi nel ritenere "più probabile che non" l'ipotesi del missile lanciato contro il DC-9 nel corso di una battaglia aerea quale causa della tragedia."" – **da pag.25. ""Il silenzio responsabile dell'Aeronautica: una scelta pagata cara.** Il 1986 segna la vera svolta, quando si comincia ad ipotizzare una responsabilità dell'Aeronautica Militare italiana. Al tempo ero capo di un ufficio dello Stato Maggiore e di fronte ad un rinvigorimento spropositato delle polemiche e delle speculazioni sulla tragedia di 6 anni prima, propongo ai miei superiori di raccontare la nostra versione al TG1, al quale ero stato invitato proprio per intervenire in relazione a quelle polemiche. Ritenevo fondamentale dar voce pubblica a quelle che erano le nostre conoscenze sulla notte del disastro. Ma l'Aeronautica sceglie la linea del silenzio: decide di non partecipare alla rissa mediatica, di attendere responsabilmente che la giustizia faccia il suo corso. Quindi dirama, o meglio conferma, le direttive di perentoria chiusura con la stampa e al contempo sollecita tutti noi alla più ampia collaborazione con la Magistratura, nella certezza che alla fine l'immagine della Forza Armata ne uscirà pulita. Personalmente ho provato più volte – disattendendo quando e per quanto possibile la consegna della riservatezza – a prospettare nelle più disparate circostanze la verità della bomba a bordo, ma ho incassato sempre incredulità, irrisione o, nella migliore delle ipotesi, perplessità legate a sospetti sui motivi che mi portavano a divulgare una verità contraria a quella da tutti conosciuta come "unica plausibile"."" – **da pag.141. ""Ustica: il mare di fango. Gregory Alegi.** Trascinatosi per decenni, il "caso Ustica" ha creato un clima di sospetto e sfiducia intorno all'Aeronautica Militare, alla quale ha inferto un colpo gravissimo in termini di immagine pubblica, di posizione nei riguardi delle altre Forze Armate, persino di compattezza interna a seguito della costituzione di parte civile del Ministero della Difesa. A fronte di questo danno certo, alimentato dai puntuali riflessi mediatici scaturiti da un livello di polemica sempre molto alto, le indagini non hanno purtroppo consentito di identificare quanti causarono la distruzione del DC-9 e la morte di 81 innocenti: l'archiviazione disposta dal Giudice Istruttore nel 1999 ha lasciato ignoti gli esecutori e i loro mandanti. Gli intrecci delle inchieste susseguitesi nel tempo (tecnico-formale, giudiziaria e persino parlamentare), ha in compenso condotto ad una successione di ipotesi e scenari avanzati da diversi soggetti pubblici e privati, non sempre in accordo fra loro salvo per la diffidenza di fondo per i dati ufficiali. E in qualche modo "coperto" dall'Aeronautica Militare e dai suoi uomini tramite una complessa opera di depistaggio, intorno alla quale – e solo intorno alla quale – ha ruotato il rinvio a

giudizio di alcuni Generali per l'ipotesi di "alto tradimento". Quando l'esame delle singole posizioni è passato dall'istruttoria ai processi, l'esito è stato di segno opposto. Dal 2001 numerose sentenze penali di diverso ordine e grado hanno infatti assolto, dichiarato prescritto o archiviato, le posizioni di tutti gli accusati, spesso su richiesta dello stesso Pubblico Ministero. Indagini e inchieste. Alla nascita del mistero di Ustica ha in parte contribuito anche l'estrema difficoltà di orientarsi nei diversi livelli di indagine o di inchiesta che si sono intrecciati per circa vent'anni, generando ciascuno commissioni, relazioni, perizie (disposte d'ufficio dall'autorità giudiziaria) e consulenze (redatte su incarico delle difese di parte civile o degli imputati). Diffusesi in maniera disorganica e incontrollata ma soprattutto rimaste senza verifica dialettica sino all'apertura del dibattimento il 28 settembre 2000. L'inchiesta tecnica è il pilastro per comprendere la dinamica di qualsiasi incidente aereo, militare o civile, comunque conclusosi. Essa differisce da quella giudiziaria innanzitutto per lo scopo. La cultura internazionale della sicurezza del volo è da tempo pervenuta alla conclusione che l'accertamento delle cause degli incidenti aerei affidato ad un'investigazione tecnica indipendente sia il mezzo migliore per prevenire il ripetersi di errori o incidenti, giungendo ad accettare persino testimonianze e segnalazioni anonime. Nel caso dell' I-TIGI, la commissione tecnica ministeriale fu nominata il 30 giugno 1980 dal Ministro dei Trasporti Rino Formica; poiché a presiederla fu chiamato il Dr. Carlo Luzzatti, essa è nota in genere come "Commissione Luzzatti". Nonostante talune carenze intrinseche – in particolare l'appartenenza dei suoi membri ad amministrazioni potenzialmente coinvolte nelle responsabilità dell'evento – la solo parziale osservanza del manuale investigativo ICAO e la ridotta disponibilità di tempo dei suoi membri, per altro da essi stessa segnalata – la commissione Luzzatti effettuò l'unica indagine tecnica "secondo la definizione ICAO", cioè non indirizzata da quesiti della Magistratura, libera nel metodo e nelle fonti. Essa ebbe a disposizione i pochi relitti inizialmente ripescati sulla scena del disastro, i tracciati radar e la documentazione tecnico-amministrativa. Dopo diversi lavori preliminari, la Luzzatti consegnò la sua ultima relazione il 16 marzo 1982, escludendo molte ipotesi e raccomandando il recupero del relitto per disporre di ulteriori materiali in base ai quali dirimere il residuo dubbio tra esplosione interna ed esterna. La commissione restò però in vita per tre anni ancora, auto sciogliendosi il 25 marzo 1986 per l'impossibilità di pronunciarsi in modo completo."" – **da pag.158.** **""Missile o bomba?** Dall'alternativa contenuta dalla relazione preliminare Luzzatti circa l'origine interna o esterna dell'esplosione, scaturì l'ipotesi che l'aereo fosse stato abbattuto da un missile. Su questa possibilità insistette molto l'Itavia, il cui Presidente Aldo Davanzali nel dicembre 1980 scrisse al Ministero dei Trasporti una lettera i cui contenuti trapelarono subito sui giornali. Il MiG venuto dal caldo. Nella costruzione del mistero di Ustica, gioca un ruolo chiave il Mig libico precipitato sulla Sila, presentato simultaneamente come soggetto e oggetto, protagonista, testimone e vittima della battaglia aerea, in cui l'I-TIGI sarebbe rimasto invischiato. Soggetto, perché possibile vettore del missile (o dei missili), indirizzati contro l'I-TIGI. Oggetto, perché portatore di evidenze. Protagonista, perché una presunta specifica attività di depistaggio che avrebbe poi postdatato la caduta dal 27 giugno al 27 luglio. Testimone, per la sua stessa presenza sul suolo italiano. Vittima, perché precipitato uccidendo il proprio pilota. Il Mig-23 precipitò il 18 luglio 1980, in un orario che la commissione d'inchiesta italo-libica fissò attorno alle 11,14 e la Procura di Crotone collocò fra le 11 e le 11,30. Nella località, indicata variamente come Colimiti o Timpa delle Megare (comune di Caccuri), si sviluppò subito un incendio domato con l'intervento di alcuni volontari. Pertanto – dopo lo svolgimento di una limitata attività di studio del relitto – visitato anche da personale americano, e il prelievo di alcune parti e strumenti

a scopo di studio – per dirimere la questione fu istituita una Commissione mista italo-libica, che effettuò un primo sopralluogo già il 24 luglio e operò a ritmi serrati sino al 22 agosto, interrompendosi solo intorno a ferragosto. I lavori furono improntati alla metodologia di sicurezza del volo, senza alcuna intenzione italiana di mettere in difficoltà i colleghi libici, anche perché sin dal primo esame l'aereo era risultato privo di bombe o missili. La commissione concluse che il pilota fosse rimasto vittima di un malore e che l'aereo avesse proseguito affidato al suo autopilota, sino ad esaurire il combustibile all'altezza della Calabria e precipitare a motore spento. La versione combaciava con i dati estratti dal FDR a Pratica di Mare, sede del Reparto Sperimentale e di altre attività di ricerca dell'Aeronautica Militare. Al termine di questa attività fu steso un rapporto congiunto, che fu firmato da entrambe le parti, e il relitto in gran parte restituito alla Libia, insieme alla salma del pilota.""

**Sin qui il libro.**

**Sull'argomento Ustica ci siamo intrattenuti il 18 settembre 2020** su questa testata, di cui è Direttore Salvatore Veltri, esaminando Il libro di Paolo Cucchiarelli, **"Ustica & Bologna. Attacco all'Italia** "che riesamina con documenti e foto inedite le due stragi del 27 giugno e 2 agosto 1980, di cui ricorrevano i 40 anni, puntando l'attenzione sul ruolo del nostro Paese nelle grandi questioni internazionali di quegli anni **(https://www.attualita.it/notizie/tematiche-etico-sociali/ustica-e-bologna-attacco-allitalia-46937/) Concludendo, sappiamo che i documenti del Sismi sulla strage di Ustica non saranno resi pubblici**. Il 2 luglio 2020 il Consiglio di Presidenza del Senato aveva invece approvato all'unanimità un parere per consentire al Presidente di Palazzo Madama di decretare lo stop del segreto sugli atti fino al 30 giugno 2001 delle Commissioni parlamentari di inchiesta, tra cui quella sulle stragi. Il mantenimento della classificazione "segretissimo" per altri 8 anni, anticipata dalla Stampa, è stato confermato da Giuliana Cavazza De Faveri, Presidente dell'"Associazione per la verità su Ustica". La mancata divulgazione di quegli atti – ha spiegato in una nota Giuliana Cavazza De Faveri – consente la continuazione di una insistita pubblica mistificazione di quello che accadde il 27 giugno 1980, con fantasiose ipotesi di battaglie aeree mai avvenute e missili mai lanciati, come autorevolmente accertato nella sentenza penale passata in giudicato che ha assolto con formula piena (il fatto non sussiste) i Generali dell'Aeronautica dall'accusa di depistaggio. Valuteremo le prossime iniziative da intraprendere". A questo punto, da osservatori, ci chiediamo perché non si sia seguita per eventi così gravi una linea politica recente, **con ciò facendo riferimento all'importantissima e finalmente realizzata "Direttiva Renzi" del 2014, che ha consentito di desecretare documenti di intelligence utili per ricostruire il "Caso Moro" da parte della Commissione Bicamerale presieduta dall'ottimo on. Fioroni. Bene, la famosa ragion di Stato. Si, al cospetto della quale tutto e tutti devono piegarsi**. Cosa che in Italia è accaduto per quarant'anni. Siamo un paese strano. **Su questo, la frase più cinicamente cristallina, la pronunciò in un libro Francesco Cossiga: "Se c'è un'esigenza internazionale, si può tacere anche davanti a 160 morti" (Bologna e Ustica). Appunto, la famosa ragion di Stato…**

L'EDICOLA

# A PROPOSITO DELL'INTERVENTO DEI CARABINIERI ALL'INTERNO DELL'AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI IMPERIA

> (ANSA) - IMPERIA, 30 GIU - I carabinieri hanno interrotto il Consiglio comunale di Imperia questa sera, chiamati dal consigliere di minoranza Maria Nella Ponte (M5s), contrariata dal fatto che alcuni amministratori fossero sprovvisti di mascherina. Il sindaco Claudio Scajola, tuttavia, li ha allontanati, dicendo loro che non potevano entrare in una sede politica e interrompere una riunione.

**Caro Nino**, quando dall'alto si dà l'esempio che non esiste norma che non possa essere interpretata liberamente accampando vere o pretestuose esigenze superiori, non ci si può sorprendere che altri ne prendano esempio dimenticando gli insegnamenti ricevuti. Sappiamo bene che l'interpretazione delle norme è da considerare sotto molteplici aspetti. Sotto l'aspetto (soggettivo) l'interpretazione viene distinta in ***dottrinale***, ***giudiziale*** e ***autentica***. Ma in relazione ad altre norme sul medesimo fatto normato, vi può anche essere una sorta d' interpretazione **logica o sistematica, IN OGNI CASO chi procede dovrebbe avere contezza di ciò che il legislatore intendeva tutelare**. Intervenire durante una celebrazione religiosa, ad esempio, così come durante una riunione di un organismo politico, nel caso oggi in esame, espone chi lo fa a possibili rifiuti che sarebbero più che giustificati. Nel primo caso esistono norme fra due stati sovrani ove addirittura subentrano principi di territorialità; nel caso attuale se divenisse prassi, si potrebbe arrivare all'assurdo che la segnalazione di un qualcuno, possa addirittura indurre interventi nelle aule parlamentari. La fluidità nella valutazione dei diversi pur legittimi interessi da tutelare e nella valutazione di quale fra essi primeggia, non è certo agevole ma non può essere disattesa. Nel caso in esame essendo una riunione con tanto di presidenza legittima, bene avrebbe fatto la richiedente di rappresentarlo alla presidenza e chiedere che venisse verbalizzata la sua richiesta. Se poi la presidenza riteneva fosse legittima, avrebbe essa stessa provveduto a disciplinare la cosa, senza l'intervento della forza pubblica. Se io mi trovassi in una riunione di un consiglio comunale, ove mi avvedessi di un fatto che reputo illecito, farei richiesta di verbalizzare una mia dichiarazione e se non fossi soddisfatto farei verbalizzare che mi assento dalla riunione per non condividere l'eventuale illecito che si sta compiendo. Ma questo implicherebbe non avere il normale buonsenso e

privarsi dell'effetto scenico dato dalla richiesta d'intervento della forza pubblica. Intervento come si è evidenziato del tutto inopportuno perché bocciato dallo stesso presidente che ha, giustamente, intimato al personale dell'Arma di allontanarsi. Il più elevato in grado, bene avrebbe fatto di chiedere di parlare al presidente e segnalare la richiesta ricevuta, senza entrare nell'aula senza preventiva autorizzazione. Per esempio se vi fosse in corso una rissa, sarebbe stato giustificato un intervento per sedarla, ma per il mancato rispetto, di indicazioni sanitarie, peraltro molto fumose e generiche, spesso dettate senza adeguati temperamenti. Se chi lamentava il mancato rispetto delle norme igieniche, non ha oltretutto preventivamente chiesto alla presidenza di intervenire, è chiaro che sia stato un maldestro tentativo con fini intuibili. In questo purtroppo sono caduti in errore dei colleghi, che recentemente in numerose circostanze sono strumentalizzati e strattonati per la giacchetta, confidando che un eventuale diniego ad intervenire "comunque" sarebbe stato utile per successive strumentali attività di un politichese di infimo livello. Questi ed altri mille episodi similari, nel corso degli ultimi anni con il placebo sanitario hanno generato un numero spropositato di comportamenti fuori ogni normale buon senso, dagli assembramenti, agli accessi in luoghi sanitari giungendo infine a far intervenire le forze dell'ordine in ordinate e pacifiche dimostrazioni preannunciate. Principi giuridici elementari e addirittura norme Costituzionali, sono state violentate senza un minimo di criterio. Forse a taluni è ignoto il principio di "generi per speciem derogatur"; ovvero il principio generale è soccombente rispetto al principio speciale e questo vale i "toto iure". Un obbligo generico di utilizzare in luoghi chiusi le mascherine, sempre ammesso e non concesso NON vi fossero adeguate e previste distanze fra i soggetti, non può autorizzare alcuno a richiedere l'intervento della forza pubblica in un conclave fra eletti di tipo politico. Il soggetto che se ne sentiva leso avrebbe potuto, come detto far verbalizzare la cosa motivando il proprio abbandono dell'aula. Un tempo ironicamente si usava dire che le norme sono come certe parti del corpo umano, che si adeguano in base all'esigenza, ma anche nel corpo umano mai si potrà verificare una forma di adeguamento fuori dai limiti naturali e previsti. Sono certo che passeranno anni con contenziosi inimmaginabili fra parenti di defunti e sanitari e non solo. Uno dei danni forse maggiore di tale presunta pandemia, oltre quello economico nazionale, non indifferente si è concretizzato in un acuirsi delle diatribe, un precipitare dei rapporti sociali ed implosione negli aspetti egoistici della quasi totalità della popolazione. Il panico indotto, com martellamento mediatico, con decisioni da slalom impazzito; generalizzati blocchi e prolungati arresti domiciliari, hanno fortemente lesionato, frammentandolo, il tessuto sociale come quello economico e di governo del Paese. Non so se vedrò il seguito di questa tempesta di sabbia, quando tessera il vento e la polvere si deposita facendo tornare un po' di luce, ma temo che indietro sarà praticamente impossibile tornare e le ferite giuridiche, umane, politiche, economiche e sociali, impiegheranno decenni per rimarginarsi ma lasceranno comunque cicatrici indelebili. Riflessione a voce alta di:

**Amato Lustri ……un signor nessuno.**

L'EDICOLA

# PROF. SINAGRA: "UNA LEGIONE STRANIERA ITALIANA?"

**di Augusto Sinagra *)**

30 giugno 2021 **Una legione straniera italiana?** – Giunge notizia, ovviamente da verificare, che nei locali di un ex zuccherificio in località Melfi-Potenza, siano in corso a cura dell'Arma dei Carabinieri attività di **istruzione e addestramento militare di cittadini extracomunitari** (provenienti da Stati africani, specificamente dalla Nigeria). Nessuno può avvicinarsi alla zona che sarebbe vigilata da personale militare armato. I fornitori di tale struttura riferiscono che si tratta di un poligono poiché si sentono colpi di arma da fuoco, e che tale poligono è frequentato da stranieri assistiti da Carabinieri. Ovviamente la notizia è tutta da verificare e di per sé intrinsecamente non evidenzia profili di illegittimità perché non è pensabile che l'Arma dei Carabinieri commetta reati di tale genere. Quel che stupisce è la segretezza di ciò che si svolge nell'ex zuccherificio di Melfi- Potenza. **Una legione straniera italiana?** Prendendo la notizia per vera, **potrebbe trattarsi di una attività addestrativa di componenti di una costituenda Legione Straniera Italiana**, come vi è in Francia e in Spagna. Il problema però è un altro: quali disposizioni e finalità politiche sono state date dal governo? Verso chi o contro chi dovrebbe agire una ipotetica Legione Straniera Italiana? Quale affidamento militare e politico possono dare i giovani africani che vengono addestrati? Chi ha valutato, e sulla base di quali criteri, tale affidamento? Ciò che è certamente inquietante è il luogo dove si svolgerebbe tale attività e cioè Potenza, la stessa Città di provenienza di Roberto Speranza, di Luciana Lamorgese e di Francesco Paolo Figliuolo. Questo è davvero inquietante poiché va al di là di ogni legge della statistica. Perché sempre Potenza? Chi e cosa opera e coordina a Potenza? **Quale "potere" occulto muove le fila da Potenza?** Perché non Benevento dove vi è la Scuola Allievi Carabinieri? Tutte domande che attendono una risposta. Certamente qualcuno deve chiarire dando risposte credibili, quel che avviene nell'ex zuccherificio. In primo luogo, il Capo del governo Draghi Dottor Mario, poi il Ministro della Difesa e poi il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Non chiedo una risposta al Capo dello Stato che è il Comandante delle FF.AA.: mi si dice che per il caldo si è rinchiuso in un igloo in Lapponia. Il silenzio da parte di costoro sarebbe la maggiore conferma della esistenza di attività illecite o del perseguimento di finalità illecite. Spero che avranno quel tanto di intelligenza necessaria per capire la convenienza per loro di dare una risposta credibile e verificabile. Se la stampa e la televisione sono asservite ad un ignobile potere occulto, milioni di italiani non sono e non saranno mai asserviti. www.imolaoggi.it

*) **AUGUSTO SINAGRA** – ***Professore ordinario di diritto delle Comunità europee presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Avvocato patrocinante davanti alle Magistrature Superiori, in ITALIA ed alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, a STRASBURGO***

L'EDICOLA

# LE PAROLE DEL GEN. C.A DOMENICO ROSSI SUL RIENTRO DEI NOSTRI MILITARI DALL'AFGHANISTAN

***) Domenico Rossi**

"La missione in Afghanistan, come ampiamente annunciato, si è conclusa e il Comandante della Brigata Folgore insieme all'ultima aliquota di uomini e alla Bandiera di guerra del 186^ Rgt. è da poco rientrato in Italia, senza che nessuna autorità militare e/o politica di adeguato livello sia stata presente a riceverli. Può darsi che sotto un punto di vista regolamentare o di cerimoniale non esista a riguardo nessun obbligo, ma è chiaro che l'assenza in questione è assolutamente inaccettabile quanto meno sotto un punto di vista etico e morale. Essere presenti significava indirettamente dire grazie non all'ultima aliquota di paracadutisti ma alle migliaia di uomini e donne di tutte le Brigate che si sono avvicendati e che hanno operato per venti anni in ambito internazionale, alzando però tutte le mattine al cielo il nostro Tricolore. Essere presenti significava continuare a rendere il doveroso omaggio ai nostri morti in quella terra lontana, morti per dare speranze di vita ad un paese martoriato, per ricostruire le infrastrutture e i servizi necessari, per dare la possibilità alle bambine e alle donne di istruirsi e acquistare maggiore dignità e rispetto e per tanto altro. Essere presenti significava ribadire alle famiglie dei caduti non vi dimenticheremo, non dimenticheremo chi ha offerto la vita per rispettare il giuramento alla Patria. Essere presenti significava anche rendere onore ai tanti nostri feriti, molti dei quali portano sulle loro carni gli effetti nefasti e irreversibili del fuoco nemico e che oggi continuano con il gruppo paraolimpico a far sventolare alto il Tricolore. Essere presenti significava far sentire al di là dei discorsi e delle parole ufficiali, l'affetto di un Paese nei confronti dei suoi figli con le stellette. E ALLORA MI VERGOGNO. Innanzi tutto di non essere stato li , ancorché in quiescenza, anche solo per stringere la mano ai tanti o pochi in arrivo, per potere guardarli negli occhi per trasmettere loro il mio affetto , il mio rispetto, la mia stima, uniti da quelle stellette sul bavero che anche quando sei in pensione non ti abbandonano mai. Mi vergogno soprattutto come Italiano, cioè come cittadino di un Paese che non ha avuto la sensibilità di pensare a tutto ciò, mentre con gli Europei di calcio in corso in tanti balconi sventola il Tricolore. I dubbi che mi assalgono sono tanti, il primo dei quali è che ancora una volta non fosse comodo politicamente rendere omaggio al mondo in divisa, specie nel momento in cui si è dovuto ricorrere ad un Generale per portarci fuori da una emergenza vaccinale con serietà e competenza. Ho però una speranza, che anche questa mia amara riflessione serva per potere organizzare una cerimonia di conclusione della missione, come fatto a suo tempo per l'operazione "Antica Babilonia", in cui questo Paese dovrebbe attraverso i massimi rappresentanti rendere onore al merito a tutte le Forze Armate per il loro impegno e contributo, testimoniato anche dal sangue dei loro morti e feriti. **Invito chi concorda con i contenuti a condividere per dare la massima diffusione"**

***) Generale di C.A, già sottocapo di SME e sottosegretario alla difesa dei governi Renzi e Gentiloni.**

## ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

# Rivolta carceri, arrestati gli agenti: esplode la polemica

**L'ira di Matteo Salvini: "Bizzarro arrestare gli agenti, più rispetto per le forze dell'ordine"**
**La reazione del sindacato Sappe: "Sorpresi da misure abnormi"**

Luca Sablone **28 Giugno 2021**

Sono 52 le misure cautelari emesse dal gip su richiesta della procura di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) nei confronti di appartenenti al corpo della **polizia penitenziaria**. Si tratta di persone che sarebbero state coinvolte negli scontri con i detenuti che avvennero il 6 aprile 2020, in pieno periodo di lockdown, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere: la protesta scattò da un centinaio di detenuti in seguito alla notizia di una positività al Coronavirus all'interno dell'istituto casertano che tra l'altro aveva comportato lo stop dei colloqui con i parenti. Inoltre una misura interdittiva è stata notificata in mattinata ad Antonio Fullone, il provveditore delle carceri della Campania. Nel mese di giugno dello scorso anno oltre 40 agenti della polizia penitenziaria vennero raggiunti da avvisi di garanzia in quanto indagati per presunti reati di tortura, violenza privata e abuso di autorità ai danni dei carcerati. **"Bizzarro arrestare gli agenti"** Della vicenda si sta interessando **Matteo Salvini** che - ai microfoni di Rtl 102.5 durante "Non stop news" - è intervenuto sulla notizia delle misure cautelari ai danni di alcuni agenti. "*Che a essere arrestati siano i poliziotti che hanno difeso se stessi e il proprio lavoro è bizzarro. Poi si è innocenti fino a prova contraria, però a me piacerebbe che ci fosse più rispetto per il lavoro delle forze dell'ordine*", è la posizione del leader della Lega. Anche Edmondo Cirielli, Questore della Camera e deputato campano di **Fratelli d'Italia**, ha espresso "*totale solidarietà agli agenti della polizia penitenziaria della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) e al provveditore delle carceri della Campania Antonio Fullone*". Nel frattempo il ministero della Giustizia "*segue con preoccupazione gli sviluppi dell'inchiesta di Santa Maria Capua Vetere, che ha portato a numerose misure cautelari*". In una nota del dicastero si legge che il ministro **Marta Cartabia** e i vertici del Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) "*rinnovano la fiducia nel corpo della polizia penitenziaria, restando in attesa di un pronto accertamento dei gravi fatti contestati*". **"Misure abnormi"** Alle parole di Matteo Salvini si aggiungono quelle del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (**Sappe**), che esprime "*sorpresa ed amarezza*" dopo la notizia circolata. Il segretario generale Donato Capece, prendendo atto dell'iniziativa adottata dai magistrati, ha ribadito il concetto della presunzione di innocenza e dunque ha invitato a evitare illazioni e **gogne mediatiche**: "*A noi sembrano provvedimenti abnormi considerato che dopo un anno di indagini mancano i presupposti per tali provvedimenti, ossia l'inquinamento delle prove, la reiterazione del reato ed il pericolo di fuga*". "*Le notizie che provengono da Santa Maria Capua Vetere ci lasciano sgomenti e **atterriti***", ha dichiarato Gennarino De Fazio. Il segretario generale della Uilpa polizia penitenziaria ha tenuto a sottolineare la fiducia nutrita nei confronti degli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria, "*al di là di possibili casi isolati di eccesso o, addirittura di agenti infedeli, che vanno individuati, isolati e perseguiti*".

## ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

### SANTA MARIA CAPUA VETERE, ARRESTATI 52 AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA.

28.06.20212 I carabinieri di Caserta stanno eseguendo 52 misure cautelari emesse dal gip su richiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di appartenenti al corpo della polizia penitenziaria coinvolti negli scontri con i detenuti che avvennero il 6 aprile 2020, in pieno lockdown, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Una protesta innescata da centinaia di carcerati dopo la notizia di un caso di positività al Covid-19 tra le mura dell'istituto casertano, dove vennero inviati da Napoli contingenti dei reparti speciali della penitenziaria. La notifica degli avvisi di garanzia agli agenti della polizia penitenziaria indagati, avvenuta l'11 giugno 2020, da parte dei carabinieri, provocò vibranti polemiche per la modalità d'esecuzione: alcuni poliziotti infatti salirono sui tetti dell'istituto penitenziario per protestare. Esprime «sorpresa e amarezza» il Sindacato autonomo polizia penitenziaria. «Prendiamo atto dell'iniziativa adottata dai magistrati. La presunzione di innocenza è uno dei capisaldi della nostra Carta costituzionale e quindi credo si debbano evitare illazioni e gogne mediatiche. A noi sembrano provvedimenti abnormi – dichiara il segretario generale Donato Capece – considerato che dopo un anno di indagini mancano i presupposti per tali provvedimenti, ossia l'inquinamento delle prove, la reiterazione del reato ed il pericolo di fuga. Confidiamo nella magistratura perché la polizia penitenziaria, a Santa Maria Capua Vetere come in ogni altro carcere italiano, non ha nulla da nascondere». Dal canto suo, il ministero della giustizia segue con «preoccupazione» gli sviluppi dell'inchiesta di Santa Maria Capua Vetere. «La ministra Marta Cartabia e i vertici del Dap – sottolinea una nota di via Arenula – rinnovano la fiducia nel corpo della polizia penitenziaria, restando in attesa di un pronto accertamento dei gravi fatti contestati».

www.psnews.it

## ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

# Variante Delta a Lampedusa: contagiato un carabiniere

**Il carabiniere contagiato dopo aver prestato servizio al porto e nell'hotspot dell'isola. L'ira del sindacato: "Questo è un gioco al massacro"**

Francesca Galici **30 Giugno 2021**

L'epidemia in Italia sta rallentando, il Paese ha finalmente la possibilità di prendere una boccata d'ossigeno dopo l'autunno, la primavera e l'estate trascorsi con forti restrizioni. Ora, però, è piombata anche sull'Italia l'incognita della **variante Delta**, una mutazione del virus Sars-Cov-2 ad alta contagiosità. È la responsabile del nuovo incremento dei contagi nel Regno Unito, dell'enorme focolaio in Spagna e si sta rapidamente diffondendo anche nel nostro Paese. Prudenza vorrebbe che si limitasse l'ingresso in Italia dai Paesi a maggior rischio epidemico, come sottolineato dal ministero della Salute, ma illegalmente arrivano quotidianamente centinaia di migranti a **Lampedusa**, dove un carabiniere in servizio è stato contagiato dalla variante Delta. Il **militare**, 41 anni, ha prestato servizio sull'isola nei giorni passati e poi è tornato a Palermo ed è qui che ha sviluppato i primi sintomi. Già quando è atterrato all'aeroporto del capoluogo siciliano, il carabiniere aveva qualche linea di febbre, che ha suggerito l'effettuazione del tampone, risultato poi positivo. Sequenziato, il suo tampone ha rilevato il contagio da variante Delta del coronavirus. Ora il carabiniere si trova in isolamento al Covid Hotel San Paolo ma potrebbe a breve essere trasferito all'ospedale Cervello. Come da prassi, l'Asp ha ricostruito gli spostamenti dell'uomo, appurando che il carabiniere è partito lo scorso 22 giugno da Lampedusa, dove è stato impiegato nel servizio di assistenza ai migranti. Ha fatto il suo ritorno a Palermo con un volo di linea sul quale viaggiavano altri passeggeri, ora attenzionati dall'Asp. Anche i commilitoni del carabiniere contagiato sono stati contattati dall'Asp. Per 10 di loro è scattata la **quarantena**. Dalle prime informazioni pare che il carabiniere che è stato contagiato non avesse ancora ricevuto il vaccino. Con il militare salgono a 8 i casi di variante Delta a Palermo. In tutta l'isola se ne contano al momento 31 e di questi quasi la metà, ossia 14, sono **migranti**. Nessuno di loro pare abbia contratto la mutazione del Sars-Cov-2 sull'isola ma si tratta al momento di casi importati. C'è sdegno per quanto sta accadendo in Sicilia e lo esprime **Maurizio Senise**, segretario regionale del sindacato Coisp: "*Non può più tollerarsi questo gioco al massacro nei confronti delle forze dell'ordine sottoposte, quotidianamente, a gravi rischi per la salute senza che vengano predisposte, nei loro confronti, tutte le necessarie tutele sanitarie*". Senise, quindi, chiede "*maggiore rispetto nello svolgimento delle missioni*", anche perché, come sottolinea il segretario Coisp, "*basti pensare che il personale delle Forze dell'ordine presente sull'isola di Lampedusa è alloggiato in camere doppie in barba ad ogni norma che regolamenta il distanziamento sociale*".

**Ilgiornale.it**

**ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!**

# I CARABINIERI DELLA CASERMA DI PIACENZA "LEVANTE", ARRESTATI LO SCORSO ANNO, SONO STATI CONDANNATI

02.07.2021 giovedì i cinque carabinieri della caserma "Levante" di Piacenza che erano stati arrestati a luglio del 2020 sono stati condannati: 12 anni per Giuseppe Montella, 8 anni per Salvatore Cappellano, 6 anni per Giacomo Falanga e 4 anni per Marco Orlando. Le accuse erano di traffico e spaccio di stupefacenti, ricettazione, estorsione, arresto illegale, tortura, lesioni personali, peculato, abuso d'ufficio e falso ideologico. Il processo si è tenuto con rito abbreviato – che garantisce agli imputati uno sconto di pena – e ha visto la giudice per l'udienza preliminare (GUP) Fiammetta Modica ridurre le richieste dei sostituti procuratori. Il caso della caserma di Piacenza era stato molto raccontato sui giornali lo scorso anno. All'epoca, oltre ai cinque carabinieri condannati, ci furono numerosi altri arresti e l'intera caserma fu messa sotto sequestro (per la prima volta in Italia). Le indagini, fatte dalla Guardia di Finanza, erano durate sei mesi e avevano fatto emergere un sistema che ruotava intorno allo spaccio di droga sequestrata agli spacciatori "concorrenti", oppure direttamente acquistata e rivenduta attraverso una rete di intermediari alle dipendenze dei carabinieri stessi.

www.ilpost.it

# NEWS

## TRUFFANO 86ENNE A GENOVA, 5 DENUNCIATI TRA CUI IMPIEGATA POSTE

Genova, 26 giu. - Avevano truffato una 86enne per oltre 130 mila euro. I carabinieri di Marassi hanno deferito in stato di libertà per truffa in concorso una 55enne impiegata delle poste italiane, incensurata, e altre quattro persone pregiudicate, dell'età compresa tra i 28 e 64 anni, tutti residenti a Genova. I fatti risalgono al marzo scorso, quando l'anziana ha denunciato ai militari che, a sua insaputa, era stato chiesto il trasferimento del suo conto corrente Postale presso una filiale di una cittadina campana, nonché' dell'esecuzione di quindici operazioni di trasferimento di denaro, sempre dal suo conto corrente, pari a un importo di circa 80 mila euro. Al termine dell'indagine, i carabinieri hanno scoperto che l'impiegata delle poste aveva fornito ai suoi quattro complici gli estremi della documentazione "bancaria" della vittima per effettuare il trasferimento dapprima del conto corrente e successivamente l'emissione da parte dei malfattori di diversi assegni postali falsificati, per un danno patrimoniale di oltre 130 mila euro. **(AGI)**

## ROMA. CARABINIERI LIBERO DA SERVIZIO ARRESTA PUSHER ITINERANTE A TERMINI

Roma, 26 giu. - Un Carabiniere libero dal servizio in forza al Nucleo Carabinieri della Banca d'Italia, coadiuvato dai colleghi del Nucleo Scalo Termini, ha arrestato un cittadino del Gambia di 27 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo stava viaggiando a bordo di un treno diretto a Roma Termini quando il militare, di rientro nella Capitale per intraprendere il turno di servizio, lo ha notato camminare su e giù per i vagoni del treno con atteggiamento sospetto, decidendo di fermarlo per un controllo poco prima di entrare nello scalo ferroviario. Una volta aperte le porte del convoglio, il 27enne si è trovato davanti anche i Carabinieri in uniforme del Nucleo Scalo Termini, allertati poco prima dal militare, che, dopo averlo perquisito, lo hanno trovato in possesso di 12 bustine in cellophane, contenenti circa 20 g di marijuana, e 33 bustine vuote. Il pusher è stato arrestato e accompagnato in caserma, dove è stato trattenuto in attesa del rito direttissimo. **(DIRE)**

## NAPOLI, CARABINIERI RTECUPERANO PREZIOSO RUBATO 7 ANNI FA

**27.06.2021** Questa mattina alle ore 10:30 l'importante dipinto a olio su tela "Adorazione del Bambino" della Chiesa Santa Maria delle Grazie di Massalubrense, in provincia di Napoli, sarà restituito al parroco, Don Vito Maresca, dal Comandante del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Napoli, Maggiore Giampaolo Brasili, alla presenza del Sindaco Lorenzo Balduccelli. L'opera venne trafugata dalla chiesa il 15 gennaio 2014. Una complessa investigazione condotta dal Nucleo TPC di Napoli, coordinata dalla Procura della Repubblica partenopea, ha permesso di individuare ventinove persone facenti parte di un'organizzazione criminale con base logistica in Campania, che ricettava beni preziosi rubati da luoghi di culto e istituti religiosi collocati sull'intero territorio nazionale. Le indagini hanno permesso di accertare che la banda era attiva già da molti anni nel settore dell'antiquariato e dei beni ecclesiastici grazie alle specifiche conoscenze dei ricettatori che, appassionati d'arte o, in alcuni casi, ex titolari di negozi, costituivano il tramite per la commercializzazione degli oggetti proventi di furto. L'iter era consolidato: alcuni avevano il compito di effettuare sopralluoghi per individuare luoghi di culto vulnerabili, altri si occupavano del reperimento dei beni per individuare i canali illeciti di vendita, ad altri ancora spettava, infine, la collocazione dei pezzi rubati, dai mercati rionali per gli oggetti di minore rilevanza a trattative private nel caso di opere di notevole valore commerciale. Di fondamentale importanza, per l'individuazione dei beni, è risultata la comparazione delle immagini degli oggetti sequestrati con quelle contenute nella "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", il più grande database di opere d'arte rubate al mondo, gestito dal Comando TPC. Gli oggetti recuperati, derivanti da 55 furti compiuti sull'intero territorio nazionale, da Bolzano a Catania, provengono in prevalenza da chiese e abitazioni private. Tra i più rilevanti da ricordare, l'intero tesoro di San Donato, asportato dalla Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Acerno (SA), e due busti in legno raffiguranti "San Paolo" e "San Pietro", rubati dalla Chiesa di San Carlo a Cave (RM). **www.minformo.com**

**NEWS**

## SIRACUSA, IN AUTO CON 300 CHILI DI CAVI DI RAME: 5 DENUNCIATI

**Si tratta di 4 siracusani e un sardo, accusati di ricettazione in concorso**

**27.06.2021** Cinque persone, quattro siracusani ed un sardo, denunciati dai Carabinieri per ricettazione in concorso. I militari durante un posto di controllo hanno notato una Toyota Corolla viaggiare lentamente e con gli ammortizzatori quasi a terra. Procedendo al controllo del veicolo hanno trovato nel bagagliaio ed in parte nell'abitacolo 300 chili di cavi di rame di cui non hanno saputo giustificare la provenienza e diversi attrezzi atti al taglio e allo scassinamento. Inoltre il veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa. Da qui la denuncia, il sequestro dei cavi, degli attrezzi e dell'auto. **www.siracusapost.it**

## ESTORSIONE: MINACCIA DI DAR FUOCO A EDICOLA, ARRESTATO NEL NAPOLETANO

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) 28.06.2021 - I carabinieri di Torre del Greco (Napoli) hanno arrestato per estorsione un 43enne già noto alle forze dell'ordine. L'uomo ha minacciato un edicolante del posto. Voleva del denaro e se la vittima non gli avesse consegnato i soldi avrebbe dato fuoco al suo negozio. Il commerciante ha chiesto aiuto ai carabinieri che sono intervenuti e hanno bloccato il 43enne. L'arrestato è in attesa di giudizio. **(ITALPRESS).**

## CATANIA: ABUSI SU RAGAZZINA DI 11 ANNI, ARRESTATO 63ENNE

CATANIA Un uomo di 63 anni è stato arrestato dai carabinieri di Catania per violenza sessuale aggravata su una bambina di 11 anni. L'uomo è un parente dei genitori della vittima al quale la ragazzina veniva affidata con fiducia. Nei suoi confronti il Gip, su richiesta della Procura, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Gli abusi, avvenuti in un paese della provincia di Catania, secondo quanto ricostruito dagli investigatori sono cominciati a novembre del 2020. La piccola ha tardato a parlarne con la madre per la vergogna provata e il timore di non essere ritenuta credibile. La donna ha invece subito presentato denuncia ai carabinieri. L'audizione della bambina in stretta osservanza delle disposizioni contenute nella Carta di Noto ha consentito l'acquisizione di ulteriori elementi investigativi da parte dei carabinieri, poi sfociati nella richiesta della Procura al Gip. **(ITALPRESS).**

## AGRIGENTO: SEVIZIE A DISABILI, COMANDANTE PROVINCIALE CC 'VITTIME MAI ABBANDONATE'

*29.06.2021*- "Non abbiamo abbandonato le vittime e siamo rimasti al loro fianco. Anche dopo gli ultimi arresti di aprile abbiamo continuato a indagare riuscendo a identificare tutti i colpevoli e a far emergere un ulteriore caso di violenza. Nonostante le minacce e, poi, il tentativo di ostacolare il corso della giustizia con il pagamento di una somma di denaro, siamo riusciti a convincere le vittime a mantenere una linea di rigore e abbiamo portato in carcere i torturatori". A dirlo all'Adnkronos è il comandante provinciale dei carabinieri di Agrigento, il colonnello Vittorio Stingo, dopo gli sviluppi dell'inchiesta di Licata sulle torture ai disabili che ha portato oggi a quattro misure cautelari e alla scoperta di una nuova vittima, oltre che al tentativo di comprarne il silenzio. Tentativo fallito, proprio per la vicinanza dell'Arma al giovane disabile. Le vittime del branco, composto da una decina di persone tra cui anche minori non imputabili, erano diversamente abili e, in un caso, un anziano preso a sassate. "Violenze gratuite - spiega il colonnello Stingo - realizzate per puro divertimento e sadismo e postate sui social per ottenere like". Torture realizzate in pieno giorno e anche in strada senza che nessuno dei passanti intervenisse a difesa delle vittime. "A fronte anche di mille 'mi piace' nessuno ha denunciato". Le indagini sono scattate proprio grazie alle immagini postate sui social, che hanno permesso agli investigatori dell'Arma, coordinati dalla Procura di Agrigento, di fare luce su uno spaccato di umiliazioni e violenze gratuite. **(Adnkronos)**

**NEWS**

## COVID: CONTROLLI A TAPPETO DEI NAS SU CORRETTO USO MASCHERINE

*29.06.2021* - I carabinieri Nas, di concerto con il ministero della Salute, stanno eseguendo una serie di controlli, su tutto il territorio nazionale, nei luoghi al chiuso (trasporti pubblici, attività commerciali) e all'aperto a rischio di assembramento (principali siti turistici) per verificare il corretto uso della mascherina da parte dei cittadini e prevenire il rischio di contagio da Covid-19.Lo ha reso noto il Comando carabinieri per la Tutela della Salute. "Ciò alla luce - si legge in una nota - dell'ordinanza del ministero della Salute del 22 giugno sulla rimozione dell'obbligo di indossare le mascherine all'aperto in zona bianca, fermo restando l'obbligo di averle con sé e indossarle nei luoghi al chiuso nonché' all'aperto se il distanziamento non potesse essere rispettato, in caso di assembramenti, nelle strutture sanitarie e in presenza di persone con alterata funzione del sistema immunitario". **(ITALPRESS)**

## PROSTITUZIONE: 6 NUOVI ARRESTI PER TRATTA ROMANIA-BERGAMO

Bergamo, 30 giu - I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Bergamo, su ordine della magistratura, hanno arrestato 7 persone (3 in Italia e 4 in Romania) nell'ambito della operazione "Camata" che segue l'indagine che nel 2019 ha portato allo smantellamento di un gruppo criminale che operava da anni la tratta dalla Romania alla provincia di Bergamo di giovani donne destinate alla prostituzione su strada. Mentre si celebravano i processi a carico degli 8 imputati della prima operazione, le investigazioni sono proseguite grazie alla proroga dell'operatività della Squadra Investigativa Comune costituita - grazie alla collaborazione di Eurojust - tra le autorità giudiziarie e le polizie giudiziarie italiane e rumene: la Dda di Brescia, la Diicot di Iasi, i carabinieri del Nucleo Investigativo di Bergamo e la Bcco (Brigada de Combatere a Criminalitatii Organizate) della Polizia di Iasi. Le indagini si sono concentrate in particolare sulla ricostruzione dei patrimoni illeciti accumulati dai membri apicali dell'associazione dedita alla tratta, scoprendo un'ulteriore realtà criminale organizzata volta alla commissione in forma transnazionale di reati di usura, riciclaggio e autoriciclaggio dei proventi illeciti derivanti dagli svariati delitti compiuti e intestazione fittizia dei beni acquistati - sia in Italia che in Romania - mediante l'investimento dei capitali illeciti, al fine di sottrarli ai possibili provvedimenti di sequestro e confisca da parte dell'autorità giudiziaria. Gli indagati prestavano denaro con tasso d'interesse del 30% mensile alle prostitute su cui avevano il controllo, ai loro compagni e protettori e ad altri loro connazionali, ottenendo in garanzia dalle vittime proprietà immobiliari e autoveicoli. All'apice dell'organizzazione figurano Constantin Adrian Murariu e Rozalia Cosmina Fita, entrambi in carcere dal 2019 e nel frattempo condannati ad oltre 10 anni di reclusione. Complessivamente sono state identificate 20 vittime, tutte di nazionalità rumena. La maggior parte di queste dimorano in provincia di Bergamo, altre vivono stabilmente in Romania ed esercitano attività imprenditoriali. Nel caso delle prostitute sfruttate, i prestiti venivano richiesti sia per sopperire ai sistematici taglieggiamenti ad opera dei loro sfruttatori, che per far fronte alle più elementari esigenze di vita. Disposto nei confronti degli indagati anche il sequestro preventivo ai fini della confisca di numerosi beni immobili e conti correnti bancari, tra cui 3 appartamenti e 2 garage, 6 terreni agricoli in Romania e conti correnti in Italia, Romania e Germania. Altri due appartamenti ed un garage in provincia di Bergamo (a Bonate Sopra e Seriate) erano già stati sequestrati nel 2019, insieme a denaro contante. Oltre ai 6 arrestati oggi, altre 2 persone sono state arrestate quali partecipi dell'associazione criminale dedita alla tratta di esseri umani a fini di prostituzione, individuati grazie alle indagini svolte successivamente ai fermi del 2019.

**NEWS**

## ACEA: PROTOCOLLO CON CARABINIERI PER TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI

Roma, 30 giu. Con la firma del protocollo attuativo tra il generale di corpo d'armata, Gaetano Maruccia, e l`ad di Acea, Giuseppe Gola, diventa operativo l'accordo tra Acea e Arma dei Carabinieri per l'implementazione di soluzioni innovative nel trattamento dei rifiuti organici in un'ottica di economia circolare. L' innovativo impianto Acea Smart Com, che tratterà a chilometro zero fino ad 80 tonnellate di rifiuti organici prodotti in loco, è stato installato nella caserma "Salvo d'Acquisto" di Roma nel quartiere Tor di Quinto e farà parte di un network di compostaggio a servizio anche di altre caserme dell'Arma, situate nel territorio della Capitale. Acea Smart Comp, ideato e realizzato da Acea in collaborazione con Enea e l'Università della Tuscia, è stato progettato appositamente per il trattamento diffuso e partecipato del rifiuto organico a chilometro zero prodotto da utenze come mense, ospedali, aeroporti, centri commerciali, caserme. Grazie a un processo aerobico costantemente monitorato da una sensoristica evoluta, questa apparecchiatura trasforma direttamente in loco i rifiuti umidi in compost con una ricaduta positiva sull'ambiente. Il piano industriale di Acea prevede di installare 150 Smart Comp entro il 2024 al fine di implementare un modello delocalizzato e condiviso di gestione dei rifiuti pari a quella di un impianto tradizionale necessario per una città di 150mila abitanti, la cosiddetta waste transition. **(askanews)**

## CARABINIERI IN CONSIGLIO PER MASCHERINE, SINDACO LI ALLONTANA

***A Imperia interrotta seduta. Giunta Scajola, 'una pagina buia'***

01.07.2021 pubblicato IMPERIA, 30 GIU - I carabinieri hanno interrotto il Consiglio comunale di Imperia questa sera, chiamati dal consigliere di minoranza Maria Nella Ponte (M5s), contrariata dal fatto che alcuni amministratori fossero sprovvisti di mascherina. Il sindaco Claudio Scajola, tuttavia, li ha allontanati, dicendo loro che non potevano entrare in una sede politica e interrompere una riunione. Tutto ha avuto inizio all'apertura della seduta quando il consigliere si è lamentata per il mancato uso delle mascherine. Il presidente del Consiglio comunale, Pino Camiolo ha risposto che erano sufficienti le barriere in plexiglas tra i consiglieri. Nella Ponte ha quindi chiamato i carabinieri ma quando i militari sono entrati nell'aula consigliare il sindaco li ha affrontati e ha detto loro di allontanarsi. A quel punto i militari sono usciti. "Il Consiglio Comunale ha vissuto oggi una delle pagine più buie degli ultimi decenni. Non era mai successo, ad Imperia, che il dibattito consiliare fosse interrotto da un intervento in armi di una forza pubblica - è scritto in una nota sottoscritta dalla Giunta e dai gruppi consiliari di maggioranza, che esprimono il proprio apprezzamento per l'intervento del sindaco che "a tutela delle prerogative del Consiglio comunale, ha invitato i militari ad uscire dall'aula". E prosegue: "Il Consiglio Comunale, massimo organo democratico cittadino, ha, per legge, una autonomia statutaria e regolamentare che vieta l'ingresso della forza pubblica nell'aula, se non su richiesta del presidente e previa sospensione della seduta. È inaudito che oggi vi sia stata una palese violazione di tale norma". A questo punto la maggioranza passa a stigmatizzare "il comportamento della consigliera Ponte che, pur rappresentando le istituzioni, nulla conosce sui principi che regolano il loro funzionamento e la vita democratica". **(ansa)**

**NEWS**

## A FUOCO MOTOVEDETTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

01.07.2021. **Una motovedetta d'altura della Guardia di Finanza, è affondato a largo di Africo (RC) per un incendio a bordo, avvenuta alle prime ore del giorno. In via di accertamento le verifiche per stabilire la dinamica dell'incendio che si è sviluppato in sala macchine. Nessun ferito..** La Capitaneria di Roccella ha da subito allertato i vigili del fuoco di Reggio Calabria che hanno provveduto ad inviare sul posto una motonave del comando di Messina ed un'altra motonave partita dal porto di Gioia Tauro. Quando sono giunte sul posto i Vigili del fuoco, vista la distanza, l'imbarcazione era oramai completamente avvolta dalle fiamme e poco dopo è affondata. Le persone a bordo dell'unità navale, **nove finanzieri**, si sono salvate tramite il gommone di salvataggio e sono state prontamente soccorse dalla guardia costiera di Roccella. La motovedetta andato a fuoco proveniva da Crotone ed era in servizio notturno. **a/r**

## COMUNICATO STAMPA. IMPERIA, USIC CARABINIERI: "SOLDARIERTÀ AI COLLEGHI CACCIATI DALL'AULA CONSILIARE"

02.07.2021 pubblicato il 01, 07.2021 "Quanto accaduto durante il Consiglio Comunale di Imperia ha veramente dell'inverosimile. Il Sindaco, Claudio Scajola, pur di difendere l'indifendibile, alla semplice richiesta dei Carabinieri - che da quanto apprendiamo dagli organi di stampa sono stati avvisati dagli stessi consiglieri comunali - di far indossare le mascherine a tutti i presenti, ha ritenuto di agire diversamente intimando ai colleghi di lasciare l'Aula. E come se non bastasse i Carabinieri sono stati accusati di aver violato la democrazia dell'Aula. Sarebbe bastato accettare il suggerimento e nulla sarebbe accaduto. Siamo portati a pensare che il Sindaco di Imperia, paladino della democrazia consiliare, non fosse a conoscenza dello stato di emergenza sanitaria in cui viviamo da oltre un anno? Inoltre, ricordiamo all'ex Ministro dell'Interno che i Carabinieri svolgono compiti di Polizia (artt.159 e 161 del D. Lgs. n. 66/2010), esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria e di Sicurezza Pubblica. Rimaniamo in attesa di leggere le posizioni della politica su quanto accaduto ad Imperia ed esprimiamo sostegno ai due colleghi che non hanno risposto alla provocazione e agito con competenza, evitando così ulteriori strumentalizzazioni". È quanto dichiara in una nota l'Unione Sindacale Italiana Carabinieri. **(Usic)**

## CARABINIERI PIACENZA, MONTELLA CONDANNATO A 12 ANNI

### Considerato leader del gruppo, pene anche agli altri 4 per torture e droga

02.07.2021 Dodici anni di reclusione per Giuseppe Montella, l'appuntato dei carabinieri considerato il leader del gruppo della caserma Levante di Piacenza che l'anno scorso, in pieno lockdown, venne chiusa dopo che emersero spaccio di droga e torture sui fermati. È la sentenza pronunciata in abbreviato dal tribunale, dopo che la PM aveva chiesto una condanna a 16 anni. Condannati anche gli altri componenti del gruppo: 8 e 6 anni rispettivamente agli appuntati Salvatore Cappellano e Giacomo Falanga, tre anni e quattro mesi al carabiniere Daniele Spagnolo e quattro all'ex comandante di stazione Marco Orlando. **(ansa)**

## IMMIGRAZIONE

03.07.2021 Oltraggio a pubblico ufficiale – Non è punibile per particolare tenuità del fatto l'immigrato che prende a calci il poliziotto che lo trattiene in presenza di un ordine di espulsione se l'atto è illegittimo, tanto che poi viene annullato. Il reato c'è la reazione è di "difesa" a fronte di un'azione percepita come ingiusta.

**Corte di Cassazione-Sezione VI Penale - sentenza n. 25309 del 1° luglio 2021**

**Grazie ai signori che hanno emesso la sentenza! W l'ITALIA! ! !**

**NEWS**

## AMBIENTE: DISCARICA ABUSIVA NEL SALERNITANO, DENUNCE E SEQUESTRO

Napoli, 3 lug. - I carabinieri della Forestale in contrada Salvarola di San Gregorio Magno, nel Salernitano, hanno effettuato un sopralluogo in una ditta di lavori edili, trovando un'area di circa 90 metri quadrati adibita a discarica di rifiuti speciali non pericolosi. Sul terreno, residui di demolizioni edilizie, di manto stradale, materiali ceramici e pezzi di calcestruzzo armato. Il volume dei rifiuti rinvenuti ammontava a circa 37 metri cubi. Il piazzale, inoltre, era stato realizzato con uno sbancamento in una sottoposta a vincolo idrogeologico in assenza del titolo autorizzativo. Sequestro all'area e denuncia per opere abusive e smaltimento illecito di rifiuti per i legali rappresentanti dell'azienda, nonché' sanzione amministrativa. **(AGI**

## CIRÒ MARINA, UN ARRESTO PER POSSESSO DI ARMI E MUNIZIONI

**Cirò Marina (KR) 04.07.2021** I carabinieri della Compagnia di Cirò Marina, con l'ausilio dell'unità cinofila dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Calabria" di Vibo Valentia, hanno proceduto all'arresto di un 64enne residente nella frazione Torretta di Crucoli. I militari dell'Arma, dopo aver perquisito la sua abitazione, hanno rinvenuto: una pistola marca "Beretta" cal. 7.65, con matricola abrasa provvista di caricatore contenente sei cartucce cal. 7,65; un tubo serbatoio cal. 12 per fucile da caccia; 24 cartucce inesplose di vario calibro; 830 pallini di piombo suddivisi in più contenitori; grammi 231 di polvere da sparo, 312 bossoli e materiale per il caricamento di nuovo munizionamento. Durante le operazioni di perquisizione, l'uomo ha tentato di disfarsi della pistola gettandola dalla finestra della propria abitazione, senza riuscirvi. Le armi, le munizioni ed il resto del materiale sono stati sequestrati e l'arrestato è stato tradotto, come disposto dal pubblico ministero di turno presso la locale Procura della Repubblica, presso la casa Circondariale di Crotone. **www.crotoneok.it**

## PALERMO, DROGA NASCOSTA NELLE CAMPAGNE DI MISILMERI: TRE ARRESTI

04.07.2021 I Carabinieri della Stazione di **Misilmeri** hanno arrestato in flagranza di reato tre palermitani, un 51enne e due 31enni, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di coltivazione, produzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso di un servizio mirato al contrasto dei reati in materia, i militari hanno eseguito un controllo all'interno di un terreno alla periferia di Misilmeri, sorprendendo i tre uomini mentre irrigavano una **piantagione di cannabis da quasi 650 esemplari**, con fusti alti oltre il metro e mezzo e in ottimo stato di maturazione. **www.siciliareporter.com**

## MAFIA: GEN. GUARINO, 'TAGLIARE CANALI FINANZIAMENTI BOSS STRATEGIA VINCENTE'

Palermo, 5 lug. "Colpire i modi di finanziamento della mafia, dal pizzo alla droga, si rivela una strategia vincente per sottrarre forza all'organizzazione ed ottenere condanne rilevanti". Lo ha detto all'Adnkronos il generale Arturo Guarino, comandante provinciale dei Carabinieri, commentando l'operazione che all'alba di oggi ha portato all'arresto di 81 persone nel palermitano. "Nell'operazione della notte, i Carabinieri di Palermo hanno scompaginato cinque diverse organizzazioni dedite alla produzione e al traffico di stupefacenti nell'area di Partinico - spiega il generale - Le attività delittuose erano dirette o mediate da alcuni esponenti della locale famiglia mafiosa Vitale, intesi 'Fardazza'. Le complesse indagini della Compagnia di Partinico e del Nucleo Investigativo di Monreale hanno ricostruito i canali di alimentazione dello stupefacente e i contatti con fornitori dal Lazio e dalla Campania". E aggiunge: "L'azione dei Carabinieri, coordinati dalla DDA Palermitana, tende a sottrarre a Cosa nostra il controllo del mercato degli stupefacenti, che l'organizzazione mafiosa ritiene sicuro e che porta introiti notevoli nelle sue casse". **(Adnkronos)**

**NEWS**

## MAFIA: BARI, 14 ARRESTI IN OPERAZIONE CONTRO CLAN 'CORDA-LAMOLLINO'

Bari, 5 lug. Operazione antimafia in Puglia dove oltre 80 carabinieri del Comando Provinciale di Bari e del Gruppo di Trani, supportati dallo Squadrone Eliportato Cacciatori Puglia, dal 6° Nucleo Elicotteri e dal Nucleo cinofili di Modugno, stanno eseguendo due ordinanze di custodia cautelare nei confronti di 14 persone accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsioni, detenzione illecita di armi e associazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il blitz è scattato al termine delle indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Bari. **(Adnkronos)**

## MILANO: NAS, ARRESTI E PERQUISIZIONI PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA DI FARMACIE

Milano, 6 lug. I Carabinieri del Nas di Milano, nelle province di Milano, Roma, Pescara, Latina, Rieti e Ascoli Piceno, con in supporto dei Nas e Comandi Provinciali competenti per territorio, hanno proceduto all'esecuzione di misure cautelari e di decreti di perquisizione nei confronti di un sodalizio criminale dedito a realizzare ingenti profitti illeciti mediante l'accaparramento di farmacie in tutto il territorio nazionale provocandone il dissesto finanziario tramite l'acquisizione di finanziamenti e altre risorse economiche successivamente oggetto di distrazione. Gli esiti dell'operazione saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo alle 11 presso la sede del Nas Carabinieri di Milano. **(Adnkronos)**

## MAFIA: GUERINI IN VISITA A PALERMO, OMAGGIO A STELE CAPACI

**Deposta corona di fiori sul luogo dell'attentato a Falcone**

PALERMO, 06 LUG - Il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, accompagnato dal generale di corpo d'armata Teo Luzi, dal Comandante Interregionale "Culqualber", Generale di Corpo d'Armata Gianfranco Cavallo e dal viceprefetto di Palermo Anna Aurora ha deposto un omaggio floreal alla Stele di Capaci che ricorda l'eccidio mafioso del giudice Giovanni Falcone della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro. E' stata la prima tappa di una visita oggi a Palermo che è poi proseguita al comando regionale dei carabinieri e alla stazione dei carabinieri Palermo Uditore, bene confiscato, ultimo rifugio del latitante Salvatore Riina. Successivamente il ministro andrà alla Stazione Carabinieri di Palermo San Filippo Neri e successivamente visiterà la sede della Compagnia Carabinieri di Corleone. **(ansa)**

## MAFIA: COMANDANTE CULQUALBER "IN INDAGINE 'GORDIO' AZIONE CORALE

MESSINA 07.07.2021 Parole di gratitudine e apprezzamento sono state manifestate dal Comandante Interregionale Carabinieri "Culqualber", Generale di Corpo d'Armata Gianfranco Cavallo al Comandante della Legione "Sicilia", Generale di Brigata Rosario Castello e a tutti i militari delle componenti territoriali e speciali del Comando Provinciale di Palermo impegnati nella recente e vasta operazione antimafia, coordinata dalla DDA di Palermo, che dopo un'intensa attività investigativa ha consentito di sgominare ben 5 pericolosi gruppi criminali attivi nella gestione di un articolato traffico di sostanze stupefacenti tra Sicilia Occidentale e Centro Italia. Il Generale Cavallo ha rimarcato "l'importanza dell'indagine denominata convenzionalmente 'Gordio', che si è basata sull'azione corale delle varie componenti investigative e territoriali dei Comandi di diverse province del Meridione e del Centro Italia e che dimostra ancora una volta l'efficiente organizzazione, l'elevata professionalità e operatività dello strumento di contrasto a tutte le diverse forme di aggressione criminale presenti nel territorio, realizzato da Magistratura e Arma". **(ITALPRESS)**

**NEWS**

## AGRIGENTO: BOMBOLE D'OSSIGENO SCADUTE, DENUNCIATO TITOLARE STABILIMENTO BALNEARE

Palermo, 7 lug. Con la stagione balneare ormai avviata, inizia la campagna straordinaria 'Estate tranquilla 2021' da parte dei carabinieri del Nas di Palermo. Ieri i controlli si sono concentrati sugli stabilimenti balneari di San Leone. Gli specialisti del Nucleo Antisofisticazioni e sanità, insieme al personale della Compagnia di Agrigento hanno trovato in un lido di viale delle Dune delle bombole di ossigeno gassoso, previste nel locale infermeria, scadute. Il titolare dello stabilimento è stato denunciato per aver detenuto per la somministrazione medicinali guasti o imperfetti, reato che prevede la pena della reclusione da sei mesi fino a tre anni. "Le ispezioni continueranno per tutta la stagione estiva", spiegano dal Comando provinciale di Agrigento. **(Adnkronos)**

## TRAFFICO DI RIFIUTI SPECIALI NEL COMASCO, SEI ARRESTI

COMO 08.07.2021 Operazione dei carabinieri, nelle province di Como e Milano, per il contrasto al fenomeno dell'inquinamento ambientale e traffico illecito di rifiuti speciali. Sei gli arresti (tre ai domiciliari) su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano ed eseguito il sequestro, finalizzato alla confisca, di autocarri e macchine di scavo e terreni per più di 4,7 ettari. I destinatari delle misure cautelari sono accusati di traffico illecito di rifiuti speciali per avere nel tempo sversato enormi quantità di rifiuti, almeno 85.000 metri cubi di materiale, in un'area agricola del canturino sottoposta a doppio vincolo, ambientale e paesaggistico, compromettendo l'ecosistema dove si snodano importanti falde acquifere locali. **(ITALPRESS)**

## AVELLINO, BOMBA CONTRO NORME COVID IN CENTRO IMPIEGO: 2 FERMI PER TERRORISMO

Milano, 8 lug. I carabinieri del Ros insieme al comando provinciale di Avellino hanno eseguito 2 misure cautelari in carcere, emesse dal tribunale di Napoli su richiesta della locale Procura Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di due indagati gravemente indiziati di aver fabbricato, portato in luogo pubblico e fatto esplodere, in concorso fra loro, per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, un ordigno artigianale di "importante potenziale esplosivo" che aveva distrutto il portone blindato del Centro per l'Impiego di Avellino. **(LaPresse)**

## DROGA: 117 KG COCAINA SEQUESTRATI IN UN TIR SU A2 IN CALABRIA

Reggio Calabria, 9 lug. - Oltre 117 chilogrammi di cocaina sono stati sequestrati dai Carabinieri della sezione radiomobile di Gioia Tauro (RC). Il carico viaggiava a bordo di un tir che da Reggio Calabria stava percorrendo l'autostrada A2 in direzione Salerno. I militari hanno deciso di procedere al controllo del mezzo. L'autista, un cittadino bosniaco di 38 anni, con permesso di soggiorno sloveno, incensurato, ha manifestato segni di nervosismo. Il suo comportamento non è passato inosservato e ha spinto i militari ad approfondire il controllo. Durante la successiva perquisizione infatti sono stati rinvenuti quattro borsoni da palestra contenenti 100 panetti di cocaina, occultati in un gavone laterale, nella parte inferiore del mezzo. Sul posto sono intervenute altre pattuglie a supporto dei militari della Sezione Radiomobile e si è deciso di controllare approfonditamente tutto il camion, senza rilevare ulteriori anomalie. L'arrestato è stato portatonella caserma della compagnia Carabinieri di Gioia Tauro dove si sono svolte tutte le operazioni inerenti all'arresto, compresa la pesatura dell'ingente quantitativo di droga sequestrata. La droga, per un peso totale di 117,486 kg, sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato circa 7 milioni di euro, tenendo conto che il costo di un grammo di cocaina, opportunamente tagliata, può variare dai 55 agli 80 euro al consumatore finale. L'uomo, dichiarato in arresto per detenzione e trasporto illeciti di sostanza stupefacente aggravati dall'ingente quantitativo, è stato tradotto nel carcere di Palmi. **(AGI)**

NEWS

## GABRIELLI, VIMINALE DOVREBBE CONTROLLARE TUTTE FORZE PS

09.07.2021 pubblicato ROMA, 08 LUG - Tutte le forze di polizia dovrebbero essere sotto il controllo del Viminale, che deve essere **"la casa della sicurezza di questo paese".** Lo ha detto l'autorità delegata alla sicurezza Franco Gabrielli intervenendo al congresso del sindacato FSP Polizia nell'ambito di un dibattito sulla 121, la legge che ha smilitarizzato la Polizia***. "Fino a quando il ministro dell'Interno avrà solo il controllo di una forza di polizia - ha sottolineato Gabrielli - il disegno della 121 non sarà completato. Fino a che non si riconosce questo, con buona pace di tutti, e fino a che non si porterà tutti sotto" il Viminale "la 121 non sarà completa". (ansa)***

## SINDACATO CARABINIERI, D'ACCORDO CON GABRIELLI SUL COORDINAMENTO

### Capo dipartimento sicurezza a rotazione tra Forze dell'ordine

**10.07.2021** pubblicato il 09 LUG - Il Sindacato Italiano Militari Carabinieri (SIM carabinieri) è "d'accordo con la posizione dell'ex capo della Polizia, il Prefetto Franco Gabrielli, per una completa attuazione della legge 121/81, che ha tra i suoi principi il coordinamento di tutte le forze di Polizia da parte del Viminale". "Apprese le dichiarazioni del Prefetto Gabrielli dalle agenzie, il SIM ritiene necessaria una rivisitazione della 121/81 - si legge nel comunicato - ma che contempli anche l'attribuzione della funzione di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri per tutto il territorio della provincia", assumendo quindi le medesime funzioni dei Questori, "ad esclusione del comune capoluogo", e prevedendo, "a livello centrale che l'incarico di Capo del dipartimento di Pubblica Sicurezza venga attribuito ad un Prefetto proveniente", a rotazione, "dai Generali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dai Dirigenti Generali della Polizia di Stato". (**ansa)**

**ANCHE NOI SIAMO CON IL SINDACATO CARABINIERI CHE AVANZA PROPOSTE CONDIVISIBILI SUL COORDINAMENTO DELLE FF.PP. BISOGNA SENTIRE IL DOTT. GABRIELLI SE È D'ACCORDO?**

## LAVORO: DIPENDENTI RISTORANTI E BAR IN NERO, SANZIONI A ISCHIA

Napoli, 10 lug. - I carabinieri della compagnia di Ischia, insieme a quelli del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Napoli e a personale civile dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Napoli hanno controllato e sanzionato 4 attività commerciali dell'isola. Il primo è un bar di Forio nel quale è stato individuato un lavoratore in nero sui 7 presenti; per il titolare una sanzione di 3.600 euro. Nel porto di Ischia, invece, il titolare di un ristorante specializzato in cucina di mare garantiva lavoro 'in nero' a un dipendente su tre. Nel locale mancava anche la cartellonistica obbligatoria sulle disposizioni anti-Covid. In questo caso, le sanzioni hanno superato i 6mila euro. Tre lavoratori in nero erano in un ristorante e discopub del porto di Ischia. Il titolare dovrà pagare una multa salata di circa 7.400 euro. Infine, ancora nel comune di Forio, in un bar della cittadina, dei 6 dipendenti, uno non era mai stato regolarmente assunto. Sanzioni anche per il titolare di quest' attività. **(AGI)**

## BUSSOLENO: FURTO DI RAME NEL CIMITERO, CARABINIERI ARRESTANO PREDONE DI "ORO ROSSO"

BUSSOLENO 11.07.2021 – Furto di rame nel cimitero, Carabinieri arrestano predone di "oro rosso". Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio disposti dal Comando Provinciale, i carabinieri hanno individuato e arrestato un ladro di rame. È accaduto a Bussoleno, in **Valsusa**, in via Monginevro, vicino al cimitero. I carabinieri della Compagnia di Susa hanno arrestato un **romeno di 30 anni**, con precedenti penali, per furto di oro rosso. L'auto dell'uomo è stata fermata ieri mattina alle cinque durante un controllo stradale e nella sua macchina i militari dell'Arma hanno trovato oltre 200 chilogrammi di rame nel bagagliaio e sui sedili posteriori. Il fermato ha ammesso di aver rubato il rame dalle tombe del cimitero di Bussoleno. **www.lagendanews.**

**NEWS**

## ROMA, BLITZ DEI CARABINIERI A TOR BELLA MONACA: UN ARRESTO E TRE DENUNCE

**ROMA – 11.07.2021** Nel pomeriggio di ieri, i Carabinieri della Compagnia di Frascati e della locale Stazione hanno effettuato una minuziosa attività di controllo nella zona di via Santa Rita da Cascia, nei pressi della Torre R10 del quartiere di Tor Bella Monaca. Il bilancio dell'operazione è di una persona arrestata e altre 3 denunciate a piede libero. In particolare, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un romano di 54 anni, con precedenti, dopo essere stato trovato in possesso di 80 dosi di hashish e 370 euro in contanti, ritenuti provento della sua attività di spaccio. Nel frattempo, la rete di controlli ha portato all'individuazione dell'appartamento occupato da una coppia di romani con precedenti, lui di 59 anni sottoposto all'obbligo di presentazione alla P.G., lei di 54 anni agli arresti domiciliari. I militari li hanno sorpresi subito dopo aver consumato del "crack" e, considerata la situazione, hanno esteso le verifiche facendo scattare la perquisizione dell'appartamento, dove sono state rinvenute e sequestrate alcune dosi di hashish e circa 300 euro in contanti, frutto della loro illecita attività di spaccio di droga. Poco dopo, un romano di 47 anni, con precedenti e colpito dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, è stato denunciato per aver violato le prescrizioni del provvedimento adottato nei suoi confronti, essendosi intrattenuto in un bar della zona con numerosi pregiudicati. Nello stesso contesto è stata segnalata all'Ufficio Territoriale del Governo una ragazza di 24 anni, sorpresa in possesso di una modica quantità di cocaina. La droga e il denaro rinvenuti nel corso dell'attività sono tati interamente sequestrati, mentre il pusher arrestato è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. **(LaPresse)**

## ROMA: CARABINIERI SALVANO DUE DONNE VITTME DI VIOLENZE DOMESTICHE

ROMA - Ancora casi di maltrattamenti in famiglia, altre 2 donne vittime di violenze. Nel primo caso, un cittadino moldavo di 44 anni che per anni ha sfogato la sua violenza sulla moglie connazionale di 40 anni, è finito in manette con le accuse di maltrattamenti in famiglia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La donna non aveva mai avuto il coraggio di denunciarlo ma l'ennesimo episodio, accaduto nella serata di ieri in un appartamento di via Altomonte, l'ha convinta a dire basta: dopo essere stata fatta bersaglio delle "solite" minacce e violenze di fronte al loro figlio di 20 anni, la 40enne ha deciso di chiamare il "112". I Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà, intervenuti in pochi minuti sul posto, hanno dovuto faticare non poco per contenere lo scatto d'ira del marito che, alla vista delle divise, conscio che a chiamarle fosse stata proprio la moglie, per fargliela pagare, ha tentato nuovamente di scagliarsi contro di lei con calci e pugni. Il violento è stato immobilizzato e portato in caserma, da dove, poi, è stato trasferito nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. **(ITALPRESS)**

## CARABINIERI: CERIMONIA A VALLOMBROSA PER PATRONO FORESTALI

Firenze, 12 lug - Si tiene oggi, presso l'Abbazia millenaria di Vallombrosa, la celebrazione di San Giovanni Gualberto, patrono dei Forestali d'Italia e fondatore dell'Ordine Monastico Benedettino Vallombrosano. La cerimonia avrà inizio alle ore 10 con una messa officiata dall'abate generale della Congregazione dei Vallombrosani don Giuseppe Casetta. La giornata vede riunite le istituzioni preposte al settore forestale ed ambientale: Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, Regioni, autorità e rappresentanti del mondo scientifico la cui collaborazione assicura la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio forestale d'Italia. Peculiarità della Festa è la donazione solenne dell'olio per la lampada votiva del Santo, che viene offerta ogni anno da una diversa Regione d'Italia, quest'anno sarà coinvolta la Regione Umbria. Alla cerimonia partecipano il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, gen. c.a. Teo Luzi, il prefetto della Provincia di Firenze Alessandra Guidi e il vicepresidente della Regione Umbria, nonché assessore alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale, Roberto Morroni oltre ad autorità civili e militari. Nel corso della cerimonia la Fondazione San Giovanni Gualberto procederà alla consegna delle borse di studio destinate a orfani di Carabinieri Forestali o ragazzi particolarmente bisognosi e distintisi negli studi.

NEWS

## 13 LUGLIO 1814 NASCE IL CARABINIERE

**13 luglio 1814**….. venne fondata l'Arma dei Carabinieri - AUGURI A TUTTI COLORO CHE INDOSSANO O HANNO INDOSSATO GLI ALAMARI, CON ONORE E SPIRITO DI SERVIZIO VERSO LA COLLETTIVITA' seria ed operosa del nostro Paese, ....NON posso non pensare con commozione e inviare un sentito pensiero alle famiglie delle molte VITTIME DEL DOVERE con un virtuale abbraccio a LORO ed ai NOSTRI CADUTI con la fiamma nel CUORE. **a/l**

## CARABINIERI, INAUGURATA STELE PER MARIO CERCIELLO REGA

**Roma, 13 lug.** Questa mattina, a Roma, in via Pietro Cossa, angolo via Federico Cesi, nel giorno dell'anniversario della nascita del Vice Brigadiere, medaglia d'oro al valor civile, Mario Cerciello Rega, è stato scoperto un cippo marmoreo a lui dedicato, in un'area realizzata dal I Municipio di Roma Capitale, nel luogo ove venne ucciso. La cerimonia, svoltasi nel rispetto della normativa in materia di Covid-19, alla presenza dei familiari del militare caduto, ha visto la partecipazione del generale Marco Minicucci, Comandante della Legione Carabinieri "Lazio" che nel prendere la parola ha sottolineato come "quella di stamattina non è una commemorazione ma un voler ricordare Mario Cerciello Rega nel giorno della sua nascita e non della sua morte perché deve essere un momento di speranza". "Lo abbiamo voluto fare qui dove lui ha perso la vita - ha continuato il generale Minicucci - perché vogliamo dare una speranza di rinascita a tutti. Il Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega - ha affermato ancora l'alto ufficiale dell`Arma - fino alla fine, ha incarnato il rispetto, il senso del dovere, dedicando la sua vita al bene e alla sicurezza dei cittadini. Credo che dedicare questa aera alla memoria di Mario Cerciello Rega - ha sottolineato il Generale Minicucci, rivolgendosi alla presidente del I Municipio Sabrina Alfonsi, presente alla cerimonia- sia il gesto più bello che l'amministrazione comunale, i cittadini di Roma tutti possano aver fatto per il rispetto di quello che è accaduto qui. Spero - ha proseguito il Generale Minicucci - questo possa essere per tutti un luogo di ricordo di una persona perbene, di un carabiniere normale, che ha dedicato la sua vita per tutti noi". Dopo lo scoprimento della stele commemorativa, alla presenza della madre e della vedova del militare caduto, è stato osservato un momento di raccoglimento. A nome dell'Arma dei Carabinieri è stato deposto un cuscino di fiori. A seguire, Don Donato Palmentieri, Cappellano Militare della Legione Carabinieri "Lazio" ha benedetto il marmo. Ha preso poi la parola la Signora Rosa Maria Ersilio, vedova del vice brigadiere Cerciello Rega: "nel giorno del compleanno di mio marito Mario, questa è una iniziativa così carica di sentimenti di amore, rispetto, giustizia, speranza, onore e riconoscenza. Ringrazio l'Arma dei Carabinieri, - ha proseguito la signora - il comune di Roma, il Prefetto per questa concreta iniziativa per la memoria del sacrificio di mio marito Mario che rimarrà in eterno, in questa città eterna, la città di Roma". Alla cerimonia erano inoltre presenti il generale Lorenzo Falferi, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma, una rappresentanza delle istituzioni, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della rappresentanza militare e di tanti colleghi e amici del militare caduto. **(askanews)**

## 'NDRANGHETA: BLITZ TRA GIOIA TAURO E MILANO, 12 MISURE CAUTELARI

Reggio Calabria 13.07.2021 Blitz anti-'ndrangheta dei carabinieri del Comando provincia di Reggio Calabria a Gioia Tauro e Milano. Nell'operazione "Geolja", coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio, eseguita un'ordinanza di custodia cautelare - emessa dal gip - nei confronti di 12 persone: sono ritenute responsabili a vario titolo e in concorso tra loro, di associazione a delinquere di tipo mafioso, trasferimento fraudolento di valori e illecita concorrenza con minaccia o violenza con l'aggravante dell'utilizzo del metodo mafioso. **(ITALPRESS)**

**NEWS**

## CONTROLLI NAS IN 536 CENTRI DI SALUTE MENTALE, 22% IRREGOLARI

ROMA Controlli dei carabinieri del Nas in 536 strutture e centri incaricati dell'erogazione di servizi di salute mentale: accertate irregolarità in 122 di questi, pari al 22%. Nel corso delle verifiche sono state comminate 141 sanzioni penali e amministrative per un ammontare complessivo di 62 mila euro. L'operazione ha coinvolto centri e strutture pubbliche e private deputate, a vario titolo, alla presa in carico, assistenza, riabilitazione, trattamento sanitario e ricovero di pazienti sofferenti di disabilità e disagi mentali e psichici. L'obiettivo è stato individuato, d'intesa con il ministero della Salute, "al fine di monitorare lo stato di situazione di tali servizi a seguito di recenti episodi di cronaca che hanno riproposto l'attualità e l'importanza nella corretta gestione della salute mentale nel più ampio contesto di tutela delle fasce più deboli della collettività, anche in relazione ai cambiamenti sociali causati dall'emergenza sanitaria". **(ITALPRESS)**

## MAFIA. BLITZ TORRETTA, L'INFLUENZA DEI BOSS SULLE ELEZIONI COMUNALI 2018

**Palermo, 14 lug.** - Oltre all'economia e agli appalti pubblici e privati, il clan mafioso di Torretta, sgominato da un blitz dei carabinieri, puntava anche a infiltrarsi nell'amministrazione comunale del piccolo centro dell'hinterland palermitano. Lo sostengono i carabinieri del Comando provinciale, che oggi hanno eseguito undici misure cautelari disposte dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. Gli esponenti del clan avrebbero tentato anche di "indirizzare" le decisioni amministrative del Comune prima del suo commissariamento, avvenuto nell'agosto del 2019 e di "modificare" l'esito delle elezioni comunali del 2018 "fornendo - sostengono i militari - supporto ai candidati di schieramenti opposti". **(DIRE)**

## NAPOLI: CARABINIERI SETACCIANO IL PARCO VERDE, CENTINAIA DI DOSI DI STUPEFACENTE SOTTO SEQUESTRO

Napoli, 15 lug. Continuano serrati i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli nel Parco Verde di Caivano. I militari della Compagnia di Casoria hanno setacciato le strade del rione con posti di controllo e perquisizioni. In un vano condominiale sono state sequestrate 49 stecchette di hashish del peso complessivo di 107 grammi, 46 bustine di marijuana, 198 dosi di kobret e 32 di crack. E ancora 179 dosi di cocaina, 2 ricetrasmittenti, 1 bilancino di precisione e 784 euro in contante ritenuto provento illecito. I controlli continueranno ancora ogni giorno. **(Adnkronos)**

## 'NDRANGHETA: 19 ARRESTI PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA E TRAFFICO DROGA

Roma, 15 lug. Questa mattina, alle prime luci dell'alba, a Scilla, Sinopoli, Sant'Eufemia d'Aspromonte e nelle Province di Messina, Milano, Roma e Terni, i Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, nell'ambito dell'operazione denominata ''Lampetra'', hanno dato esecuzione ad una misura cautelare personale nei confronti di 19 persone (15 carcerarie e 4 domiciliari), emessa dal Tribunale - sezione GIP del capoluogo calabrese, ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata alla produzione e al traffico di stupefacenti, detenzione illegale di armi e tentato omicidio. **(Adnkronos)**

NEWS

## DROGA: OLTRE 2 KG KETAMINA IN TUBO CANNA FUMARIA, ARRESTATO

PRATO, 16 LUG - Aveva nascosto 2,100 grammi di ketemina, suddivise in 4 buste, all'interno di un'intercapedine di un tubo di una canna fumaria: per questo un 50enne e' stato arrestato dai militari del reparto operativo del comando carabinieri di Prato. Trovati inoltre altri 58 grammi della stessa sostanza, un involucro con otto pasticche di extasy, 129 involucri vuoti di vario volume e una bilancina elettronica, tutto il materiale è stato sequestrato. Il valore delle sostanze si stima intorno ai 130 mila euro. L'uomo, cinese, residente a Prato, spiegano i militari, era monitorato da tempo e ieri, una volta rientrato a casa, dopo essersi recato in un centro smistamento del fiorentino per ritirare un pacco proveniente dall'Olanda, i militari hanno fatto irruzione ed hanno constatato che nel cartone da lui ritirato vi era un tubo di una canna fumaria le cui dimensioni ed attacchi non erano compatibili con la caldaia a gas presente dentro la sua abitazione. Smontato il manufatto è stato trovato lo stupefacente. **(ansa).**

## SICILIA, SEQUESTRATI 2,5 MLN DI BENI PER REATI FINANZIARI

Roma, 16 lug. Carabinieri e Guardia di finanza hanno sequestrato beni per 2,5 milioni di beni in Sicilia, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip presso il Tribunale di Palermo, su richiesta di quella Procura della Repubblica, con la quale sono stati anche applicati gli arresti domiciliari nei confronti di tre soggetti (amministratori di diritto e di fatto di imprese operanti nel settore dei rifiuti e già destinatarie di provvedimenti interdittivi antimafia per comprovati collegamenti con esponenti mafiosi del mandamento di San Giuseppe Jato), l`obbligo di dimora nei confronti di un soggetto (amministratore di diritto e socio di alcune delle prefate imprese) e la misura interdittiva della sospensione dall`esercizio del pubblico ufficio nei confronti di un dipendente comunale del Comune di Partinico. Secondo l'ipotesi accusatoria, i soggetti sarebbero ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di bancarotta fraudolenta, intestazione fittizia di beni e quote societarie, inadempimento di contratti per pubbliche forniture, utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, riciclaggio e autoriciclaggio. **(askanews)**

## INCENDIO CONTRO AVVOCATO DI CALTANISSETTA, ALTRI DUE ARRESTI

Caltanissetta, 17 lug. - Altri due arresti dei carabinieri della Compagnia di Caltanissetta, coordinati dalla procura, in relazione all'attentato incendiario del 18 gennaio 2020 ai danni di un legale, presso la sua abitazione di contrada Perito di Serradifalco. Si tratta di un uomo e di una donna. Le fiamme distrussero completamente la Peugeot 3008 di proprietà della famiglia del legale, coinvolgendo auna tettoia in legno sotto la quale si trovava la vettura e danneggiando anche un'Audi Q3. Il 17 giugno scorso è stato tratto in arresto Vincenzo Li Calzi, ritenuto l'esecutore materiale in concorso con altro soggetto che era rimasto ignoto. Adesso è stata fatta luce su ulteriori circostanze della vicenda ed è stata eseguita la misura della custodia cautelare in carcere a carico di due persone (una italiana e un romeno). **(AGI)**

## NAPOLI: CARABINIERI, 60 ARRESTI IN 5 GIORNI E AD AFRAGOLA TROVATO UN ARSENALE

Napoli, 17 lug. Nell'ambito dei servizi disposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Napoli sono stati intensificati i controlli in tutta la Provincia. Servizi a largo raggio e perquisizioni a tappeto sia in strada che in abitazione. Nella lente dei controlli dei militari dell'Arma anche le persone sottoposte agli arresti domiciliari. I Carabinieri, oltre a controllare l'effettiva presenza in casa di coloro i quali sono sottoposti alla limitazione della libertà personale, stanno perquisendo a campione le loro abitazioni, ovvero i luoghi di detenzione. Tra Miano e Piscinola sono state controllate negli ultimi giorni 51 persone sottoposte agli arresti domiciliari. Servizi ad Alto impatto disposti dal Comando Provinciale in tutta Napoli con i Carabinieri che presidiano quotidianamente le strade e le zone sensibili. Dal 12 luglio ad oggi sono 60 le persone arrestate. L'ultimo ieri sera. Durante i servizi a largo raggio i Carabinieri della stazione di Afragola hanno arrestato per detenzione illegale di armi da guerra e munizionamento un 27enne del posto. **(Adnkronos)**

**NEWS**

# VENEZIA, RAPINANO E PICCHIANO UN RIDER: DUE ARRESTI

**Nella mattina di ieri i militari del nucleo operativo della compagnia carabinieri hanno arrestato due 31enni cugini di origini serbe, ma senza fissa dimora, con precedenti di polizia, su ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere per i reati di tentata rapina e lesioni aggravate in concorso**

VENEZIA –18.07.2021 Nella mattina di ieri i militari del nucleo operativo della compagnia carabinieri hanno arrestato due 31enni cugini di origini serbe, ma senza fissa dimora, con precedenti di polizia, su ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere per i reati di tentata rapina e lesioni aggravate in concorso. Il fatto è avvenuto agli inizi di aprile, quando in pieno centro a Mestre un pakistano addetto alle consegne a domicilio per conto di una pizzeria era stato aggredito da due malviventi, i quali nel tentativo di rapinarlo, lo avevano colpito a più riprese con calci alla schiena e schiaffi; il pronto intervento dei Carabinieri aveva permesso però di interrompere l'azione criminale, identificare i due autori e soccorrere il malcapitato che era stato medicato al pronto soccorso. Gli investigatori, nel corso delle indagini, hanno raccolto le testimonianze dell'aggredito e dei presenti. La coppia è stata rintracciata in pieno centro e dichiarata in stato di arresto, con successiva traduzione presso il carcere di Venezia. (**LaPresse)**

## ROMA, CONTROLLI DEI CARABINIERI NEI LUOGHI DELLA MOVIDA: CINQUE ARRESTI

**ROMA** –18.07.2021 Dalla serata di ieri e fino a notte fonda, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno svolto un servizio straordinario finalizzato al controllo del territorio e alla prevenzione generale dei reati nell'ambito della "movida", all'interno dell'area storica del quartiere Trastevere, Ponte Milvio, "Città Giardino" e "San Lorenzo". I Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere, con i rinforzi di altre compagnie del Gruppo di Roma nel corso del servizio di controllo hanno fermato un 38enne di Tor Bella Monaca che doveva trovarsi agli arresti domiciliari in via dell'Archeologia è stato trovato a Piazza Trilussa con una decina di dosi di marijuana pronte per essere spacciate. Quando i Carabinieri lo hanno fermato, per evitare di essere scoperto, a provato a fornire generalità false ma le impronte digitali non mentono e per lui è scattato l'arresto oltre che per la detenzione di droga ai fini di spaccio, anche per l'evasione dai domiciliari. Nella notte, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere e quelli del Nucleo Radiomobile di Roma, su segnalazione giunta al numero di emergenza 112, sono intervenuti in piazza Trilussa per un uomo che stava disturbando e importunando i passanti. I militari al loro arrivo hanno notato l'uomo che brandeggiava una bottiglia di birra, in evidente stato di alterazione dovuta all'alcol, e all'atto di identificarlo ha lanciato la bottiglia contro i Carabinieri senza colpirli per poi fuggire. L'uomo privo di documenti identificativi, è stato raggiunto dai militari che per bloccarlo hanno dovuto fare uso dello spray urticante in dotazione. Lo straniero un cittadino albane di 25 anni, identificato grazie al foto-segnalarlo, è stato arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel corso di analogo servizio per la "movida" nel quartiere di Città giardino, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro , in attività congiunta con personale del Nucleo Carabinieri Antisofisticazione e Sanità di e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno ravvisato irregolarità: in un Bistrot della zona dove è stata accertata la presenza di 2 lavoratori in nero ed elevata una sanzione amministrativa dell'ammontare di 7.200 Euro con relativa sanzione accessoria della sospensione dell'attività imprenditoriale per un ammontare di euro 2000 in caso di mancata regolarizzazione; in un pub dove è stato accertato 1 lavoratore in nero ed elevata una sanzione di 3.600 Euro con relativa sanzione accessoria della sospensione dell'attività imprenditoriale per un ammontare di euro 2000 in caso di mancata regolarizzazione; altro pub in cui è stato accertato il mancato rispetto delle misure di contenimento – Covid 19 ed elevata una sanzione per 400 Euro I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, nel corso di analogo servizio finalizzato al controllo del territorio e alla prevenzione generale dei reati nell'ambito della c.d. "movida", nel quartiere "San Lorenzo", con i rinforzi di altre compagnie del Gruppo di Roma, dell'8° Rgt. "Lazio", del 10° Rgt "Campania", hanno denunciato in stato di libertà un cittadino del Bangladesh di 51 anni per aver violato il "daspo urbano" a cui è sottoposto per 12 mesi perché sorpreso in via dei Peligi, strada ricompresa tra quelle oggetto della diffida a cui è sottoposto, mentre effettuava attività di parcheggiatore abusivo. I carabinieri hanno inoltre sanzionato, con 400 euro di multa, una ragazza di 26 anni romana per aver consumato in strada una bevanda alcolica in contenitore di vetro, in orario non consentito. Un 33enne romano è stato invece sanzionato con 750 Euro di multa per avere espletato in pubblica via bisogni fisiologici. Nella notte, i Carabinieri della Stazione Roma Flaminia con l'ausilio del Nucleo Radiomobile di Roma sono intervenuti su segnalazione al numero di emergenza 112, nella zona del foro Italico e hanno arrestato un italiano di 30 anni e 2 stranieri di 24 e 22, poiché poco prima avevano rapinato una coppia di romani, rispettivamente di 23 e 25 anni, della somma di 20 euro, dopo essere stati minacciati anche con una chiave inglese. Gli autori sono stati poi riconosciuti dalle vittime e la refurtiva, recuperata e restituita. I 3 sono stati arrestati con l'accusa di rapina aggravata. Complessivamente, tra il quartiere Trastevere, Citta Giardino e San Lorenzo, nel corso dell'attività, i Carabinieri hanno controllato 652 persone e 252 veicoli elevando anche numerose contravvenzioni al Codice della Strada per comportamenti scorretti alla guida. **(LaPresse)**

**NEWS**

# "Operazione emergenza cedri"

## *COMUNICATO STAMPA*

**19.07.2021** - Il 15 luglio scorso, la Camera dei Deputati ha approvato il finanziamento delle missioni internazionali "Tra le molteplici innovazioni votate, è stata finanziata l'**Operazione "Cedri"** che rientra a pieno titolo tra le missioni internazionali. Ricordiamo che l'Operazione "Emergenza Cedri", fu avviata a seguito della richiesta di assistenza, formulate dalle autorità Libanesi, successivamente all'esplosione che il 4 agosto del 2020 ha devastato il porto e parte della città di Beirut, provocando oltre 180 morti e più di 6.500 feriti. I nostri militari, i nostri medici e i nostri infermieri sono stati subito pronti a partire per portare soccorso alla popolazione senza tenere conto di quale tipo di compenso o trattamento economico venisse loro corrisposto. La conferma l'abbiamo dalla lunga attesa che questo personale sta subendo in merito al pagamento della prestazione lavorativa. Infatti, lo stesso Governo dichiara che "*tale situazione rappresenta il primo caso in cui si sottopone ad autorizzazione parlamentare, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 145 del 2016 (c.d. "legge quadro sulle missioni internazionali"), un'operazione all'estero che risulta conclusa in epoca antecedente a tale richiesta di autorizzazione*". Il Governo, inoltre, fa presente di aver voluto comunque ricomprendere l'Operazione in questione nell'alveo delle missioni contemplate dalla legge n. 145 del 2016, al fine di riconoscere al personale militare ivi impiegato il più favorevole trattamento economico previsto dalla richiamata normativa, consentendo di superare la disparità di trattamento del personale impiegato nell'Operazione "Emergenza Cedri" rispetto a quello impiegato nelle altre missioni in corso in Libano, con cui ha lavorato fianco a fianco. Pertanto, nel ringraziare il Governo per tali affermazioni e per aver stanziato le idonee risorse, è doveroso informare il personale che ha partecipato all'Operazione "Cedri" che, a breve, verrà corrisposto il compenso spettante nella misura pari al trattamento economico della missione all'estero. L'attesa è stata lunga e, come ribadito dal Governo, speriamo che tali situazioni non accadano in futuro. Le professionalità devono essere remunerate con il tempo direttamente proporzionale alla loro prontezza ed operatività che mettono in campo". **Francesco Gentile e Pasquale Fico delegati Cocer Esercito**

## ROMA. FURTI IN RISTORANTI: ARRESTATA BANDA DEL 'SELFIE-STICK'

Roma, 19 lug. - Dovranno rispondere di furto aggravato i componenti della banda del "selfie-stick", scoperti in azione in un ristorante di via delle Muratte. Si tratta di 3 cittadini cubani di età compresa tra i 20 e i 34 anni, tutti domiciliati a Roma e incensurati, che sono stati sorpresi dai Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina subito dopo essersi appropriati della borsa di una turista belga che stava pranzando seduta al tavolo di un ristorante. Per afferrare "il malloppo", la banda ha utilizzato con maestria proprio un selfie-stick, l'accessorio tanto in voga negli ultimi tempi per scattare fotografie con i telefoni cellulari: dopo essersi seduti ad un tavolo vicino a quello della vittima, uno di loro, tramite l'asta allungabile, è riuscito ad agganciare la borsa, sfilarla dalla sedia a cui era stata appoggiata e portarla verso di loro. Subito dopo è scattata la fuga, ma quello che non potevano sapere è che a tenerli d'occhio ci fossero i Carabinieri che, notata la scena, li hanno bloccati recuperando l'intera refurtiva. I 3 cittadini cubani arresati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo. Così in un comunicato il Comando Provinciale Carabinieri Roma. **(DIRE)**

## DROGA. SPACCIAVANO COCAINA, CRACK E MARIJUANA: 7 ARRESTI NEL NAPOLETANO

Napoli, 19 lug. - I carabinieri del comando provinciale di Napoli - si legge una nota - stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip di Torre Annunziata su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 7 indagati, ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di cocaina, crack e marijuana. Le indagini svolte da parte dei carabinieri di Torre Annunziata hanno permesso di monitorare circa 500 episodi avvenuti in meno di due mesi in città e in altri comuni dell'area vesuviana. **(DIRE)**

**NEWS**

## PA: BRUNETTA, A SETTEMBRE CHIUDEREMO TRATTATIVE RINNOVI

Roma, 20 lug. - "E' una bella giornata. Grazie al lavoro istruttorio dei ministri competenti, Parlamento, organizzazioni sindacali e Cocer, a settembre potremmo chiudere le trattative su rinnovi contrattuali ed entro fine anno garantire risorse in busta paga, comprensive di arretrati e incrementi". Così su Twitter il ministro della PA, Renato Brunetta. **(AGI)**

## MAFIA: BLITZ PALERMO; GUARINO, DECAPITATI VERTICI DI CIACULLI

PALERMO, 20 LUG - ""L'operazione Stirpe dimostra ancora una volta l'arroccamento di Cosa nostra palermitana intorno ai propri schemi organizzativi e valoriali tradizionali: la struttura del mandamento e delle famiglie, le relazioni con gli Usa, le estorsioni per sostenere i carcerati, il vincolo della discendenza di sangue". Lo ha detto il generale Arturo Guarino, comandante provinciale dei carabinieri, sull'operazione che ha portato ai fermi di tre uomini ritenuti al vertice del mandamento di Ciaculli. "Aver individuato il capo del potente mandamento di Ciaculli-Brancaccio e averne disegnato le relazioni - aggiunge - dimostra ancora una volta la capacità investiva dell'Arma e il nostro impegno costante contro la mafia, nel solco dell'esortazione straordinaria che proprio ieri il Capo dello Stato ha rivolto a tutti in occasione della commemorazione del giudice Borsellino e della sua scorta". **(ansa)**

## DIFESA: GASPARRI, SU CONTRATTI DA BRUNETTA SEGNALE CONCRETO

ROMA, 20 LUG - "Il segnale che arriva oggi, concreto e tangibile, di attenzione al comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico, con l'incontro voluto da Renato Brunetta e dai ministri competenti che ha riaperto il tavolo per i rinnovi contrattuali è una vittoria per Forza Italia che è sempre stata in prima linea, anche con il lavoro della Consulta sicurezza, a sostegno del comparto. Dopo anni di attesa finalmente si apre una nuova stagione che migliorerà la situazione lavorativa per migliaia di donne e uomini in divisa che da tempo chiedevano i dovuti adeguamenti". Così il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, componente della Commissione difesa di Palazzo Madama. "Grazie alla collaborazione delle rappresentanze dei vari corpi - prosegue - si è avviato un lavoro che, come ha confermato lo stesso Brunetta, potrà concludersi in tempi molto brevi. Ci auguriamo quindi che tutti proseguano in questo clima di collaborazione, utile anche per affrontare in futuro tutte le questioni che aspettano risposte da tempo". **(ansa)**

## BUNKER SCOPERTO DAI CARABINIERI IN UN EDIFICIO NEL REGGINO

TAURIANOVA, 21 LUG - I carabinieri della Compagnia di Taurianova, insieme a quelli dello Squadrone Eliportato "Cacciatori" di Vibo Valentia, hanno scoperto un vero e proprio bunker realizzato all'interno di una abitazione privata di un 46enne. Il locale era stato realizzato sotto una camera da letto dell'edificio, a Taurianova, e vi si accede attraverso una botola a scomparsa, ben nascosta nel pavimento. La botola, delle dimensioni di circa 90x90cm, era rivestita da piastrelle uguali alla pavimentazione della camera e si azionava, in discesa e in salita, mediante un sofisticato meccanismo idraulico con comando elettrico, controllato da un pulsante. Il bunker era totalmente interrato e in cemento armato, delle dimensioni di circa 3 metri per 3 metri e alto 2 metri, con impianto di illuminazione elettrica e un sistema di areazione mediante fori, che consentivano la permanenza all'interno anche per un prolungato periodo. La botola a scomparsa si poteva azionare con tasti elettrici sia dall'interno che dall'esterno, creando una struttura automatizzata di difficile individuazione e particolarmente efficace, secondo gli investigatori, per nascondere armi, stupefacenti o anche latitanti. Le indagini proseguono per accertare se il bunker possa essere stato utilizzato, in passato, anche da esponenti della 'ndrangheta per sfuggire alla cattura. Il proprietario dell'abitazione è stato denunciato per abusivismo edilizio e il locale sequestrato. **(ansa)**

**NEWS**

# PALERMO, BLITZ ANTIMAFIA: OTTO MISURE CAUTELARI

## L'indagine ha accertato la salita al potere di Giulio Caporrimo nel mandamento di Tommaso Natale

21 Luglio 2021 Blitz contro le **famiglie mafiose della città di Palermo** questa notte nel **mandamento di Tommaso Natale**. I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Palermo hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Palermo Lorenzo Jannelli, su richiesta della procura distrettuale antimafia di Palermo, nei confronti di 8 indagati ritenuti a vario titolo responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsioni aggravate, danneggiamento seguito di incendio. Per sette il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere, mentre un indagato è stato messo ai domiciliari. Cinque dei sette destinatari di misura cautelare in carcere sono già detenuti sempre per mafia dopo essere stati arrestati nei precedenti blitz. L'indagine condotta da un pool di magistrati coordinati dal procuratore aggiunto Salvatore De Luca, è il prosieguo dell'operazione Bivio del gennaio di quest'anno che disarticolò le famiglie mafiose di San Lorenzo, Zen-Pallavicino, Mondello-Partanna appartenenti al mandamento di Tommaso Natale è ha accertato i nuovi assetti del clan e diverse estorsioni a impresari edili del territorio. L'indagine ha accertato la salita al potere di Giulio Caporrimo nel mandamento di Tommaso Natale. **Lapresse.it**

# SICUREZZA: SINDACATI, APPROVARE DDL PER ADEGUARE PENSIONI

Roma, 21 lug. - Il limite pensionistico di 60 anni per gli appartenenti alle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco crea una 'penalizzazione' rispetto agli altri dipendenti pubblici e per questo le principali sigle sindacali del comparto Sicurezza e Difesa hanno inviato una lettera al presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, auspicando l'approvazione del Ddl AS 2180, attualmente assegnato in sede redigente alla 11^ commissione, con pareri anche della 1^, 4^ e 5^ commissione. La lettera è stata firmata da Fsp polizia di Stato, Coisp, Mosap, Silp CGIL, UIL polizia, FP Cgil, Silf, Silca, Nuovo sindacato carabinieri, Silme, Siam, Simm. "Il vigente limite ordinamentale, cosiddetta "vecchiaia", per gli appartenenti al comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico - si legge nella lettera inviata anche ai presidenti delle commissioni del Senato competenti - fissato per legge per la quasi totalità e in ragione della peculiarità delle funzioni svolte a 60 anni, produce una evidente penalizzazione, ancor più aggravata dal mancato avvio di alcuna forma di previdenza complementare per il personale in questione". Viene aggiunto che "fino al 2011, il coefficiente di trasformazione è stato parametrato fino al limite pensionistico della generalità dei dipendenti pubblici (65 anni) e successivamente, in forza delle modifiche introdotte dalla riforma Fornero (D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), al limite pensionistico di 70/71 anni, con un'ulteriore penalizzazione all'atto pratico, con il sistema contributivo, l'importo annuo lordo del trattamento pensionistico si ottiene moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione, con una evidente penalizzazione per gli appartenenti al nostro comparto". "Siamo ad auspicare l'approvazione del Ddl AS 2180, attualmente assegnato in sede redigente alla 11a Commissione, con pareri anche della 1^, 4^ e 5^ Commissione - concludono i sindacati - al fine di poter perequare il trattamento pensionistico delle forze di polizia, delle forze armate e dei vigili del fuoco". **(AGI)**

## ROMA: RAPINAVANO COPPIETTE IN AUTO, TRE ARRESTI

Roma, 22 lug. I Carabinieri della Stazione Flaminia, con la collaborazione dei colleghi del Nucleo Radiomobile di Roma, hanno arrestato un uomo di 30 anni di Fiano Romano, un 22enne originario dell'Ungheria, ma da tempo residente a Monterotondo ed un cittadino romeno di 24 anni, anch'egli residente a Monterotondo, tutti con precedenti, con l'accusa di rapina in concorso. I 'soci in affari' avevano avvicinato un ragazzo e una ragazza seduti a bordo di un'auto in sosta nella zona del Foro Italico e, dopo averli minacciati con una chiave inglese, gli hanno intimato di consegnare tutti i soldi in loro possesso, ottenendo un magro bottino di 20 euro. Subito dopo il 'colpo', i malfattori si sono dati velocemente alla fuga e le vittime hanno immediatamente allertato il 112. Le pattuglie intervenute in pochi minuti nella zona, ottenuta la descrizione dei rapinatori, li hanno individuati e bloccati poco lontano. In loro possesso è stata trovata la refurtiva che è stata restituita ai legittimi proprietari. I malviventi sono stati trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo. **(Adnkronos)**

**NEWS**

## FAVIGNANA. CARABINIERI SALVANO 4 TURISTI IN BALIA CORRENTI MARINE

Palermo, 22 lug. - Disavventura a lieto fine per quattro turisti a Favignana, salvati dai carabinieri mentre le correnti marine li stavano spingendo lontano dalla loro imbarcazione. A intervenire sono stati i militari del Servizio navale, a bordo del Battello CC 405, che hanno tratto in salvo i turisti nella zona del Bue Marino. I bagnanti avevano fatto un tuffo in mare a circa cento metri dalla riva ma non erano più riusciti a raggiungere la loro barca. I carabinieri li hanno raggiunti quando erano ormai allo stremo delle forze e li hanno salvati. I quattro sono tutti in buone condizioni di salute. **(DIRE)**

## SICUREZZA: FUNZIONARI PS, BENE GABRIELLI SU AUTORITÀ NAZIONALE (ANSA)

23.07.2021 pubblicato 22.07.2021 - "Il sottosegretario Franco Gabrielli ha ribadito l'importanza che tutte le forze di polizia possano raccogliersi all'interno del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e consentire così la corretta e coerente applicazione della legge 121/81 dando al Ministro dell'Interno, unica autorità nazionale di pubblica sicurezza, le condizioni essenziali per esercitare pienamente il proprio mandato. Si tratta, secondo noi, di un passaggio strategico reso ancor più necessario in un periodo di grandi cambiamenti che impongono la massima razionalizzazione ed efficientamento delle forze di Polizia". Così in una nota il portavoce dell'associazione nazionale funzionari di polizia, Girolamo Lacquaniti. "La pluralità di corpi di Polizia - aggiunge - ha senso nel momento in cui si esaltano le specifiche competenze per operare al meglio nei diversi ambiti di cui si compone il complesso sistema della sicurezza. Questo non deve comportare la duplicazione di funzioni, la mancanza di coordinamento unico che, peraltro, una Legge dello stato già prevede e che non ha trovato ancora piena attuazione per individualismi ed interessi di parte che oggi è ora di superare definitivamente in nome del bene del Paese". **(ansa).**

## LPN-ROMA, RITROVATI E RESTITUITI A REPUBBLICA PERÙ 4 REPERTI ARCHEOLOGICI

Roma, 23 lug. Ieri, presso la Caserma 'La Marmora', in Via Anicia, a Roma, il Generale di Brigata Roberto Riccardi, Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, ha restituito a Julio Eduardo Martinetti Macedo, ambasciatore del Perù a Roma, quattro beni culturali appartenenti alla Repubblica peruviana. L'indagine che ha consentito il recupero del cantaro e dell'olla in ceramica è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Tpc di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica capitolina, che, a seguito di una segnalazione anonima, hanno sequestrato 19 reperti di presumibile interesse storico-archeologico, risalenti alle civiltà precolombiane e/o preispaniche. I beni erano custoditi presso i locali di un convento romano. **(LaPresse)**

## ROMA: CONTROLLI CARABINIERI DA TRASTEVERE A MARCONI, UN ARRESTO E SANZIONI

Roma, 24 lug. Un arresto, una denuncia, sanzioni per oltre 53mila euro e sequestri. È il bilancio dei controlli messi a segno dai carabinieri del Gruppo di Roma, con la collaborazione dei militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro, del N.A.S. e del Gruppo Forestale di Roma, nello storico rione di Trastevere e nell'area a ridosso di viale Marconi e Porta Portese. Un cittadino del Paraguay di 24 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Trastevere con le accuse di rapina impropria e lesioni personali. L'uomo è entrato in un minimarket di piazza San Cosimato dove è stato sorpreso dal gestore - un cittadino del Bangladesh - a rubare delle bottiglie di birra. Per riuscire a farla franca, il 24enne ha violentemente picchiato il commerciante, minacciandolo con delle forbici, fino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno disarmato, ammanettato e portato in caserma in attesa del rito direttissimo. Un cinese di 64 anni, amministratore unico di un ristorante di via Portuense, è stato denunciato a piede libero perché i carabinieri, nel corso dell'ispezione, hanno rilevato la presenza di due lavoratori - di cui uno minorenne - sprovvisti di regolare permesso di soggiorno e 18 lavoratori ''in nero'' sui 25 totali presenti. Inevitabile la maxi-sanzione dell'importo di 47.360 euro e quella accessoria del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale in caso di mancata regolarizzazione delle rispettive posizioni lavorative. **(Adnkronos)**

**NEWS**

## NAPOLI: TURISTI RAPINATI DI UN ROLEX, UNO DEGLI AUTORI PERDE SMARTPHONE, 2 ARRESTI

Napoli, 24 lug. Ad esito delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Napoli Centro hanno arrestato, in esecuzione della misura cautelare della custodia cautelare in carcere, due pregiudicati napoletani, di 23 e 37 anni, gravemente indiziati di rapina e lesioni ai danni di un gruppo di turisti. La sera dello scorso 2 giugno, quattro turisti, 2 professionisti emiliani con le loro rispettive mogli, si stavano allontanando a piedi dal ristorante dei Quartieri Spagnoli di via Speranzella dove avevano appena cenato. È piombato uno scooter con a bordo i rapinatori. Uno dei due, sceso dal veicolo, ha prima simulato di citofonare ad un portone lì vicino per poi avvicinarsi ad uno dei turisti uomini. Gli ha afferrato il braccio e gli ha strappato il Rolex dal polso. Nella concitazione, ha spintonato l'altro turista facendolo cadere a terra e causandogli così una lussazione. Durante la fuga, però, il rapinatore ha inavvertitamente perso il proprio smartphone, acquisito dai Carabinieri intervenuti sul posto che hanno immediatamente dato il via alle indagini. Le dichiarazioni delle persone coinvolte e l'analisi delle immagini di videosorveglianza della zona hanno permesso di ricostruire i fatti individuando lo scooter utilizzato dai rapinatori fino ad arrivare alla loro identificazione. Gli indagati, entrambi pregiudicati, sono stati rinchiusi presso il carcere di Poggioreale. **(Adnkronos)**

## DUE MINORENNI ARRESTATI PER MINACCIA E FURTO DELLO SCOOTER A COETANEI

25.07.2021 pubblicato il 24.07.2021 I Carabinieri della Stazione di Partinico, Palermo, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.i.p. presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo, a carico di due 17enni. I giovanissimi, entrambi già noti alle Forze di polizia, sono indagati per una rapina commessa la scorsa settimana a Partinico, ai danni di due coetanei: mediante minaccia, si sarebbero fatti consegnare uno scooter, i caschi e i pochi spiccioli che le vittime, due studenti, avevano in tasca. Già sottoposti alla misura del collocamento in comunità, dalla quale si sarebbero allontanati al fine di commettere la rapina, i due 17enni sono stati accompagnati, su disposizione del G.i.p., presso l'Istituto penale minorile "Malaspina" di Palermo. Il ciclomotore sottratto, del valore di oltre 2000 euro, è stato rinvenuto e riconsegnato ai proprietari. **vivicentro.it**

## TOKYO 2020: IL CARABINIERE VITO DELL'AQUILA SI AGGIUDICA LA PRIMA MEDAGLIA DI QUESTE OLIMPIADI

25.07.2021 pubblicato il 24/07/21 Dopo aver battuto l'atleta argentino Lucas Guzman in semifinale, il carabiniere brindisino ha superato in finale il tunisino Mohamed Khalil Jendoubi nella categoria maschile dei 58 kg aggiudicandosi il gradino più alto del podio. **a/r**

## L'EDICOLA

# "LA TRATTATIVA È UNA FAVOLETTA INVENTATA", LA DIFESA CHIEDE L'ASSOLUZIONE PER IL GENERALE MORI

Il Generale Mori

**30.06.2021 pubblicata il 28giugno 2021** La trattativa tra Stato e mafia "è una favoletta inventata" data "in pasto all'opinione pubblica" per "distrarla da storie poco commendevoli". Mentre il generale Mario Mori è "da anni vittima di un killeraggio mediatico" e di una "giurisdizione politico-mediatico che tace davanti all'indagine 'mafia e appalti'. Perché?". L'avvocato Basilio Milio, legale storico del generale Mario Mori, parla per oltre quattro ore, davanti alla Corte d'Assise d'appello di Palermo, prima di chiedere "l'assoluzione" per l'ex ufficiale dell'Arma "perché il fatto non sussiste". Un'arringa fiume, con una breve pausa, nell'aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo, per dire che la trattativa tra pezzi dello Stato e boss mafiosi "non è mai esistita". E che il generale Mario Mori e il colonnello Giuseppe De Donno chiesero l'interlocuzione di Vito Ciancimino "nell'ambito di una attività info-investigativa per la cattura di latitanti", come "dice anche la sentenza di assoluzione dell'ex ministro Calogero Mannino". "Altro che trattativa...", ripete l'avvocato. Rivolgendosi direttamente alla Corte d'assise d'appello di Palermo, presieduta da Angelo Pellino, l'avvocato Basilio Milio, ha detto: "Dovete ristabilire la verità anche per i giudici Falcone e Borsellino e per chi è morto per combattere la mafia". E ai giudici popolari: "Voi qui siete colleghi di Falcone e Borsellino, ricordatevelo". Poi Milio ricorda ancora la frase pronunciata da Paolo Borsellino il 18 luglio 1992, il giorno prima di essere ucciso nella strage di via D'Amelio, quando disse alla moglie, Agnese: "Non sarà la mafia a uccidermi ma i colleghi e altri che lo permetteranno". E ricorda anche la frase detta da Borsellino alla presenza dei suoi colleghi, Alessandra Camassa e Massimo Russo che lavoravano con lui: "Un amico mi ha tradito". "Borsellino non si poteva riferire ai Carabinieri", dice ancora Milio. Nel verbale di interrogatorio del 14 luglio 2009 Alessandra Camassa, oggi presidente del Tribunale di Marsala, aveva raccontato per la prima volta quell'episodio specificando che lo sfogo di Borsellino era stato susseguente ad alcune domande che lei e il collega Russo gli avevano posto sui pericoli cui si esponeva tra l'altro interessandosi alle indagini relative alla strage di Capaci. E al processo disse in aula: ''Ricordo che il giudice Borsellino si alzò dalla sedia si distese sul divano manifestando stanchezza e avvilimento, iniziò a lacrimare in modo evidente. E ci disse: 'Non posso credere, non posso credere che un amico mi abbia potuto tradire'. Io e il collega Massimo Russo siamo rimasti sorpresi. Questo pianto all'epoca mi

impressionò, non avevo mai visto Borsellino piangere. Paolo era particolarmente turbato in quel periodo. Questo avvenne prima del 4 luglio '92, giorno in cui venne celebrato ufficialmente la cerimonia di saluto a Borsellino che già da qualche tempo era tornato a Palermo lasciando la procura di Marsala. Solo anni dopo capii che quel particolare poteva avere un interesse investigativo ma di questo fatto ne parlammo in più occasioni con mio marito e con lo stesso Massimo Russo''. **'La sentenza di primo grado è fallace sul reato di minaccia al governo**

"L'incontro viene collocato tra l'1 e il 21 giugno 1992 - dice oggi l'avvocato Milio - Se fosse stato il generale Mori o il colonnello De Donno il traditore, o il generale Subranni, Borsellino sarebbe andato il 25 giugno alla caserma Carini dei Carabinieri per proporre di fare le indagini? O il 10 e 11 luglio sarebbe andato in trasferta in elicottero con Subranni, o ancora li avrebbe difesi il 14 luglio 1992, pubblicamente, i traditori? E il 18 luglio, il giorno prima di morire, disse: 'Non sarà la mafia a uccidermi ma i miei colleghi e altri a permettere che ciò possa accadere, ma non menziona mai i carabinieri". La Procura generale di Palermo di recente ha chiesto alla corte d'assise d'appello di confermare le condanne inflitte in primo grado a boss, ex carabinieri e politici imputati di minaccia a Corpo politico dello Stato nel processo sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia. In primo grado il boss Leoluca Bagarella fu condannato a 28 anni di carcere, a 12 gli ex ufficiali del Ros Mario Mori e Antonio Subranni, l'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri e l'ex medico fedelissimo di Totò Riina, Antonino Cinà. Otto anni la pena inflitta all'ex capitano del Ros Giuseppe De Donno. La Corte - in primo grado - aveva inoltre dichiarato il "non doversi procedere" nei confronti del collaboratore di giustizia Giovanni Brusca per intervenuta prescrizione visto il riconoscimento delle attenuanti previste per i collaboratori di giustizia. Anche Massimo Ciancimino era stato condannato a 8 anni per calunnia e concorso esterno ma poi, nel secondo grado, la sua posizione è stata stralciata perché il reato è andato prescritto. "Il generale Mario Mori ha minacciato o no il governo? - dice Milio - Perché è questo il reato per cui il generale Mori è stato condannato a 12 anni ed è ancora sotto processo. Qui si è parlato di trattativa, vera o presunta, ma anche nella requisitoria non si fa riferimento alcuno alla minaccia che è il vero reato al centro di questo processo. Parlando poi della sentenza di primo grado dice tranchant: "E' fallace sul reato della minaccia al governo''. ''Il capo di imputazione a carico dell'ex Generale Mori è che avrebbe realizzato una minaccia al governo - dice Milio- Perché voi, signori giudici, possiate decidere deve essere chiara una cosa: Mori ha minacciato o no il governo nel 1993 come ritenuto in sentenza?''. ''Siamo sicuri che Vito Ciancimino abbia detto che ci sarebbe stata una spaccatura tra Riina e Provenzano? - dice - No, non ci sono prove, anzi, al contrario abbiamo la certezza che non lo abbia detto". Le arringhe difensive proseguiranno lunedì prossimo, 5 luglio, con l'intervento del legale del colonnello Giuseppe De Donno, l'avvocato Francesco Romito. (di Elvira Terranova) **adnkronos**

L'EDICOLA

# NAPOLI, CONTROLLI DEI NAS NEI RISTORANTI ETNICI: SEQUESTRATI 120 KG DI ALIMENTI

01.07.2021 Ben 120 chilogrammi di prodotti alimentari, pesce e carne, privi di tracciabilità e non destinabili al consumo, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nas di Napoli nel corso dei controlli effettuati in tutta la provincia di Napoli in 15 ristoranti a conduzione etnica. Il valore della merce sequestrata è pari a 5mila euro. Le verifiche sono state eseguite sull'idoneità dei prodotti alimentari e delle materie prime utilizzate per la preparazione delle pietanze, nonché sulla corretta aderenza con la disciplina del settore alimentare al fine di prevenire possibili situazioni di tossinfezione e di frode alimentare. Nel corso delle verifiche sono state elevate 25 violazioni amministrative in materia di igiene e sicurezza alimentare per complessivi diecimila euro e disposta la chiusura di due depositi riconducibili ad altrettanti esercizi di ristorazione gestiti da cittadini cinesi. Le multe per carenze igienico sanitarie si attestano a circa 550mila euro.

www.italianotizie24.it

L'EDICOLA

## SCAJOLA: «ECCO PERCHÉ HO CACCIATO I CARABINIERI DALLA SALA DEL COMUNE» IL SINDACO DI IMPERIA: «VOLEVANO IMPORCI LA MASCHERINA».

**La capogruppo M5S Nella Ponte che ha presentato la denuncia: «È stata una MarioMerolata»**

di Virginia Piccolillo

06.07.2021 ***«Quando ho visto un militare con la pistola, certamente nella fondina, che interrompeva un consiglio comunale ho pensato: Questo è un principio che non può passare».*** Claudio Scajola, sindaco di Imperia commenta così il video che lo ha colto nel momento in cui scacciava i carabinieri dall'Aula consiliare. In auto, in viaggio per partecipare alla manifestazione di mercoledì in piazza Santi Apostoli a Roma **«Tutela e dignità al ruolo dei sindaci»**, Scajola spiega l'origine di quel gesto che ha creato polemiche contrapposte. ***«Tutto era nato dalla richiesta della consigliera comunale del Movimento Cinque stelle, Nella Ponte, rivolta a tutti i consiglieri di indossare la mascherina. Ma poiché la sala è stata allestita con le paratie e ha un soffitto di 11 metri il nostro responsabile della sicurezza ha dispensato i consiglieri seduti al proprio posto di farlo. Lei è uscita gridando a chiamare i vigili che le hanno spiegato la stessa cosa. Allora ha detto che li avrebbe denunciati ai carabinieri».*** Ai due militari dell'arma in servizio al Comune è toccato in sorte redimere la faccenda. Secondo Scajola però lo avrebbero fatto in modo poco consono. ***«Sono entrati durante lo svolgimento del consiglio comunale e sono arrivati nell'emiciclo. Io, che non mi ero accorto, mi sono ritrovato questo carabiniere davanti e gli ho detto: "Ma lei scherza? Esca subito di qua".*** Lui ha insistito che doveva fare le multe. Allora io mi sono alzato in piedi e gli ho detto: ***"Esca da questa sala".*** Ma non c'è nessuno che ha un po' di rispetto delle istituzioni?». Parla di **"Mario Merolata"** la capogruppo M5S Nella Ponte (evocando il mito della sceneggiata napoletana). Accusa Scajola di ***«comportamento inaudito».*** In una lettera al presidente del Consiglio Comunale mette in dubbio che nessuno si fosse accorto dell'ingresso in aula dei carabinieri. E chiosa: ***«Che le piaccia o no, il re è nudo».***

www.corriere.it

L'EDICOLA

# AFGHANISTAN, RITIRO DEI MILITARI ITALIANI. L'ARMATA SE NE VA, MA DOPO VENTI ANNI DI MISSIONE NESSUNO VA A SALUTARLA

**Alle rimostranze espresse ieri dal generale Domenico Rossi, già ufficiale dell'Esercito italiano e in seguito sottosegretario di Stato alla Difesa, a «stretto giro» ha replicato lo Stato Maggiore della Difesa con una nota del ministro in carica Lorenzo Guerini**

## LE RIMOSTRANZE DEL COMANDANTE ROSSI

**07.07.2021** La missione in Afghanistan, come ampiamente annunciato, si è conclusa e il Comandante della Brigata Folgore insieme all'ultima aliquota di uomini e alla Bandiera di guerra del 186° Rgt. è da poco rientrato in Italia, senza che nessuna autorità militare e/o politica di adeguato livello sia stata presente a riceverli. Può darsi che sotto un punto di vista regolamentare o di cerimoniale non esista a riguardo nessun obbligo, ma è chiaro che l'assenza in questione è assolutamente inaccettabile quanto meno sotto un punto di vista etico e morale. Essere presenti significava indirettamente dire grazie non all'ultima aliquota di paracadutisti ma alle migliaia di uomini e donne di tutte le Brigate che si sono avvicendati e che hanno operato per venti anni in ambito internazionale, alzando però tutte le mattine al cielo il nostro Tricolore. Essere presenti significava continuare a rendere il doveroso omaggio ai nostri morti in quella terra lontana, morti per dare speranze di vita ad un paese martoriato, per ricostruire le infrastrutture e i servizi necessari, per dare la possibilità alle bambine e alle donne di istruirsi e acquistare maggiore dignità e rispetto e per tanto altro. Essere presenti significava ribadire alle famiglie dei caduti non vi dimenticheremo, non dimenticheremo chi ha offerto la vita per rispettare il giuramento alla Patria. Essere presenti significava anche rendere onore ai tanti nostri feriti, molti dei quali portano sulle loro carni gli effetti nefasti e irreversibili del fuoco nemico e che oggi continuano con il gruppo paralimpico a far sventolare alto il Tricolore. Essere presenti significava far sentire al di là dei discorsi e delle parole ufficiali, l'affetto di un Paese nei confronti dei suoi figli con le stellette. E allora mi vergogno. Innanzi tutto di non essere stato lì, ancorché in quiescenza, anche solo per stringere la mano ai tanti o pochi in arrivo, per potere guardarli negli occhi per trasmettere loro il mio affetto, il mio rispetto, la mia stima, uniti da quelle stellette sul bavero che anche quando sei in pensione non ti abbandonano mai. Mi vergogno soprattutto come Italiano, cioè come cittadino di un Paese che non ha avuto la sensibilità di pensare a tutto ciò, mentre con gli Europei di calcio in corso in tanti balconi sventola il Tricolore. I dubbi che mi assalgono sono tanti, il primo dei quali è che ancora una volta non fosse comodo politicamente rendere omaggio al mondo in divisa, specie nel momento in cui si è dovuto ricorrere ad un Generale per portarci fuori da una emergenza vaccinale con serietà e competenza. Ho però una speranza, che anche questa mia amara riflessione serva per potere organizzare una cerimonia di conclusione della missione, come fatto a suo tempo per l'operazione "Antica Babilonia", in cui questo Paese potrà attraverso i massimi rappresentanti rendere onore al merito a tutte le Forze Armate per il loro impegno e contributo, testimoniato anche dal sangue dei loro morti e feriti.

L'EDICOLA

# LA REPLICA DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

*Il comunicato stampa è datato 6 luglio 2021, dopo le rimostranze del Generale Domenico Rossi.*

**Herat, Difesa: Chiusura Missione in Afghanistan celebrata l'8 giugno alla presenza del Ministro della Difesa Lorenzo Guerini in rappresentanza del Governo – n.84 di: Ministro della Difesa**

La chiusura della Missione in Afghanistan è stata celebrata ad Herat l'8 giugno durante la simbolica cerimonia dell'ammaina bandiera con il Contingente della Brigata Paracadutisti Folgore, alla presenza del Ministro della Difesa Lorenzo Guerini in rappresentanza del Governo. Alla cerimonia erano presenti anche le più alte cariche militari nazionali ed alleate, tra cui il Comandante della Missione Austin Scott Miller, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli e il Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, oltre all'Ambasciatore Stefano Pontecorvo, Alto Rappresentante Civile della NATO in Afghanistan. La scelta di svolgere la cerimonia ad Herat – scelta doverosa nei confronti dei 50.000 militari che hanno servito in Afghanistan e dei 53 nostri caduti – ha consentito di superare l'esigenza della quarantena prevista per i militari al rientro dalle missioni. Il piano di rientro, particolarmente complesso e non privo di rischi, approntato dal COI, prevedeva infatti il rientro per scaglioni con più voli militari per riportare in Italia personale e materiali. Il personale della Brigata Folgore, rientrato in Patria per aliquote successive (l'ultima delle quali giunta a Pisa la sera del 29 giugno) è stato immediatamente sottoposto al regime della quarantena per una durata di 10 giorni, al termine della quale sarà sottoposto ai previsti controlli sanitari. Lo Stato Maggiore della Difesa, superate le attuali limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, ha già previsto una cerimonia militare con rappresentanze di tutti i reparti e le Bandiere di Guerra che hanno prestato servizio in Afghanistan nei 20 anni

www.insidertrend.it

L'EDICOLA

# GABRIELLI: "IL VIMINALE DEVE AVERE IL CONTROLLO DI TUTTE LE FORZE DI POLIZIA, LA DIREZIONE DELLA SICUREZZA È DELLA POLITICA"

**L'ex capo della Polizia, oggi autorità delegata per la sicurezza, denuncia la parziale attuazione della legge 121: troppe incompiute**

*di Alessandra Ziniti*

08.07.2021 È un suo vecchio pallino, da quando era capo della Polizia: l'unificazione del controllo di tutte le forze di polizia sotto l'ombrello del Viminale. E ora che è autorità delegata per la sicurezza, Franco Gabrielli torna all'attacco. "Il Viminale deve essere la casa della sicurezza di questo Paese. Fino a quando il ministro dell'Interno avrà solo il controllo di una forza di polizia, fino a quando non si porterà tutti sotto il Viminale, il disegno della 121 non sarà completato". La 121 è la legge che 40 anni fa ha smilitarizzato la Polizia di Stato. Secondo la legge, il Viminale dovrebbe avere il controllo non solo della Polizia ma anche di Carabinieri e Guardia di Finanza, che invece continuano a dipendere dal ministero della Difesa e dal ministero dell'Economia. Intervenendo al congresso del sindacato FSP di Polizia, Gabrielli ha detto: "È una legge che ha un'importanza storica anche perché arrivata nel momento peggiore degli anni di piombo, quel 1981 che è l'anno con il maggior numero di vittime. Una legge che però presenta ancora alcune incompiute come il giusto riconoscimento dei ruoli tecnici e di quello degli ispettori". Ma soprattutto - secondo Gabrielli - "la vera incompiuta della 121 è che il ministero dell'Interno non sia la casa della sicurezza di questo Paese perché il disegno della legge passa attraverso il riconoscimento del fatto che il capo della Polizia non è solo il capo di una forza di polizia ma di un organo tecnico con il quale il ministro dell'Interno, unica autorità di pubblica sicurezza, governa la sicurezza del Paese". Il ministro dell'Interno, ribadisce Gabrielli, è "l'autorità nazionale della sicurezza, al capo della polizia spetta il ruolo di autorità tecnica nazionale di pubblica sicurezza, prefetti e questori sono le autorità sul territorio". Dunque, è la conclusione del sottosegretario, "il non comprendere questo, il lavorare a che le cose rimangano vaghe, serve a non dare completa realizzazione alla 121, ma anche a non dare alla politica la direzione della sicurezza italiana".

www.repubblica.it

L'EDICOLA

# DROGA PER DUE MILIONI DI EURO SEQUESTRATA DAI CARABINIERI A ROMA: COSÌ IL CORRIERE SI È TRADITO

*di Marco De Risi*

Giovedì 15 Luglio 2021. Un tesoro scoperto dai carabinieri al Trullo. Droga per almeno due milioni di euro destinata al mercato romano. I militari sono riusciti a sequestrare 70 chili di droga e ad arrestare lo spacciatore che ora è in carcere con l'accusa di traffico di stupefacente. L'arresto ha dimostrato il "fiuto" dei carabinieri. Un automobilista percorreva via Giulio Cesare Viola quando dagli specchietti retrovisori ha visto spuntare una pattuglia della Stazione Carabinieri Roma Trullo ed ha iniziato ad agitarsi, decidendo così di accostare a bordo della carreggiata, per farsi sorpassare. Insospettiti dalla manovra i Carabinieri hanno fatto un'inversione di marcia e hanno raggiunto l'auto per sottoporla ad un controllo. L'uomo, un romano di 31 anni, sin da subito si è mostrato nervoso nei confronti dei militari. L'ispezione all'interno dell'abitacolo, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire, due involucri di marijuana di circa 2.2 kg, nel bagagliaio. Successivamente i militari hanno esteso il controllo anche al domicilio del 31enne dove hanno rinvenuto e sequestrato, nascosti all'interno dell'armadio e del frigorifero, altri 9,4 kg circa di marjuana, suddivisa in confezioni plastificate; 60,5 kg di hashish, suddivisa in panetti e confezioni sferiche, materiale utile per la pesatura e il confezionamento delle dosi, quattro telefoni cellulari e la somma in contanti di 1500 euro. L'uomo è stato arrestato ed è stato accompagnato presso il carcere di Regina Coeli. Dovrà rispondere del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. www.llmessaggero.it

# LO STATO CITA PER DANNI LUCA PALAMARA: DEVE PAGARE PER AVER RACCONTATO LA VERITÀ SUL SISTEMA DEI MAGISTRATI

**18.07.2021** Lo Stato si vendica con Luca Palamara dopo le rivelazioni contenute nel libro **"Il Sistema"**, scritto con Alessandro Sallusti. A denunciare la mossa contro l'ex toga è lo stesso direttore di Libero nel suo editoriale nella prima pagina del quotidiano: ***"L'Avvocatura generale dello Stato ha chiesto un milione di risarcimento per i 'danni d'immagine' che il libro Il Sistema avrebbe procurato alla magistratura e al paese. Nessuno fino ad ora aveva messo sotto accusa un libro. Gli avvocati dello Stato stanno mettendo in discussione in un colpo solo la libertà di espressione, quella di informazione e quella di stampa" (iltempo.it)***

L'EDICOLA

# RACKET AL MERCATO DEL PESCE DI POZZUOLI CON MITRAGLIATRICI E PISTOLE: I NOMI

***Le attività investigative hanno messo in luce alcuni episodi estorsivi perpetrati, tra il mese di settembre e il mese di dicembre 2017***

**By Giovanna Iazzetta**

**POZZUOLI –20.07.2021** Questa mattina, a Pozzuoli, i Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 3 indagati, ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, di "estorsione", "tentata estorsione in concorso" e "detenzione e porto illegale di armi", con le aggravanti delle "finalità mafiose". Le attività investigative sviluppate dal citato reparto e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia hanno permesso di raccogliere gravi indizi di reità a carico degli indagati in ordine a sei estorsioni in danno di titolari di attività di ristorazione, commercianti al dettaglio e rivenditori nel mercato ittico di Pozzuoli con richieste di somme di denaro tra gli 800 e 3000 euro, avanzate anche con l'uso di mitragliatrici e pistole. Le attività investigative hanno messo in luce alcuni episodi estorsivi perpetrati, tra il mese di settembre ed il mese di dicembre 2017, da un gruppo di soggetti facenti capo ad AVALLONE Carlo, detto "il fantasma", il quale, forte dell'assenza dal territorio dei capi storici del clan LONGOBARDI, avrebbe posto in essere numerosi raid armati ed esplosione di colpi d'arma da fuoco (oltre 10 in soli tre mesi) nei confronti delle attività commerciali. Alla ricostruzione dei vari episodi hanno concorso le attività di intercettazione con i riscontri delle testimonianze rese dalle vittime. Un ruolo decisivo, ai fini del buon esito dell'attività investigativa, è stato il ritrovamento della cd "contabilità" contenuta all'interno di una sorta di agenda nel cui interno cui erano indicati, con termini anche criptici, i commercianti da taglieggiare e le somme da pagare: tale agenda è stata rinvenuta all'interno del locale in cui l'AVALLONE si nascondeva per evitare l'esecuzione di altra misura cautelare. www.ilmeridianonews.it

**I NOMI**

1. **Avallone Carlo, classe 1986, già detenuto presso casa circondariale di Palermo**
2. **Ferri Massimo, nato a Pozzuoli (Na) il 16 settembre**
3. **Gelminno Marco, classe 1995**

L'EDICOLA

# 16 OTTOBRE 1945, NISCEMI (CL) – UCCISI I CARABINIERI MICHELE DI MICELI, ROSARIO PAGANO E MARIO PAOLETTI

**23 Luglio 2021** A Niscemi, il 16 ottobre 1945, nella cosiddetta Strage di Contrada Apa, perirono in un agguato i Carabinieri Michele Di Miceli, Rosario Pagano e Mario Paoletti e altri quattro rimasero gravemente feriti. A Niscemi operava dal 1943 una pericolosa banda criminale che, per diversi mesi, divenne compagna di strada del movimento separatista siciliano, prima di essere ripudiata dagli stessi separatisti per la ferocia dei suoi delitti. A capo di questa banda c'era, nel primo periodo, Rosario Avila detto **"Canaluni"** che, da giovane, aveva giurato **«eterna lotta ai Carabinieri»**. Uno degli agguati più sanguinosi per opera sua si verificò ***il 16 ottobre 1945. Sette carabinieri del Nucleo di Niscemi erano usciti per il consueto pattugliamento della campagna quando, presso una masseria di contrada Apa, furono brutalmente assaliti a colpi di fucile e bombe a mano. Tre morirono sul colpo: l'appuntato Michele de Miceli ed i carabinieri Mario Paoletti e Rosario Pagano, mentre altri quattro carabinieri Santo Garufi, Rosario Gialverde, Giuseppe Gallo e Nicola Magro scamparono all'agguato dei banditi ma rimasero gravemente feriti.***

www.dinovalle.it Dino Valle

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

# CARABINIERI: COMANDANTE GENERALE A NAPOLI, VICINI AI CITTADINI OGGI VISITA DI TEO LUZI ALLA CASERMA 'SALVO D'ACQUISTO'

NAPOLI, 02 LUG - Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi, ha visitato oggi a Napoli la caserma "Salvo D'Acquisto", storica sede del Comando Legione Carabinieri "Campania". Ad accoglierlo il comandante della Legione Carabinieri "Campania" Maurizio Stefanizzi, il comandante provinciale Canio Giuseppe La Gala, il comandante della Regione Carabinieri Forestale "Campania" Ciro Lungo e una rappresentanza di militari di ogni ordine e grado della Legione Campania, della territoriale e dei reparti speciali. In video-collegamento dalle rispettive sedi, si sono collegati inoltre i militari dei Gruppi di Napoli, Torre Annunziata, Castello di Cisterna e delle 16 compagnie del napoletano. "Amo definire i carabinieri come parte di una schiera, di una squadra che ha contribuito a fare grande il Paese" ha detto il comandante generale dopo aver salutato il personale. Luzi ha poi evidenziato l'importanza del lavoro svolto quotidianamente al fianco del cittadino, uno dei pilastri fondanti dell'attività secolare dell'Arma dei Carabinieri, sottolineando il ruolo del comandante provinciale, 'vero coordinatore e propulsore delle attività territoriali' e quello del comandante di Compagnia. Quest'ultimo, insieme col comandante di Stazione, ha proseguito Luzi, "è una pedina fondamentale dell'Arma e dello Stato. Ancora più importante ora che, durante la pandemia, il cittadino è smarrito". La presenza sul territorio è il vero motore dell'Arma per garantire la sicurezza ed "un contatto epidermico one-to-one con il cittadino" ha spiegato il comandante generale. Luzi ha riconosciuto poi l'importanza dei Reparti speciali dell'Arma e del comparto Forestale, quest'ultimo formato da "oltre 7mila persone che si interessano di ambiente e biodiversità, con compiti di sicurezza. I carabinieri Forestali sono "sacerdoti" che tutelano la ricca biodiversità della nostra nazione". Dopo aver invitato i militari a proseguire nella lotta ad ogni forma di abuso, il generale Luzi ha rivolto un pensiero alle vittime del dovere, ai loro congiunti e a tutti i familiari. "Grazie per il lavoro che fate, per l'energia che profondete nella vicinanza al cittadino e per il modo di tenere alto il prestigio dell'Arma".

**(ANSA)**

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

# MISSIONE IN KOSOVO: COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA VISITA KFOR

## Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi incontra il Comandante della KFOR e i Carabinieri del MSU impegnati nella Missione in Kosovo

**7 Luglio 2021** Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata **Teo Luzi**, ha fatto visita al Comando della forza NATO in **Kosovo** (**KFOR**), ricevuto dal Comandante di KFOR, il Generale di Divisione **Franco Federici**, e successivamente presso la base del Reggimento Multinational Specialized Unit (**MSU**). L'incontro con i **Carabinieri** impiegati in Kosovo, nel pieno rispetto delle previste norme anti Covid-19, è stata l'occasione per esprimere la propria soddisfazione nei confronti dell'operato svolto dagli uomini e dalle donne dell'Arma e delle Forze Armate italiane nell'ambito della più longeva e attualmente più numerosa operazione militare dell'Alleanza Atlantica, composta da personale di 28 paesi membri e partners della NATO La Kosovo Force, infatti, opera nella regione balcanica dal giugno 1999, al fine di garantire libertà di movimento e di mantenere un clima di sicurezza a beneficio delle comunità locali, in ottemperanza a quanto sancito nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244. Il Generale Luzi si è rivolto al personale del Reggimento MSU, attualmente comandato dal Colonnello **Stefano Fedele**, con parole di lode e allo stesso tempo ricordando l'importanza del ruolo che hanno i Carabinieri nell'ambito della missione, nel pieno spirito del "As one we progress" - così come recita il motto scelto per la KFOR XXV, per esaltare la collaborazione e il dialogo tra tutti gli attori responsabili della sicurezza e del progresso del Kosovo. I delicati compiti di "polizia di stabilità" svolti dall'Arma in Kosovo, sia attraverso la partecipazione alla Kosovo Force, ma anche alla missione EULEX dell'**Unione Europea**, evidenziano, in particolare, la continuità dell'impegno istituzionale a supporto delle locali Autorità nel garantire la stabilità areale, nonché di sostegno alla popolazione kosovara, interpretando - anche in un contesto internazionale - l'intrinseca essenza duale dei Carabinieri, quale forza militare e di polizia

www.difesa.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

# PIOLTELLO, INAUGURATA LA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI: «VOCAZIONE DI VICINANZA ALLE COMUNITÀ»

**È intitolata alla memoria del brigadiere Giorgio Illuminoso, investito a 43 anni da un'auto durante un controllo, la nuova caserma dell'Arma. Il taglio del nastro alla presenza del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Tanti ragazzi di scuole e oratori**

**di Cesare Giuzzi**

10.07.2021 La nuova caserma dei carabinieri è intitolata **alla memoria del brigadiere Giorgio Illuminoso, investito a 43 anni da un'auto** durante un controllo a Origgio (Varese) il 26 gennaio 2009 e morto pochi giorni dopo. **Tecnicamente si tratta solo di un «trasloco»** di una quindicina di chilometri da Cassano d'Adda, ex sede della compagnia dei carabinieri, a via Francesca Morvillo a Pioltello. Alla cerimonia il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il comandante generale dell'Arma Teo Luzi, il prefetto Renato Saccone, la sindaca di Pioltello Ivonne Cosciotti e i vertici dell'Arma milanese con il comandante interregionale Pastrengo, Claudio Vincelli, il comandante della Legione Andrea Taurelli Salimbeni, quello provinciale Iacopo Mannucci Benincasa e il comandante del Reparto operativo Michele Miulli. **All'intitolazione, nella mattinata di sabato 10 luglio, insieme a molti ragazzi di scuole e oratori e ad alcune centinaia di cittadini, oltre ai 25 sindaci** della zona servita dalla compagnia, ha partecipato anche Roberta, la sorella del brigadiere Illuminoso, medaglia d'oro al merito civile. Sono oltre 200 i carabinieri che opereranno nella nuova compagnia di Pioltello, cittadina dell'hinterland est milanese, luogo simbolico con il quartiere Satellite, ad altissimo tasso d'immigrazione e problematicità sociale. Ma anche, come ha ricordato il comandante generale dell'Arma Luzi, per la forte, e molto più pericolosa, **presenza della criminalità organizzata messa in luce negli ultimi anni da diverse inchieste della Direzione distrettuale antimafia**. Non a caso l'Arma ha scelto proprio Pioltello, centro sempre più nevralgico, per trasferire qui il comando della compagnia. **A Cassano d'Adda resterà la tenenza dei carabinieri**. La riorganizzazione s'è resa necessaria nel processo di revisione della presenza sul territorio voluta dal comando generale dei carabinieri proprio in relazione allo sviluppo demografico, socio economico e della criminalità. La nuova struttura è stata realizzata e messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Pioltello. Il ministro della Difesa Guerini ha ricordato l'impegno dei sindaci e degli amministratori locali sul territorio, il sacrificio del brigadiere Illuminoso, ma anche l'opera dei carabinieri della vicina compagnia di San Donato che hanno salvato i bambini sul bus dirottato e dato alle fiamme da Osseynou Sy. A questo si aggiunge il ruolo «fondamentale e la vocazione di vicinanza dei carabinieri alle comunità» durante la pandemia. **Guerini ha rivendicato anche l'impegno del governo per la sicurezza**: «Impegno che continuerà ad onorare nonostante le difficoltà economiche imposte dalla fase pandemica». **Guerini, difendendo l'autonomia dell'Arma e la legge 121, ha anche implicitamente risposto al capo della polizia Franco Gabrielli** che auspicava la riunificazione di tutte le forze di polizia sotto il ministero. «Questa è la fondamentale attività dell'Arma che, in qualità di forza di polizia a competenza generale e ad ordinamento militare, opera alle dipendenze funzionali del ministero dell'Interno secondo il dettato della legge 121. Una legge preziosa, confermata e aggiornata nel 2015, che ha garantito 40 anni di democrazia ed equilibrio istituzionale e continuerà a farlo per il futuro, favorendo la valorizzazione di tutte le specificità delle singole forze di polizia del Paese, alcune riconosciute quali virtuose eccellenze a livello internazionale, come testimonia l'apprezzatissimo modello organizzativo dei carabinieri». **La sindaca Cosciotti** ha ricordato non solo l'impegno del comandante della compagnia, il capitano Giuseppe Verde, ma anche la figura di Pietro Fasano, ex comandante della allora tenenza di Pioltello morto un anno fa per un malore.

**milano.corriere.it**

# LA TUA POSTA

**CONDIVIDO INTEGRALMENTE OGNI PAROLA e OGNI CONCETTO CON ESSE ESPRESSO.....**

Ricevere con le DOVUTE presenze il **RIENTRO dei NOSTRI SOLDATI** .....**NON SAREBBE STATO UN SOLO ATTO FORMALE E MORALMENTE DOVUTO,** ma come sempre **È LA FORMA È ANCHE SOSTANZA**, questa deprecabile omissione è la palese dimostrazione che servire la **PATRIA** in armi rischiando la vita è ritenuto meno importante di un gruppo di super pagati che danno calci ad un pallone. La deriva morale e sociale del nostro paese sta raschiando il fondo, mi tornano in mente le parole profetiche dell'Inno di Mameli....."**Noi siamo da secoli calpesti e derisi, perché non siam popolo, perché siam divisi**; ..... **Le parole del Gen. C.A. Domenico ROSSI sul rientro dei nostri Militari dall'Afghanistan vanno condivise integralmente a/l**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

# CONTROLLATE IL CEDOLINO: PER CHI CAMBIA L'ASSEGNO DELLA PENSIONE

## Cosa succede a partire da luglio 2021 con la pensione, la quattordicesima e le trattenute

**Alessandro Imperiali 28 Giugno 2021**

Tre milioni di **pensionati**, anche per il mese di luglio, avranno la possibilità di accedere a tutte le informazioni di dettaglio in merito alla **quattordicesima**. Sarà possibile utilizzare questo servizio, disponibile sul portale istituzionale online, per verificare quali sono i vari elementi che hanno un significativo impatto sul valore finale degli assegni. I pensionati per verificare cosa incide e cosa non lo fa sull'importo finale dovranno accedere sul portale istituzionale dell'Inps attraverso il servizio online "Cedolino pensione". Una volta giunti sul sito basterà inserire le credenziali: Pin rilasciato dall'Inps, Spid almeno di livello 2, Carta d'identità elettronica 3.0 e la Carta nazionale dei servizi. Sul sito, dallo scorso 22 giugno, è possibile leggere: "*Con la rata di luglio l'INPS corrisponderà d'ufficio anche la somma aggiuntiva, cioè la quattordicesima, a circa tre milioni di pensionati che a luglio 2021 hanno compiuto l'età richiesta di 64 anni e si trovano nelle condizioni reddituali previste dalla legge*". Come riporta informazione fiscale, sarà, dunque, comunicato a tutti i pensionati l'importo attribuito e la precisazione che la prestazione è in via provvisoria e sulla scorta di dati reddituali consolidati. Inoltre, verranno scritta anche un'indicazione degli importi indebiti e della compensazione effettuata con la quattordicesima dell'anno in corso qualora emergano somme da recuperare relative agli scorsi anni. Le **somme indebite** verranno recuperate in 24 rate mentre quelle con importo aggiuntivo in 12. L'Inps, poi, provvederà a erogare la quattordicesima con la pensione di dicembre a chiunque, stando sempre nei limiti reddituali, provveda a perfezionare il requisito anagrafico entro il 32 dicembre o diventi titolare di pensione nell'anno in corso. Chiunque ritenga di avere diritto alla quattordicesima ma non la riceve ha la possibilità di presentare domanda online o di rivolgersi a un patronato. Ovviamente non mancano le trattenute. Oltre all'Irpef, per il quale proseguono le attività di recupero delle ritenute relative al 2020 ed è previsto un meccanismo di rateazione fino a novembre per i pensionati con un importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro e un conguaglio a debito di importo superiore ai 100 euro, saranno **trattenute** le addizionali regionali e comunali relative al 2020. Vengono così prelevate dalla pensione di luglio le somme a titolo addizionale comunale in acconto per il 2021. **Pensione in anticipo** Inoltre, è stato confermato dalla Protezione Civile che la pensione del mese di luglio 2021 verrà erogata in anticipo per tutti colo che ricevono gli assegni tramite poste italiane. Il primo giorno utile per ritirarla stando al calendario sarà il 25 giugno 2021 e continuerà, seguendo l'ordine alfabetico, fino al primo luglio, ossia la data di accredito della somma per i pensionati che hanno deciso di ottenere gli importi attraverso le banche. La scelta di voler anticipare è confermata anche per il mese di agosto ed è dovuta alla necessità di non affollare gli uffici postali. Il pagamento avverrà con valuta il primo di luglio e in più tutte le pensioni che hanno un importo compreso tra i 10,01 e i 75 euro mensili con la rata di luglio sarà effettuato il pagamento di tutte le mensilità del secondo semestre del 2021 e della tredicesima.

**Ilgiornale.it**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

# L'ASSEGNO DELLA PENSIONE SENZA SEGRETI: LE VERE CIFRE

## Vediamo, nel dettaglio, come si calcolano pensione netta e decorrenza del trattamento in base alle diverse formule di uscita dal mondo del lavoro

**Alessandro Ferro 7 Luglio 2021**

Come sappiamo, ogni **pensione** "possiede" la spada di Damocle della tassazione Irpef, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche: in ogni cedolino troveremo sia l'importo lordo sia il netto pagato dall'Inps. **Quali sono le cifre** Oltre al calcolo dell'importo netto della pensione, però, è fondamentale conoscerne la **decorrenza**, che cambia in base all'opzione usata per l'uscita dal mondo del lavoro secondo quelle previste dal sistema previdenziale italiano. Adesso entra in scena l'Irpef, che si calcola applicando diverse aliquote alle differenti fasce di reddito annue: fino a 15mila euro, l'aliquota è del 23%; oltre 15mila e fino a 28mila euro è pari al 27%, oltre 28mila e fino a 55mila, ammonta al 38%, oltre 55mila e fino a 75mila, è pari al 41% ed oltre 75mila è pari al 43%. Per conoscere l'importo netto, oltre alle imposte, all'importo lordo vanno applicati aspecifiche detrazioni di importa che sono diversi rispetto a quelli previsti per i redditi di un lavoro dipendente. Dal 2017, poi, le detrazioni sono state aumentate per le pensioni fino ad 8mila euro con l'obiettivo di allineare la "no tax" area per tutti i pensionati, a prescindere dall'età anagrafica. Quindi, se il reddito previdenziale non supera le 8mila euro, la **detrazione** ammonta a 1.880 euro (supera l'imposta dovuta ci si trova nella cosiddetta no tax area); per redditi tra 8 e 15mila euro si applica la formula: 1.297 + [583 × (15.000 – reddito complessivo) / 7.000]; per redditi tra 15mila e 55mila euro si la formula è: 1.297 × [(55.000 – reddito complessivo) / 40.000]. La spiegazione è un po' tecnica ma è questa l'esatta formula così come riporta Pmi, il portale delle piccole e medie imprese italiane. Inoltre, la detrazione deve essere rapportata ai giorni in cui spetta il diritto alla pensione nel singolo anno e non è cumulabile con le altre detrazioni sui redditi. **Età e requisiti per la pensione** Sappiamo bene che a fine anno si chiuderà con **Quota 100** (leggi qui): in attesa di sapere cosa ci sarà dal 1° gennaio 2022, in linea generale, la decorrenza si avrà per la pensione di vecchiaia pari a 67 anni (fino al 2026 è stato congelato il meccanismo degli scatti fino a quella data), con la pensione anticipata con 42 anni e dieci mesi di contributi versati per gli uomini, 41 anni e un mese per le donne (non si applicano gli scatti legati alle aspettative di vita), fino a fine 2021 con Quota 100 (62 anni di età e 38 di contributi), con l'Opzione Donna che richiede 35 anni di contributi con 58 anni di età se dipendenti (59 se autonome), accettando un assegno calcolato con il solo metodo contributivo. Invece, nessun vincolo di età con Quota 41 se si è lavoratori precoci appartenenti a categorie protette, con l'Ape sociale se appartenenti a determinate categorie tutelate, con almeno 62 anni di età e 30 o 36 anni di contributi a seconda della tipologia di lavoro svolto ed infine con Quota 97,6 (35 anni di contributi e 61 anni e sette mesi di età) per gli addetti alle mansioni usuranti. Per accedere alla pensione, quindi, bisogna tenere conto delle opzioni sopra elencate verificando quale requisito si raggiunge per primo: a quel punto, è possibile valutare quale sia la più conveniente. Inoltre, per **calcolare** la decorrenza della pensione bisogna anche tener conto del fatto che la riforma Fornero ha introdotto finestre mobili che fanno slittare l'effettiva erogazione dell'assegno previdenziale di alcuni mesi rispetto al momento in cui si matura il requisito per l'accesso alla prestazione: per la pensione di vecchiaia, per l'Ape sociale e per le pensioni legate a lavori usuranti e gravosi non c'è alcuna finestra di decorrenza; discorso diverso per la pensione anticipata e quella per i lavoratori precoci la cui decorrenza è fissata a tre mesi mentre per Quota 100 la finestra è fissata a tre mesi nel privato e sei mesi nel pubblico impiego. Infine, con Opzione Donna la finestra di decorrenza è fissata a 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome.

**Ilgiornale.it**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

# "RIMBORSATE QUESTE PENSIONI". COSA FARE PER DIFENDERSI

**Capita che l'Inps tolga indebitamente l'assegno di invalidità o quello assistenziale chiedendo al pensionato di restituire le somme ma spesso si tratta di errori: ecco cosa ci hanno detto gli avvocati**

Alessandro Ferro 14 Luglio 2021

A volte capita che molti pensionati ricevono comunicazioni dell'Inps circa somme corrisposte in maniera errata per svariati motivi che non sono mai specificati sulle pensioni. E spesso, queste comunicazioni sono controverse e indicano due cose diverse anche a distanza di pochi giorni. **Cosa può accadere** Ad esempio, è capitato che una signora ricevesse una comunicazione con un **debito** nei confronti dell'Inps di 20mila euro e, pochi giorni dopo, ne ricevesse un'altra con un altro importo inferiore al precedente ma l'Ente non specificava la causa dell'errore e quale fosse il debito (il primo o il secondo?) di cui tenere conto al fine del pagamento. Un altro signore, invece, nel provvedimento pensionistico provvisorio ha ricevuto un importo di debito nettamente più alto di quanto poi ha ricevuto nel provvedimento pensionistico definitivo. Prima di pagare un provvedimento che non è corretto o che viene rettificato dall'Inps dopo qualche giorno, bisognerebbe prima analizzare prima l'indebito, cioé l'errore che ha portato all'erogazione della maggior somma, perché non sempre è legittimo e non sempre sussiste il dolo del pensionato. "*Si tratta di un fenomeno molto frequente nel rapporto tra Inps e pensionati, quello dell'erogazione di somme di pensione maggiori di quelle spettanti e, nella maggior parte dei casi, il cittadino non sa nemmeno il perché gli abbiano corrisposto una cifra maggiore di quella che gli spettava e si trova così ad essere un debitore senza colpe*", afferma Celeste Collovati, Fondatore e Managing Partner dello studio legale Dirittissimo (tuttopensioni@gmail.com). **Cosa si può fare** La procedura di **recupero** dell'indebito pensionistico è regolata dell'articolo 52 Legge 88/1989, come autenticamente interpretato dall'articolo 13 Legge 412/1991. Il secondo comma della prima disposizione citata prevede una sanatoria in favore del pensionato che abbia percepito somme non dovute, poiché "*… non si fa luogo a recupero delle somme corrisposte, salvo che l'indebita percezione sia dovuta a dolo dell'interessato*". "*È bene sapere che si sono espressi anche i Giudici della Cassazione (nel 2017) per far fronte a tali situazioni purtroppo non infrequenti, affermando che l'ente erogatore, l'Inps, può rettificare in ogni momento le pensioni per via di* ***errori*** *di qualsiasi natura, ma non può recuperare le somme già corrisposte, a meno che l'indebita prestazione sia dipesa dal dolo dell'interessato*", sottolinea l'avvocato Alessandro Milani, Managing Partner di Dirittissimo. La legge e la giurisprudenza fanno riferimento ad un principio generale di irripetibilità delle pensioni secondo cui "*le pensioni possono essere in ogni momento rettificate dagli enti erogatori in caso di errore di qualsiasi natura commesso in sede di attribuzione o di erogazione della pensione, ma non si fa luogo al recupero delle somme corrisposte, salvo che l'indebita prestazione sia dovuta a dolo dell'interessato*", ipotesi, peraltro, assai improbabile o difficile da dimostrare **Cos'è l'indebito assistenziale** Si parla di indebito assistenziale quando l'ente ritiene che il cittadino abbia

indebitamente **percepito** prestazioni assistenziali, quali, ad esempio, la pensione di invalidità civile o l'assegno sociale: vengono effettuate delle verifiche reddituali e se ritiene che il soggetto non abbia i requisiti in tal senso, procede al recupero delle somme indebitamente percepite con la sospensione, espressa o tacita, della prestazione assistenziale. Accade, però, che nonostante il cittadino presenti i requisiti reddituali o sanitari per ottenere la prestazione (ad es. se non è autosufficiente), l'ente, per suo errore, decide di sospenderla senza nemmeno inviare la revoca o la sospensione della stessa ma procedendo direttamente con la richiesta di restituzione delle somme indebitamente percepite. Per capire meglio, riportiamo due casi lampanti: una signora ha ricevuto un provvedimento Inps in cui le chiedevano la **restituzione** di 10mila euro sostenendo che non avesse diritto alla prestazione di invalidità perché con il suo reddito superava il tetto di legge stabilito per poter beneficiare dell'assegno d'invalidità. La signora, negli anni contestati dall'Inps in cui a detta loro non ne avrebbe avuto diritto, non lavorava quindi era senza reddito. "*Abbiamo attivato il procedimento amministrativo per far annullare il debito, che è stato annullato per la metà, oltre che ad essere ripristinato il beneficio dell'assegno d'invalidità dal momento in cui è stato accolto il ricorso in poi*", ci dice l'avvocato Collovati. **Quando interviene la Corte Suprema** Sempre la stessa signora, poi, aveva diritto all'accompagnamento in quanto soggetto non autosufficiente ma dopo due anni dalla concessione, è stata richiesta indietro dall'Inps per la somma di 20mila euro con la motivazione che non ne avesse diritto nonostante fosse evidente la sussistenza del requisito sanitario oltre che economico (non superamento dei limiti di reddito). L'inps ha sostenuto che non ne avesse diritto e, per tal motivo, ha chiesto indietro la somma: ecco perché si è proceduto ad un ricorso per ottenere **l'annullamento** dell'indebito ed il ripristino dell'indennità di accompagnamento. "*Tale comportamento ha prodotto un copioso contenzioso, culminato in numerose pronunce della Suprema Corte che fanno leva sul principio del legittimo affidamento dei pensionati sul trattamento pensionistico indebitamente percepito in buona fede, in cui le prestazioni, pur indebite, sono solitamente destinate a soddisfare bisogni alimentari propri del pensionato e della famiglia*". **"Verificare le richieste dell'Inps"** Nel caso degli indebiti assistenziali, vi sono delle **regole** particolari che non prevedono la restituzione senza limiti dell'indebito. In questi casi, il legislatore ha cercato di operare un equo bilanciamento tra due interessi in gioco: da un lato, attribuendo all'Inps l'onere di procedere annualmente alla verifica della sussistenza dei requisiti per ottenere la prestazione e riducendo la finestra temporale nella quale sarebbe consentita la ripetibilità; dall'altro, facendo salva la ripetibilità nel caso di dolo dell'interessato. Affinché possa essere ritenuta una richiesta legittima, infatti, l'Inps deve provare la sussistenza del dolo del soggetto beneficiario della prestazione. "*Il consiglio è sempre lo stesso, prima di soddisfare la richiesta di restituzione importi effettuata dall'Inps, è importante verificare la legittimità della stessa; se non è ravvisabile il dolo del pensionato in quanto quest'ultimo si è adoperato per rendere noti i dati reddituali, o comunque questi erano conoscibili all'Inps, la richiesta di restituzione non dovrà essere soddisfatta e si potrà procedere dunque ad una richiesta di annullamento del debito notificato*", affermano gli avvocati di Dirittissimo. Ecco perché bisogna prestare la massima **attenzione** alle comunicazioni ricevute dall'Inps sulla restituzione di importi già versati, "*in quanto non sempre siete obbligati a restituire i soldi già versati, specialmente se avete adempiuto correttamente all'obbligo di comunicare eventuali variazioni dei vostri redditi*".

**Ilgiornale.it**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

# ATTENTI ALL'ASSEGNO: MINI TAGLI SULLE PENSIONI

**Molti pensionati riceveranno un cedolino più "leggero" a causa del recupero delle quote indebitamente ricevute della quattordicesima per gli anni 2018 e 2019**

**Ignazio Riccio 15 Luglio 2021 -**

Le **pensioni** risultano essere spesso una nota dolente per gli italiani, così come accadrà a stretto giro: infatti, a luglio, alcuni pensionati riceveranno un assegno d'importo più basso del solito. Come riporta il comunicato Inps del 22 giugno 2021, molti dovranno fare i conti un taglio dell'assegno a causa del recupero delle quote indebitamente ricevute della quattordicesima per gli anni 2018 e 2019, così come dell'importo aggiuntivo, ex legge 388/2000. *"Le somme risultate indebite a titolo di **quattordicesima*** – si legge nel comunicato – *saranno recuperate in 24 rate, mentre le somme risultate indebite a titolo di importo aggiuntivo ex legge 388/2000 saranno recuperate in 12 rate"*. Controllate il cedolino: per chi cambia l'assegno della pensione Si tratterà quindi sostanzialmente di piccoli tagli, e per di più dilazionati nel corso del tempo per non andare a pesare eccessivamente sulle tasche dei pensionati interessati. In ogni caso, coloro che saranno o sono già stati coinvolti da questi tagli, dovrebbero essere avvisati dall'**Inps** tramite apposita comunicazione inviata a mezzo posta raccomandata o consultabile nella propria area personale sul sito dell'istituto previdenziale. Qui saranno spiegate anche le modalità di recupero e l'ammontare del debito. Ma non solo, sempre con il cedolino di luglio, oltre all'**Irpef**, verranno trattenute le addizionali regionali e le addizionali comunali riguardanti il 2020. Da non dimenticare, poi, la trattenuta per l'addizionale comunale in acconto per il 2021, avviata a marzo 2021 e che si concluderà a novembre del 2021. Entrando nei dettagli, per i pensionati che percepiscono un assegno fino a 18mila euro l'anno con un ricalcolo Irpef che determina un conguaglio negativo superiore a 100 euro, il prelievo a rate verrà esteso fino a novembre. Scattano i pagamenti delle pensioni: chi ha l'extra sull'assegno (e chi no) Per redditi annui di importo superiore a 18mila euro, o inferiore a 18mila euro con un debito entro i 100 euro, invece, *"il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del primo marzo, con azzeramento delle cedole laddove le imposte corrispondenti siano risultate pari o superiori alle relative capienze"*. In definitiva, l'**assegno pensionistico** di luglio, per tutti questi aspetti, si ritrova ad essere decurtato.

**Ilgiornale.it**

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

*Direzione Centrale Pensioni*
*Coordinamento Generale Legale*

Roma, 14/07/2021

*Ai Dirigenti centrali e territoriali*
*Ai Responsabili delle Agenzie*
*Ai Coordinatori generali, centrali e territoriali delle Aree dei professionisti*
*Al Coordinatore generale, ai coordinatori centrali e ai responsabili territoriali dell'Area medico legale*

Circolare n. 107

*E, per conoscenza,*

*Al Presidente*
*Al Vice Presidente*
*Ai Consiglieri di Amministrazione*
*Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di Indirizzo di Vigilanza*
*Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei Sindaci*
*Al Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo*
*Ai Presidenti dei Comitati amministratori di fondi, gestioni e casse*
*Al Presidente della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati*
*Ai Presidenti dei Comitati regionali*

OGGETTO: Applicazione dell'articolo 54 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, nel calcolo della quota retributiva delle pensioni liquidate ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 8 agosto 1995, n. 335, spettanti al personale appartenente al comparto difesa e per alcune figure a esso equiparate. Sentenza n. 1/2021QM/PRES-SEZ della Corte dei Conti

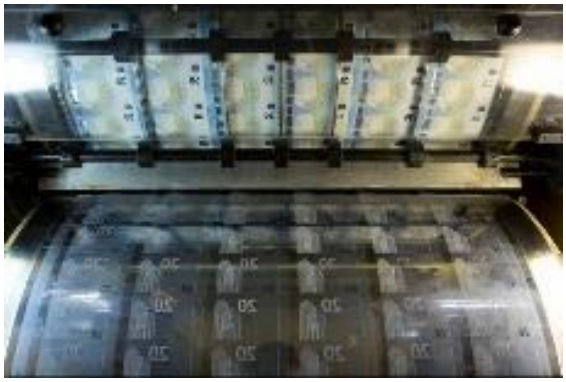
**Il documento si può scaricare nel blog attentiaqueidue.net https://bit.ly/2UZkaAP**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

# ATTENTI AL RICALCOLO DELL'ASSEGNO: CHI RISCHIA SULLE PENSIONI

## Si studia il dopo Quota 100: tante le ipotesi in campo per la riforma delle pensioni ma ancora nessuna certezza. Ecco cosa potrebbe cambiare

Alessandro Ferro 18 Luglio 2021



Sappiamo bene che Quota 100 "morirà" a fine anno ma non c'è ancora nessuna certezza sulla riforma delle **pensioni**: si moltiplicano le ipotesi ma non è stata presa ancora nessuna decisione **Cosa può cambiare** È per questo motivo che negli ultimi mesi la discussione si è fatta sempre più accesa: da un lato ci sono le richieste di lavoratori e sindacati per il ripristino di una **flessibilità** di ampio respiro a partire dai 62 anni di età o dai 41 anni di versamenti (senza criteri anagrafici), dall'altro lato i tecnici dell'esecutivo hanno espresso in più occasioni la necessità di mantenere elevata l'attenzione sui conti pubblici. Tra i due "fuochi" si sono inserite le ipotesi di riforma avanzate dall'Inps all'interno della propria relazione annuale: è stata fatta un'analisi della situazione attuale e delle ipotesi delle nuove pensioni con i costi che potrebbero risultare a carico del nostro sistema previdenziale. Il dossier contiene la proposta di una nuova Quota 100 a partire dai 64 anni, che vedrebbe quindi crescere di 2 anni il requisito anagrafico. **Le altre ipotesi sulle pensioni** Allo stesso tempo però, per mantenere uguale a prima il criterio generale, si ipotizza di ridurre di due anni il requisito contributivo che passerebbe così da 38 a 36 anni. Ma anche in questo caso, il nodo principale rimane quello della tenuta dei conti: per poter mantenere il principio di **equilibrio** dei conti si punta al ricalcolo contributivo dell'assegno. Fosse così, il costo annuo dell'opzione volontaria scenderebbe a 1,2 miliardi, per poi toccare un nuovo picco di 4,7 miliardi di euro nel 2027. Per capire meglio, bisogna dire che l'attuale Quota 100 non penalizza l'assegno pensionistico ma i lavoratori che decidono di usufruire dell'opzione maturano comunque un assegno più basso rispetto a quello che avrebbero ottenuto con i criteri ordinari: questo succede perché ci sono minori versamenti e coefficienti di conversione in rendita che si abbassano al diminuire dell'età di pensionamento. Attenti all'assegno: mini tagli sulle pensioni Ricorrere al ricalcolo **contributivo** puro potrebbe pesare ulteriormente con un **ricalcolo** totale dell'assegno specialmente per chi ha un peso rilevante dei propri contributi nel sistema retributivo "misto": con il passare degli anni, infatti, il sistema contributivo diventa prevalente per tutti i lavoratori ed è un tipo di calcolo destinato a diventare universale nei prossimi anni. In ogni caso, se questa opzione dovesse diventare effettivamente quella definitiva, il peso della scelta volontaria di anticipare la pensione si sposterà sulla possibilità di maturare un assegno sufficiente per soddisfare il proprio stile di vita durante la vecchiaia senza doversi preoccupare ed avere ansie eccessive. Adesso, però, è bene che i nuovi interventi diventino presto realtà per non penalizzare milioni di lavoratori visto che i criteri ordinari della legge Fornero richiedono fino a 5 anni in più di lavoro.

**Ilgiornale.it**

## ATTENTI ALL'AVVOCATO!

# UTILIZZABILITÀ DEGLI ATTI DEL FASCICOLO DEL DIFENSORE EX ART. 391 OCTIES C.P.P.

### IL CASO

**di Salvatore Sansone**

L'imputato è chiamato a rispondere del reato di cui agli artt. 584 e 585 c.p., perché a causa di un alterco per un posteggio auto, con atti diretti a commettere il delitto di lesioni personali, a seguito dell'insorgere di una serie di criticità nel quadro clinico dopo il ricovero in ospedale, ne cagionava il decesso. Con avviso di fissazione udienza ex art. 419 c.p.p., l'imputato veniva chiamato davanti all'Ufficio del Giudice per le Indagini. La prima udienza di comparizione del prevenuto subiva numerosi rinvii dovuti sia alla pandemia di Coronavirus19, sia alla necessaria regolarizzazione delle notifiche di più parti del procedimento tra imputato e persone offese. Nel tempo intercorso tra le udienze di rinvio la difesa prendeva iniziativa per lo svolgimento di attività di indagine difensiva che si esplicava attraverso una consulenza tecnica di parte a cura di uno specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni. Detta consulenza veniva depositata presso la cancelleria del Giudice dell'Udienza Preliminare procedente in vista della successiva udienza di trattazione fissata a seguito dei numerosi rinvii intervenuti. Il deposito dell'attività difensiva, curato direttamente presso la cancelleria del Gup procedente, consisteva in elementi di prova in favore dell'imputato da confluire nel fascicolo del difensore ex art. 391 octies c.p.p. Finalmente all'udienza di trattazione, celebrata a più mesi dal deposito della detta CTP, l'imputato personalmente formulava istanza di giudizio abbreviato condizionato all' audizione del consulente di parte, autore della relazione a suo tempo depositata agli atti del fascicolo del P.M., custodito presso l'ufficio GUP. Alla richiesta dell'imputato il P.M. esprimeva parere favorevole e il giudice si riservava. Sciolta la riserva l'istanza di abbreviato condizionato veniva rigettata dal giudice procedente. L'imputato avanzava allora istanza di abbreviato secco. Ora è accaduto che all'atto di respingere la richiesta di abbreviato condizionato, il Giudice procedente disponesse la restituzione (!?) alla difesa dell'imputato della relazione peritale già agli atti del fascicolo del P.M. e quindi già parte del "Fascicolo del difensore". Detta restituzione è illegittima e pregiudica il diritto della difesa di addurre elementi di prova in favore dell'imputato come previsto ex art. 391 octies c.p.p.

### DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

La restituzione dell'attività di indagine svolta nell'interesse dell'imputato priva il fascicolo del procedimento di un atto che il giudice deve necessariamente esaminare per ogni sua determinazione. E infatti. Tutta la produzione difensiva confluisce nel fascicolo del difensore che, ex art. 391 octies c.p.p., è lo spazio virtualmente previsto nel fascicolo del P.M. che è posto all'esame del GUP. La formazione e conservazione del fascicolo del difensore avviene a cura della cancelleria del giudice per le indagini preliminari e presuppone l'avvenuta presentazione al giudice degli atti che vi confluiscono. La disciplina del fascicolo predispone un canale di comunicazione

sempre attivo tra il giudice e le parti, di modo che tutte le volte che questi è chiamato ad una decisione dovrà necessariamente prendere visione sia degli atti presentati dal P.M. a sostegno delle proprie richieste sia di quelli già depositati dalle altre parti interessate. (cfr. Commento al Cod. di Proc. Pen. LATTANZI - LUPO art. 391 octies,, 2020 Ed. Giuffrè) *"L'atto investigativo costituito ex se prodotto pro se, una volta presentato cessa di essere res propria di quest'ultima e rimane definitivamente compreso nel materiale cognitivo del procedimento"*. In altre parole gli elementi di prova già presentati entrano definitivamente nel procedimento e non possono più essere ritirati o sostituiti neanche se nel successivo prosieguo del procedimento dovessero rivelarsi pregiudizievoli per la persona assistita. (cfr. RAFFARACI pag. 197, nonché SIRACUSANO pag. 513 dal commento al Codice di Proc. Penale LATTANZI - LUPO, 2020 Ed. Giuffrè). La Suprema Corte non manca di dare il proprio sostegno di conferma all'argomento. *In tema di giudizio abbreviato, i risultati delle investigazioni difensive sono utilizzabili ai fini della decisione a condizione che siano stati depositati nel fascicolo del P.M. prima dell'ammissione al rito speciale; ne consegue che nell'ipotesi di giudizio abbreviato a seguito di udienza preliminare, tali atti possono essere prodotti anche nel corso dell'udienza preliminare e sino alla scadenza del termine per la richiesta del rito abbreviato a norma dell'art. 438 c.p.p.* (Cass. Pen. sez. II 16.02.2017 n. 9198). *"E' illegittimo il provvedimento con cui il giudice dell'udienza preliminare dichiari l'inutilizzabilità delle indagini difensive depositate il giorno successivo alla prima udienza, considerato che il principio della continuità investigativa trova applicazione anche con riguardo alla parte privata con la conseguenza che in virtù del combinato disposto degli artt. 327 bis, comma 2, 442, comma 1 bis, 419, comma 3, 421, comma 3 e 391 octies c.p.p, le indagini difensive possono essere svolte in qualsiasi stato e grado del procedimento, costituire oggetto di indagini suppletive ed essere prodotte "in limine" e nel corso dell'udienza preliminare, fatto salvo il diritto delle controparti di esercitare il contraddittorio sulle prove non oggetto di preventiva "discovery"*. (Cass. Pen. sez. V, 10.04.2006 n.23706.)

## LE INDAGINE DIFENSIVE NEL PROCESSO DEL RIESAME

Di particolare interesse è il tema dell'utilizzabilità delle risultanze difensive nel procedimento incidentale "de libertate". La giurisprudenza di legittimità riconosce il dovere del giudice di valutare le risultanze difensive nel procedimento cautelare. La Suprema Corte infatti con varie pronunzie ha annullato le ordinanze del tribunale del riesame che a fronte di dichiarazioni prodotte dalla difesa a conferma di un alibi o di circostanze essenziali del fatto reato attribuito all'indagato abbia motivato NON adeguatamente limitandosi ad osservare che l'attendibilità della prova avrebbe dovuto essere vagliata dall'autorità procedente. (Cass. Pen. sez. II 10.04.2002 n.13552). Merita approfondimento la dibattuta e non risolta questione se gli atti di indagine difensiva debbano essere trasmessi al Tribunale del Riesame a cura della cancelleria del giudice procedente ovvero debbano essere prodotti direttamente dalla difesa (Cfr. Cass. Pen. sez. IV 10.04.2015 n. 19771; *contra* Cass. Pen. sez. VI 31.10.2002 n. 3013/03) Resta certo comunque che in sede di appello cautelare il giudice al quale siano presentati elementi nuovi di prova raccolti dal difensore a favore dell'indagato abbia l'obbligo di valutazione e ove li disattenda sia tenuto a motivare adeguatamente circa le ragioni di ritenuta minore valenza rispetto alle altre risultanze processuali. (Cass. Pen. sez. VI 27.11.2009 n. 10276; Cass. Pen. sez. II 27.05.2008 n. 240654).

**Avv. Salvatore Sansone**

Rubriche

# ATTENTI ALLE RICETTE

## Crespelle di ricotta e spinaci con pomodoro

### INGREDIENTI

**(PER LE CRESPELLE)**

- **2 uova;**
- **150 gr farina;**
- **300 ml di latte intero;**

**(PER IL RIPIENO)**

- **300 gr di spinaci (anche surgelati);**
- **350 gr di ricotta;**
- **60 gr di parmigiano grattugiato;**
- **un pizzico di noce moscata;**
- **alcuni cucchiai di besciamella;**
- **200 gr di passata di pomodoro;**
- **sale q.b,**

### PREPARAZIONE

**Per le crepes:** Mescolare in una ciotola l'uovo con la farina e il sale; aggiungere poi il latte a filo. Amalgamare fino ad ottenere una pastella liscia.. Ungere leggermente un padellino antiaderente e, quando sarà ben caldo, versare un mestolo di impasto e allargarlo bene. Cuocere bene solo da un solo lato: quello meno cotto sarà quello interno in modo da non renderle troppo secche. **Per il ripieno:** In una ciotola unire la ricotta, il tuorlo, gli spinaci lessi freddi e tagliuzzati, il parmigiano, un pizzico di sale e noce moscata. Amalgamare bene il composto. Farcire ogni crepe spalmando il ripieno dal lato meno bruciacchiato e poi richiuderla a mezza luna; proseguire così con tutte le crepes. Disporle in una teglia di alluminio da forno, leggermente sovrapposte l'una all'altra. Completare con del sugo di pomodoro, del parmigiano grattugiato e qualche cucchiaio di besciamella. Cuocere in forno già caldo a 180°C per circa 10/15 minuti.

**Rubriche**

# Attenti all'oroscopo: Agosto 2021

**Ariete**: **in amore** la passione sarà alta ed anche la vita di coppi sarà appagante. Attenzione, però alla gelosia e alle imposizioni nei confronti del partner, onde rischiare di compromettere un quadro astrale davvero al top, specialmente sul fronte dell'erotismo. **Per i single,** sarete dotati di fascino e spontaneità che vi garantiranno conquiste. **Le relazioni** saranno facilitate dalla vostra grande capacità di comunicazione e dal vostro estro. **Il benessere** sarà favorito dalla vostra vitalità ritrovata ed avrete voglia di godervi amori, sport, divertimenti e vacanze.

**Toro: in amore**, il vostro oroscopo suggerisce che avrete troppi pensieri che vi terranno distratti dalla vita di coppia. Insieme al partner, se il vostro è un rapporto collaudato, potreste decidere di dedicarvi ad altri passatempi quali le vacanze e la vita sociale, altrimenti fate attenzione a quei momenti di noia che potrebbero segnalarvi che qualcosa tra voi non va come dovrebbe. **Per i single,** il consiglio è vivere con spensieratezza i flirt, aiuterà la vostra autostima. **Le relazioni** saranno al centro della vostra estate, che sarà all'insegna dei social, delle nuove amicizie, della vita notturna e culturale. **Per il benessere**, sentirete l'esigenza di dedicarvi alla cura del vostro corpo.

**Gemelli: in amore,** la vita di coppia sarà serena ed appagante con picchi di erotismo imperdibili. **Per i single**, sarete molto esigenti e desiderosi di passione, leggerezza e spontaneità, per conquistarvi occorreranno sguardi timidi e parole romantiche. **Per le relazioni** si prospetta un agosto frizzante e divertente, ma attenzione al mondo dei social, in particolare a quanto pubblicherete, gli equivoci saranno dietro l'angolo. **Il benessere** sarà garantito dai peccati di gola, dal relax estivo e dal tempo libero, tuttavia avvertirete anche l'esigenza di muovervi e sentirvi attivi.

**Cancro: in amore:** Avrete una vita di coppia appagante ed emozionante imperniata sul romanticismo e le coccole, ma non mancheranno i momenti di stasi di cui non dovrete preoccuparvi. **Per i single**, agosto sarà un mese propizio per le nuove conoscenze, ma dovrete imparare a lasciarvi andare. **Le relazioni** saranno favorite da chiacchierate con le amiche, confidenze, scherzi e momenti leggeri, sarete socievoli e stare con voi sarà un piacere. **Il benessere** sarà assicurato dalla grinta e dall'energia che avrete addosso. Avrete voglia di riposare e godere le vacanze.

**Leone: in amore:** sarete affascinanti, allegri, energici e seduttivi. Le stelle vi garantiranno un'estate ricca di gioia da vivere in coppia. Sarà presente un'attrazione fisica, intensa e appassionata. Attenzione solo a non essere troppo orgogliosi ed impositivi. **Per i single**, sarà difficile resistervi questa estate e voi sceglierete chi saprà valorizzarvi. **Per le relazioni**, sarà facile per voi fare amicizia ed essere il leader della compagnia. **Il benessere** sarà assicurato dalla vostra voglia di competere nello sport e dalla grande energia che sprizzerete.

**Vergine: in amore:** i rapporti di coppia saranno all'insegna della tenerezza e della sensualità. Vivrete giornate di complicità e vivacità. **Per i single:** dovrete accontentarvi di semplici storielle e flirt estivi, che però vi appagheranno sul lato erotico. **Per le relazioni**, dopo un primo momento di chiusura, vi aprirete alle nuove conoscenze. **Il benessere**, ad agosto, sarà raggiunto godendovi il meritato riposo e le vacanze.

**Rubriche**

**Bilancia:** **in amore:** La vita di coppia sarà incentrata sulla possibilità di chiarire le richieste poco chiare del partner. Agosto, in particolare, vi offrirà l'occasione per comprendere le cose che non hanno funzionato nel vostro rapporto e risolverle. **Per i single**, sarete conquistati da qualcuno in grado di regalarvi un sorriso sincero e il fuoco della passione. **Per le relazioni**, sarete sempre in ottima compagnia, vivrete giornate allegre, parteciperete a feste e riceverete inviti a sorpresa. **Per il benessere**, vi dedicherete alla cura del vostro corpo con impegno e il risultato vi gratificherà.

**Scorpione:** **in amore:** Attenzione alle scenate di gelosia, alla vostra proverbiale impulsività. Ad agosto con il partner avrete intesa e un ottimo dialogo. **Per i single**, sarà un'estate foriera di buone occasioni, ma attenzione a chi è già impegnato. Nelle **relazioni,** massima attenzione alla vostra lingua tagliente e affilata, che potrebbe offendere involontariamente. Tuttavia, ad agosto conoscerete gente interessante con cui passare le vacanze. **Per il benessere,** avrete grande energia e non vi sentirete mai stanchi. Attenti alle scottature.

**Sagittario:** **in amore:** Potreste avvertire il desiderio di cambiare strada, ma capirete che l'attrazione tra voi ed il partner è viva, forte e sincera! Il vostro curriculum di eros e sex appeal sarà molto positivo. **Per i single**, Cupido ha stilato per voi molti appuntamenti fatti di sguardi emozionanti e avventure del cuore e dei sensi. Le stelle vi daranno modo di riprendere contatto con il vostro potenziale seduttivo, congelato da Saturno nel segno. Sarà il momento di rimettervi in gioco. **Le relazioni** saranno favorite, ma attenti alla vostra innata sincerità nel dire le cose. In definitiva, non vi annoierete mai. **Per il benessere**, vivrete giornate piacevoli e serate scatenate. Sarete energici e mai stanchi.

**Capricorno:** **in amore:** Rischierete di discutere spesso con il partner a causa di vecchie gelosie, conflitti, malumori, oppure perché il partner non condividerà le vostre scelte per le vacanze. Il pretesto per litigare potrebbe arrivare in ogni momento. **Per i single**, non sarà il momento di iniziare storie importanti, dovrete prima imparare a capire le vostre esigenze affettive e riconoscere il vostro valore. **Le relazioni** saranno comunque favorite dalla vostra maggiore estroversione. **Il benessere** sarà centrale ad agosto, dopo il pesantissimo luglio che avete trascorso.

**Acquario:** **in amore:** vivrete emozioni dolci e appaganti. Otterrete romanticismo ed apprezzamenti. **Per i single**, potreste incontrare la vostra anima gemella ma anche rischiare, soprattutto ad agosto, di perdere la testa a causa di un'attrazione rovente, dovrete essere cauti. **Per le relazioni**, sarete comunicativi e vi aprirete a nuove conoscenze. Evitate puntualizzazioni o discussioni**. Per il benessere**, vi godrete le vacanze senza riserve e malumori.

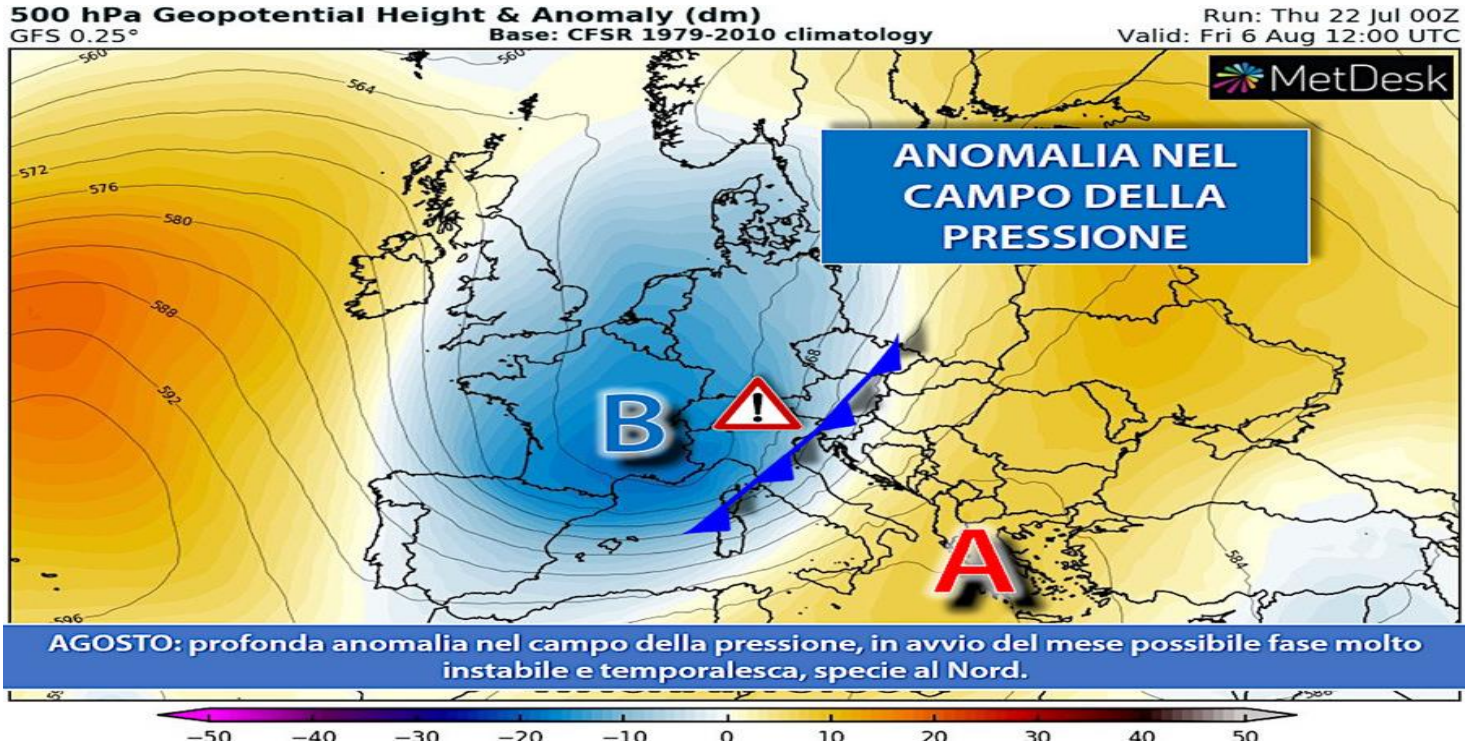
**Pesci:** **in amore:** il vostro oroscopo prevede chela vostra relazione sarà caratterizzata da una forte carica erotica. **Per i single:** Farete leva sulla vostra spontaneità e sul piacere di godervi il presente**. Per le relazioni**, metterete al centro il divertimento, ma attenzione ad agosto, periodo in cui potranno nascere incomprensioni, che risolverete parlando con chiarezza. **Per il benessere,** avrete voglia di rimanere sulla cresta dell'onda, sentirvi attivi e fare sport.

*L'* *di*


Vi rimanda al prossimo mese

**Rubriche**

# ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO AGOSTO 2021




*Mappa danomalia nel campo della Pressione. Avvio di agosto a rischio instabilità e temporali*

Per l'inizio di agosto la previsione è in bilico. Stiamo per entrare nel cuore dell'estate, ovvero in quel periodo tradizionalmente scelto dagli italiani per le vacanze. In tanti ci state chiedendo: "come sarà il tempo nelle prossime settimane?" E ancora: "Vivremo ancora di fasi estreme come questa prima metà di stagione?". Ve lo anticipiamo subito, l'ultimo aggiornamento ha di fatto cambiato le carte in tavola, modificando tutta la previsione rispetto alle precedenti proiezioni. Già dall'avvio il mese di agosto si preannuncia ricco di sorprese e potrebbe sostanzialmente seguire un trend climatico altalenante, tra break temporaleschi e fiammate calde, un è avvenuto finora in questo luglio.ù Ma andiamo con ordine analizzando le mappe climatiche, tracciando poi una tendenza completa fino a Ferragosto. Dallo studio del quadro meteorologico europeo risulta evidente come tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto si instaurerà una vasta area depressionaria sul centro nord Europa ricolma di aria fresca e instabile. Un'anomalia nel campo della pressione atmosferica che permette alle masse d'aria di origine polare di scivolare fin verso il cuore del continente. Discorso diverso invece alle basse latitudini dove il famigerato anticiclone africano non ha alcuna intenzione di arretrare ed anzi continua ad inviare vampate molto calde e umide sul bacino del Mediterraneo. L'Italia si troverà proprio nel mezzo di quel campo di battaglia, in una sorta di "zona di confluenza" dove interagiscono queste importanti figure meteorologiche. In particolare le nostre regioni settentrionali. Ma cosa significa questo in concreto? Ciò si tradurrà in un'alternanza tra ondate di caldo in arrivo dal cuore dell'Africa (Deserto del Sahara), con punte massime pronte a schizzare ben oltre i 37°C (fino ad oltre 40°C), interrotte bruscamente da pericolosi break temporaleschi. Attenzione perché, come già capitato anche nelle ultime settimane, proprio in questo settore di confluenza avvengono i contrasti maggiori e più pericolosi. Infatti con tutto questo calore in eccesso aumenta anche il rischio di eventi meteo estremi, come grandinate e nubifragi, che colpiscono aree ristrette ogni qual volta degli spifferi di aria fresca riescono a "bucare" lo scudo anticiclonico. Ovviamente, per capire dove colpiranno esattamente occorrerà attendere e seguire attentamente i prossimi aggiornamenti in quanto questa tipologia di fenomeni si possono prevedere solo a pochi giorni di distanza, con la distribuzione che spesso varia addirittura a poche ore. Ciò premesso, come possiamo vedere nella mappa sottostante, sarà verosimilmente il Nord ad essere maggiormente interessato da piogge e temporali, trovandosi proprio in quella fascia dove confluiscono ed interagiscono correnti d'aria diametralmente opposte. Gli ultimi aggiornamenti, peraltro, non escludono un possibile interessamento anche del resto dell'Italia, ma solo a partire dal 7/8 agosto, quando le correnti atlantiche potrebbero riuscire a bucare ulteriormente il campo anticiclonico. Volgendo lo sguardo ancora oltre, possiamo affermare che intorno a Ferragosto e poi verso la seconda metà del mese, le temperature sono attese maggiormente in linea con i valori climatici di riferimento. Dunque ancora caldo sì, ma meno opprimente.

# Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

**VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.**

**SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.**

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

**RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE**

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook www.facebook.com/Attentiaqueiduee

mailto:attentiaqueiduea@libero.it

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

**CHIUSO IL 25.07.2021**

Attenti a quei DUE